

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-08-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	24/08/2018	14	Temporal, controlli della Protezione civile <i>Redazione</i>	5
METROPOLIS NAPOLI	24/08/2018	4	Incendio Stir di Casalduni Interviene la Regione <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	24/08/2018	2	Rifiuti, quelle fiamme sospette <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	24/08/2018	10	Temporal Allerta arancione <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	24/08/2018	16	Grave rischio idrogeologico ad Acquicella <i>Redazione</i>	9
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	24/08/2018	18	Via alle selezioni per il servizio civile <i>Redazione</i>	10
ROMA	24/08/2018	3	I carabinieri sigillano tutti gli accessi alle Gole del Raganello <i>Redazione</i>	11
ROMA	24/08/2018	3	È davvero anomalo che quattro sindaci siano sotto accusa <i>Redazione</i>	12
ROMA	24/08/2018	5	In Molise possibile forte scossa di terremoto <i>Redazione</i>	13
ROMA	24/08/2018	7	Fiamme nell'impianto Stir a Casalduni Napoli ospita 50 tonnellate di rifiuti = Casalduni, Stir in fiamme La Procura apre l'inchiesta: non è escluso il dolo <i>Marco Carboni</i>	14
ROMA	24/08/2018	10	Via Pisani, ancora dieci giorni per la riapertura dell'arteria <i>Mauro Menichelli</i>	15
ROMA	24/08/2018	25	Denunciato il presidente del Cda dell'impresa rifiuti <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	24/08/2018	6	L'accesso alle Gole è chiuso Ed è guerra tra le guide <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	24/08/2018	8	Maltempo, le uve del primitivo sono a rischio nel Tarantino danni al 60% della produzione <i>Giacomo Rizzo</i>	18
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	24/08/2018	10	Terremoto, il Molise ora ha paura La protezione civile: rischio forti scosse <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DEL NORD BARESE	24/08/2018	33	Volontari del Nord Barese in aiuto dei terremotati in Molise <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DEL SUD	24/08/2018	27	Torrenti e rischio bombe d'acqua Chiesta una relazione dettagliata <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	23/08/2018	29	Auto incendiata a Schiavonea Avviate le indagini <i>Luigi Cristaldi</i>	22
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	24/08/2018	31	Incendio di Ferragosto, i residenti chiedono il risarcimento dei danni <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	23/08/2018	24	Reggio sott'acqua in poco meno di un'ora <i>Eléonora Delfino</i>	24
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	23/08/2018	28	Schema di convenzione per la Protezione civile <i>Redazione</i>	25
MATTINO	24/08/2018	9	I piani d'emergenza con il "copia e incolla" Comuni sotto accusa = Piani di protezione civile in Campania progetti con il "copia e incolla" <i>Francesco Lo Dico</i>	26
MATTINO	24/08/2018	9	Paura in Molise Possibile scossa ancora più forte = Molise, possibile scossa più forte <i>Claudia Guasco</i>	28
MATTINO AVELLINO	24/08/2018	29	Noi, amministratori in emergenza senza risorse per la prevenzione <i>Valentino Tropeano*</i>	29
MATTINO AVELLINO	24/08/2018	29	Regi Iagni, degrado idrogeologico <i>Vincenzo Castaldo</i>	30
MATTINO BENEVENTO	24/08/2018	24	Stir, fiamme e paura Piano anti-emergenza <i>Paolo Bontempo</i>	31
MATTINO BENEVENTO	24/08/2018	25	I lavoratori: Salvate i nostri posti lasciati soli ad affrontare i disagi <i>Luella De Ciampis</i>	33
MATTINO CIRCONDARIO NORD	24/08/2018	33	Scarti edili e sacchi neri offensiva anti-roghi <i>Redazione</i>	34
MATTINO CIRCONDARIO NORD	24/08/2018	35	Voragine sull'Appia Imprese in ginocchio hinterland alla paralisi <i>Nella Giovanni Capasso Mauriello</i>	35
MATTINO SALERNO	24/08/2018	28	Roghi sul monte Finestra, fotografati i piromani <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-08-2018

MATTINO SALERNO	24/08/2018	28	Allarme meteo, Servalli: Previsioni flop <i>Redazione</i>	37
NUOVA DEL SUD	24/08/2018	13	Il prefetto Cagliostro incontra il nuovo direttore regionale dei Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	38
PRIMO PIANO MOLISE	24/08/2018	2	Fondi statali per gli interventi urgenti, con ordinanza la nomina del commissario <i>Redazione</i>	39
PRIMO PIANO MOLISE	24/08/2018	2	Terremoto , Borrelli tiene alta l'attenzione = Sisma , l'allerta resta alta Verso lo stato d'emergenza <i>Ritai</i>	40
PRIMO PIANO MOLISE	24/08/2018	2	Conte chiama Toma: impegno morale con voi Dal premier vicinanza e partecipazione <i>Redazione</i>	42
PRIMO PIANO MOLISE	24/08/2018	2	Calenda (Lega): non abbassiamo la guardia ma evitiamo di fare allarmismo <i>Redazione</i>	43
PRIMO PIANO MOLISE	24/08/2018	11	L'incontro: conoscere il terremoto per difendersi <i>Redazione</i>	44
PRIMO PIANO MOLISE	24/08/2018	22	Borrelli incontra sfollati e amministratori locali <i>Redazione</i>	45
PRIMO PIANO MOLISE	24/08/2018	22	Altre 15 ordinanze di sgombero alla firma del sindaco Bellotti <i>Redazione</i>	46
QUOTIDIANO DEL MOLISE	24/08/2018	2	Sisma, Calenda: "Al Governo affido il mio accorato appello di fare presto" <i>Redazione</i>	47
QUOTIDIANO DEL MOLISE	24/08/2018	14	"Io non rischio", il 28 assemblea pubblica sul terremoto <i>Redazione</i>	48
QUOTIDIANO DEL MOLISE	24/08/2018	22	Angelo Borrelli nelle zone del sisma <i>Redazione</i>	49
QUOTIDIANO DEL MOLISE	24/08/2018	25	Con il sisma si acuiscono le criticità per la viabilità <i>Redazione</i>	51
QUOTIDIANO DEL MOLISE	24/08/2018	25	Un conto è prevenire altro è creare tensione <i>Redazione</i>	52
QUOTIDIANO DEL MOLISE	24/08/2018	25	Terremoto Molise Solidarietà SLP - CISL <i>Redazione</i>	53
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	24/08/2018	5	Si scarica sui sindaci tutta la responsabilità <i>Nunzio Festa</i>	54
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	24/08/2018	5	Mai sottovalutare le allerte meteo <i>Claudio Buono</i>	55
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	24/08/2018	6	Aumentano le accise sui carburanti E' una vera e propria tassa occulta <i>Redazione</i>	56
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	24/08/2018	9	Il nuovo direttore dei vigili del fuoco in visita dal prefetto di Potenza <i>Redazione</i>	57
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	24/08/2018	9	Ponti, l'attenzione resta alta <i>Andrea Trapasso</i>	58
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	24/08/2018	15	Sempre più pericolosa la strada che costò la vita agli otto ciclisti <i>Redazione</i>	59
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	24/08/2018	10	Si contano danni ma è nuova allerta <i>Redazione</i>	60
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	24/08/2018	13	Maltempo su SS18 smottamento di lieve entità <i>Redazione</i>	61
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	24/08/2018	5	Pollino, sequestrate le gole dell'inferno <i>Roberta Grassi</i>	62
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	23/08/2018	4	Intervista a Filippo Camerlenghi - Troppe guide fai-da-te, ci vuole una legge nazionale <i>Valentino Di Giacomo</i>	63
SANNIO QUOTIDIANO	24/08/2018	17	Terremoto verso lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	64
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	23/08/2018	1	Maltempo in Campania, secondo giorno di allerta gialla per temporali su tutta la regione <i>Redazione</i>	65
meteoweb.eu	23/08/2018	1	- Allerta Meteo Campania: criticità "gialla" per temporali su tutta la regione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	66
meteoweb.eu	23/08/2018	1	- Allerta meteo Puglia: criticità gialla per piogge e temporali - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	67
meteoweb.eu	23/08/2018	1	- Allerta Meteo arancione a Reggio Calabria domani, Venerdì 24 Agosto. Il Comune avvisa i cittadini, ecco i consigli utili - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-08-2018

meteoweb.eu	23/08/2018	1	- Terremoto Molise, Borrelli: le scosse lungo la costa garganica su una faglia diversa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	69
meteoweb.eu	23/08/2018	1	- Maltempo, tragedia delle Gole del Raganello: in centinaia a Cerchiara di Calabria per l'ultimo saluto ad Antonio De Rasis - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	70
meteoweb.eu	23/08/2018	1	- Tragedia nelle Gole del Raganello in Calabria, Tansi: sindaci "senza strumenti per fronteggiare le emergenze" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	71
meteoweb.eu	23/08/2018	1	- Calabria, travolti dal torrente Raganello: domani i funerali dello street artist e della fotografa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	72
ansa.it	23/08/2018	1	Maltempo: scatta neo allerta in Campania - Cronaca <i>Redazione</i>	73
ansa.it	23/08/2018	1	Rifiuti: incendio allo stir di Casalduni - Campania <i>Redazione</i>	74
askanews.it	23/08/2018	1	Protezione civile: allerta arancione in Calabria e Sicilia <i>Redazione</i>	75
askanews.it	23/08/2018	1	In Campania allerta meteo per temporali su tutta la Regione <i>Redazione</i>	76
askanews.it	23/08/2018	1	Rogo in impianto Stir, Napoli accoglierà rifiuti Benevento <i>Redazione</i>	77
askanews.it	23/08/2018	1	Benevento, vicepresidente Regione Campania allo stir Casalduni <i>Redazione</i>	78
corrieresalentino.it	23/08/2018	1	Bufera a Portoselvaggio, decisiva la presenza del presidio estivo della Cri <i>Redazione</i>	79
gazzettadisalerno.it	23/08/2018	1	Maltempo, nuova allerta meteo per temporali dalle 14 alle 20. <i>Redazione</i>	80
irpinia24.it	23/08/2018	1	Contrada ? Auto in fiamme, intervengono i Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	81
irpiniaoggi.it	23/08/2018	1	Dopo le fiamme allo stir di Casalduni i rifiuti arriveranno a Pianodardine <i>Redazione</i>	82
isernianews.it	23/08/2018	1	Terremoto, il capo della Protezione civile Borrelli nelle tendopoli del Molise <i>Redazione</i>	83
napoli.repubblica.it	23/08/2018	1	Ischia, tra le statue sacre salvate dal sisma - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it <i>Redazione</i>	84
napoli.repubblica.it	23/08/2018	1	Vico Equense, 16enne colpito da un fulmine sul Faito: vivo per miracolo <i>Redazione</i>	85
napolitoday.it	23/08/2018	1	Strage del Raganello, Qualiano piange Carmen e Antonio <i>Redazione</i>	86
puglialive.net	23/08/2018	1	Nard? (Lecce) - BUFERA A PORTOSELVAGGIO, DECISIVA LA PRESENZA DEL PRESIDIO ESTIVO DELLA CRI <i>Redazione</i>	87
puglialive.net	23/08/2018	1	Andria - Sciame sismico in Molise: con le Misericordie aperto un secondo campo di accoglienza a Larino <i>Redazione</i>	88
puglialive.net	23/08/2018	1	Un ospedale da campo, mezzi di soccorso e 250 uomini veglieranno sul Concertone di Melpignano (Lecce) <i>Redazione</i>	89
quotidianomolise.com	23/08/2018	1	Sisma, Borrelli fa il punto della situazione e il premier Conte telefona al presidente Toma <i>Redazione</i>	91
quotidianomolise.com	23/08/2018	1	Borrelli: "L'emergenza non è finita ma la macchina dei soccorsi funziona bene" <i>Redazione</i>	92
quotidianomolise.com	23/08/2018	1	Anas, in fase di ultimazione le verifiche sulla Fondo Valle del Biferno <i>Redazione</i>	93
quotidianomolise.com	23/08/2018	1	Terremoto, la Protezione Civile invia le norme comportamentali in caso di emergenza <i>Redazione</i>	94
quotidianomolise.com	23/08/2018	1	Intervento di routine dei Vigili del Fuoco: nessun allarme sisma <i>Redazione</i>	95
quotidianomolise.com	23/08/2018	1	Sisma, una tendopoli anche a Larino <i>Redazione</i>	96
quotidianomolise.com	23/08/2018	1	Viadotti e scuole, preoccupano Sente e Verrino <i>Redazione</i>	97
quotidianomolise.com	23/08/2018	1	Il Capo della Protezione Civile Borrelli nei comuni colpiti dal terremoto <i>Redazione</i>	98

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-08-2018

salernonotizie.it	23/08/2018	1	Meteo: vento e fulmini nel pomeriggio, nuova allerta in Campania <i>Redazione</i>	99
salernonotizie.it	23/08/2018	1	Molise, Borrelli: possibili scosse più forti. Apprensione in Campania <i>Redazione</i>	100
catanzaroinforma.it	23/08/2018	1	Tromba d'aria a Lido, solidarietà della Cicas <i>Redazione</i>	101
catanzaroinforma.it	23/08/2018	1	Situazione viadotti: riunione Commissione permanente in Prefettura <i>Redazione</i>	102
salernotoday.it	23/08/2018	1	Maltempo, nuova allerta meteo in Campania: ecco le previsioni <i>Redazione</i>	103
salernotoday.it	23/08/2018	1	Cambia la bombola del gas e provoca un incendio: due anziani intossicati <i>Redazione</i>	104
altomolise.net	23/08/2018	1	Ponte Liscione, la Cgil: giusta la modifica degli orari autobus verso Termoli <i>Redazione</i>	105
altomolise.net	23/08/2018	1	Borrelli da Montecilfone: ribadisco la necessità di usare prudenza <i>Redazione</i>	106
altomolise.net	23/08/2018	1	Borrelli: Grande sforzo da parte di tutti. Il premier Conte telefona al presidente Toma <i>Redazione</i>	107
altomolise.net	23/08/2018	1	Sisma in Molise, Calenda: " Prestare massima attenzione per eventuali nuove scosse, ma non creiamo allarmismo" <i>Redazione</i>	108
casertanews.it	23/08/2018	1	Temporal in arrivo, allerta "gialla" della Protezione Civile <i>Redazione</i>	109
gazzettadelsud.it	24/08/2018	1	Terremoto 2016, notte di preghiera <i>Redazione</i>	110
ilsannita.it	23/08/2018	1	Intesa Regione-Provincia di Benevento per conferimento dei rifiuti indifferenziati <i>Redazione</i>	111
occhiodisalerno.it	23/08/2018	1	Meteo: vento e fulmini nel pomeriggio, nuova allerta in Campania <i>Redazione</i>	113
occhiodisalerno.it	23/08/2018	1	Prova a sostituire da solo una bombola e causa incendio a casa <i>Redazione</i>	114
occhiodisalerno.it	23/08/2018	1	Molise, Borrelli: possibili scosse più forti. Apprensione in Campania <i>Redazione</i>	115
occhiodisalerno.it	23/08/2018	1	Maltempo: allerta arancione. Temporal in Campania - L'Occhio di Salerno <i>Redazione</i>	116
regione.basilicata.it	23/08/2018	1	- - Accise carburanti, Napoli: Una vera e propria tassa occulta - - <i>Redazione</i>	117
napolitime.it	23/08/2018	1	Maltempo, allerta meteo in Campania: attenzione a vento e fulmini <i>Redazione</i>	118
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	24/08/2018	6	L'accesso alle Gole è chiuso Ed è guerra tra le guide <i>Redazione</i>	119
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	24/08/2018	32	Il crollo del ponte Morandi ha cambiato le nostre vite <i>Donato Mastrangelo</i>	120
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	24/08/2018	32	Ora aiutateci a rialzare e visitate la nostra città <i>Donato Mastrangelo</i>	121
ilciriaco.it	23/08/2018	1	In fiamme lo stir di Casalduni: a Pianodardine i rifiuti indifferenziati del Sannio <i>Redazione</i>	122
noinotizie.it	24/08/2018	1	Due anni fa il terremoto nel centro Italia. Commemorazione con Giuseppe Conte nella notte <i>Redazione</i>	124
positanonews.it	23/08/2018	1	Angelo Borrelli non esclude che in Molise possano esserci scosse di terremoto più forti. Paura in Campania <i>Redazione</i>	125

Temporalì, controlli della Protezione civile

[Redazione]

CURTÍ (mapaol) -1 temporalì che si stanno abbattendo sulla provincia casertana nel pomeriggio stanno mettendo in ginocchio diversi Comuni. Cura invece non ha registrato allagamenti. I volontari della Protezione civile, guidati da Pasquale Padella, ad ogni allerta meteo - come riferito proprio dal caponucleo - dopo un brcafin in sede hanno effettuato il monitoraggio del territorio e pulito qualche caditoia quando si è reso necessario. I volontari inoltre proseguono con il monitoraggio territoriale antincendio e ambientale iniziato alla fine di luglio e che terminerà il mese di settembre. RIPRODUZIONE RISERVATA Lavori alle scuole per41mi -tit_org-

Incendio Stir di Casalduni Interviene la Regione

[Redazione]

Mi sono recato stamane presso lo Stir di Casalduni, dove stanotte si è sviluppato un incendio nel capannone di prima ricezione dei rifiuti indifferenziati provenienti dai Comuni della provincia di Benevento. Si tratta di un secondo episodio, dopo l'incendio che l'anno scorso ha interessato una parte dei rifiuti stoccati in balle da molti anni in area limitrofa allo Stir. Desidero ringraziare i Vigili del Fuoco per il tempestivo ed efficace intervento di spegnimento. Così, in una nota, il vice presidente della Regione Campania, Fulvio Bonavitacola. Ho confermato al sindaco di Casalduni ed a tutti i presenti la massima attenzione del presidente De Luca e dell'intera amministrazione regionale sulla grave situazione che si è determinata, unitamente all'impegno per fornire ogni sostegno per affrontare e superare l'emergenza. L'accumulo dei rifiuti combusti in un'area operativa d'accesso ne pregiudica il regolare funzionamento. Si rende necessario, pertanto - spiega - velocizzare le analisi di rito ed operare la rapida evacuazione dal sito di tale materiale. Per fronteggiare la situazione abbiamo previsto che i rifiuti non conferibili allo Stir di Casalduni siano, in via provvisoria, destinati presso gli Stir delle province di Napoli, Caserta ed Avellino. Nel riparto si terrà conto della contiguità geografica fra i territori dei 78 Comuni di provenienza dei rifiuti ed i siti dove si trovano i tre Stir di destinazione provvisoria: BNI verso Stir Tufino; BN2 verso Stir di Santa Maria Capua Vetere; BN3 verso Stir di Pianodardine. Sono certo che tutte le istituzioni interessate forniranno ogni proficua e solidale disponibilità per aiutare un territorio che nel passato non ha mai fatto mancare ogni responsabile collaborazione in ambito regionale, anche in fasi particolarmente difficili. Nel pomeriggio con l'Arpac sono state anche definite le azioni per una veloce caratterizzazione dei rifiuti combusti, presupposto per la pronta rimozione e ripristino della funzionalità dello Stir al servizio della Provincia di Benevento - aggiunge Sono stati definiti i dettagli operativi delle azioni da intraprendere. Si tratterebbe d'interventi complementari a quelli già finanziati di recente dalla Regione per un milione di euro. -tit_org-

Dopo il secondo episodio di incendio nello Stir di Casalduni nel Sannio

Rifiuti, quelle fiamme sospette

Bonavitacola: trasferimenti negli impianti di Avellino, Caserta e Napoli

[Redazione]

Dopo il secondo episodio di incendio nello Stir di Casalduni nel Sannio Rifiuti, quelle fiamme sospetta Bonamitacola: trasferimenti negli impianti di Avellino, Caserta e Nape NAPOLI - Mi sono recato stamane presso lo Stir di Casalduni, dove stanotte si è sviluppato un incendio nel capannone di prima ricezione dei rifiuti indifferenziati provenienti dai Comuni della provincia di Benevento. Si tratta di un secondo episodio, dopo l'incendio che l'anno scorso ha interessato una parte dei rifiuti stoccati in balle da molti anni in area limitrofa allo Stir. Desidero ringraziare i Vigili del Fuoco per il tempestivo ed efficace intervento di spegnimento. Così, in una nota, il vice presidente della Regione Campania, Fulvio Bona vitacola. Ho confermato al sindaco di Casalduni ed a tutti i presenti la massima attenzione del presidente De Luca e dell'intera amministrazione regionale sulla grave situazione che si è determinata, unitamente all'impegno per fornire ogni sostegno per affrontare e superare l'emergenza. L'accumulo dei rifiuti combustibili in un'area operativa d'accesso ne pregiudica il regolare funzionamento. Si rende necessario, pertanto - spiega - velocizzare le analisi di rito ed operare la rapida evacuazione dal sito di tale materiale. Per fronteggiare la situazione abbiamo previsto che i rifiuti non conferibili allo Stir di Casalduni siano, via provvisoria, destinati presso gli Stir delle province di Napoli, Caserta ed Avellino. Nel riparto si terrà conto della contiguità geografica fra i territori dei 78 Comuni di provenienza dei rifiuti ed i siti ove si trovano i tre Stir di destinazione provvisoria: BN1 verso Stir Tufino; BN2 verso Stir di Santa Maria CV; BN3 verso Stir di Pianodardine. Sono certo che tutte le istituzioni interessate forniranno ogni proficua e solidale disponibilità per aiutare un territorio che nel passato non ha mai fatto mancare ogni responsabile collaborazione in ambito regionale, anche in fasi particolarmente difficili. Nel pomeriggio con l'Arpac sono state anche definite le azioni per una veloce caratterizzazione dei rifiuti combustibili, presupposto per la pronta rimozione e ripristino della funzionalità dello Stir al servizio della Provincia di Benevento - aggiunge - Nel corso dell'incontro che, successivamente al sopralluogo, ho avuto presso la sede della Provincia di Benevento, presenti il Presidente Ricci ed il Prefetto Cappotta, sono stati definiti i dettagli operativi delle azioni da intraprendere, tra cui l'eventuale messa in sicurezza del capannone ed adeguamento dell'impianto se dovessero essere richiesti tali interventi in esito alle verifiche che saranno effettuate in sede tecnica dopo lo spegnimento. Si tratterebbe d'interventi complementari a quelli già finanziati di recente dalla Regione per 1 milione di Euro, i cui lavori, appaltati dalla Provincia, dovranno avere inizio ad inizio di settembre. Altro tassello importante è costituito dalla rimozione delle ecoballe stoccate in area limitrofa all'impianto, in attuazione di quanto già previsto dalla Regione fin dagli inizi del 2016, con inserimento del sito di Casalduni nella prima tornata di gare per lo smaltimento delle ecoballe. -tit_org-

Temporalisti Allerta arancione

[Redazione]

Non accenna a placarsi l'ondata di maltempo che sta interessando da diverse ore l'intero territorio della provincia cosentina. bollettino diffuso dal Dipartimento della Protezione Civile segnala, per la giornata di oggi, una perturbazione sul Tirreno meridionale che determinerà condizioni di spiccata instabilità sulle estreme regioni meridionali italiane. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per la giornata di oggi allerta arancione su gran parte della Calabria e della Sicilia. Sono previste condizioni di maltempo con rovesci o temporali, anche di forte intensità. Possibile, dunque, che si possano nuovamente presentare i disagi registrati nei giorni scorsi, con allagamenti e caduta di fulmini. -tit_org-

Grave rischio idrogeologico ad Acquicella

[Redazione]

Grave rischio idrogeologico ad Acquicella A maggio l'alluvione, il 20 e 21 agosto ancora fango in strada Dai residenti varie richieste di aiuto protocollate in Comune AMANTEA - Le condizioni in cui versa località Acquicella sta facendo preoccupare i residenti perché, in un futuro prossimo, potrebbe essere catalogata come una delle "tragedie annunciate" che poteva essere evitata. Ogni qualvolta le piogge cadono copiose sul territorio, infatti, la zona si ricopre di fango. Un'alluvione è stata registrata già nel recente mese di maggio che ha messo a dura prova le abitazioni e le attività commerciali ubicati a piano terra; e la storia si è ripetuta nei giorni del 30 e 21 agosto, ma stavolta, grazie all'opera di pulizia dei fossi terminali ad opera di alcuni residenti, si è reso necessario solo spalare qualche centimetro di fango. Ciò che ha indignato di più la gente che vive ad Acquicella è l'assenza dell'amministrazione comunale interessata della problematica da diverso tempo ormai. Anche l'ex consigliere comunale di maggioranza, Robert Aloisio, prima di dimettersi aveva studiato un Piano di intervento e pulizia nelle zone più a rischio alluvione tra le quali, appunto, anche Acquicella. Ma, così come evidenziato nel recente confronto politico tra le forze di opposizione su "Zippa 29" in merito alla questione, lo stesso consigliere ha sottolineato come nessuno si è attivato. Hanno preferito fare orecchie da mercante. L'allarme da parte dei residenti era stato lanciato proprio a seguito dell'ultima alluvione di maggio scorso, dove erano stati inoltrati vari solleciti in seno al protocollo dell'Ente "corredati da elaborazioni tecniche e documentazione fotografica, sottolineando il pericolo imminente e proponendo per soluzione un'Ordinanza che stabilisse il ripristino e la manutenzione dei fossi di guardia a Camoli inferiore, previo incontro con i proprietari interessati di cui è stato fornito elenco e indirizzi. Costo zero a carico dell'Ente, solo un po' di impegno da parte degli Amministratori i quali, comunque, sono lì per governare". Eppure, nonostante i solleciti, le segnalazioni verbali e protocollate, le carte e le relazioni, è bastata un pò di pioggia in più per fare riversare il fango sulla strada. Nessuna commissione consiliare è mai stata convocata in merito, ne si è tenuto un incontro con i residenti anche solo per tranquillizzarli circa l'interessamento da parte degli amministratori, "hi verità - hanno scritto alcuni residenti - temiamo che intorno a questo Sindaco ci sia un vuoto, altrimenti, di fronte al pericolo che stiamo prospettando e i danni per privati e comunità che stiamo segnalando, qualcuno avrebbe dovuto attivarsi con preoccupata ed estrema premura. Stiamo parlando di un problema grave, una minaccia idrogeologica imminente di cui hi questi mesi abbiamo visto solo un segno. S.S. -tit_org-

Via alle selezioni per il servizio civile

[Redazione]

CORIGLIANO ROSSANO Sono otto i volontari coinvolti nell'attività CORIGUANO ROSSANO - Partono le selezioni per i tre progetti del Servizio Civile Universale finanziati dalla Regione Calabria. I volontari coinvolti saranno 8. Le domande dovranno essere inviate entro venerdì 28 settembre. Lo comunica la responsabile dell'Ufficio Europa Benedetta De Vita sottolineando che i progetti riguardano l'originario Comune di Rossano perché sono stati presentati nel 2017, prima dell'istituzione del nuovo Comune unico. Tre i progetti ammessi a finanziamento, su 5 presentati e dichiarati tutti e 5 ammissibili fino ad esaurimento risorse disponibili. Aspettiamo l'ambiente riguarda il settore ambiente e vedrà impegnati 2 volontari nella prevenzione e nel controllo dell'inquinamento dell'acqua e dell'aria anche attraverso il monitoraggio degli impianti di depurazione e sollevamento. Rossano al sicuro coinvolgerà 4 giovani: due opereranno all'interno del servizio di Protezione Civile per le attività di prevenzione e salvaguardia e due opereranno all'interno dell'Ufficio Europa per collaborare nella progettazione di interventi, attività ed azioni per i quali si dovranno richiedere finanziamenti a valere su fondi regionali, nazionali, comunitari. Codex Rossano riguarda il turismo e la valorizzazione dei beni culturali e terrà impegnati 8 volontari all'interno dell'ufficio Turismo, Rimangono ancora attivi i quattro progetti di servizio civile finanziati nel 2017 e che hanno previsto l'impiego di 8 volontari. Le attività termineranno il prossimo 11 ottobre. Tutti i progetti sono stati elaborati da Benedetta De Vita progettista accreditata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la progettazione del Servizio Civile Nazionale ed il procedimento è stato curato dall'Ufficio Europa comunale. Sul sito istituzionale è attiva una sezione dedicata al servizio civile universale dove è possibile scaricare il bando, le schede sintetiche dei progetti e la modulistica da compilare. Tutta questa documentazione sarà resa disponibile anche sulla pagina Facebook dell'Ufficio Europa del Comune di Corigliano-Rossano. È possibile candidarsi presentando la domanda viapec, tramite raccomandata A/R oppure consegnate a mano. giu.sa. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

ESEGUITO IL PROVVEDIMENTO DI SEQUESTRO EMESSO DAL PROCURATORE DI CASTROVILLARI, FACCIOLLA
I carabinieri sigillano tutti gli accessi alle Gole del Raganello

[Redazione]

ESEGUITO IL PROVVEDIMENTO DI SEQUESTRO EMESSO DAL PROCURATORE DI CASTROVILLARI, FACCIOLLA I carabinieri sigillano tutti gli accessi alle Gole del Raganell CIVITA. I carabinieri della Compagnia di Castrovillari hanno apposto i sigilli a tutti gli accessi alle Gole del Raganello che rientrano nei territori dei comuni di Civita, San Lorenzo Bellizzi, Cerchiara di Calabria e Francavilla Marittima. Il tutto in esecuzione del provvedimento di sequestro emesso l'altro giorno dal procuratore Eugenio Facciolla. Sotto sequestro anche il ponte del Diavolo. Intanto, nel paese di Civita anche ieri i negozi sono rimasti tutti chiusi. Il sindaco Alessandro Tocci ha proclamato il lutto cittadino e ha disposto per i prossimi quindici giorni l'esposizione delle bandiere a mezz'asta. Il tutto mentre il capo della Protezione civile della Calabria, Carlo Tansi, sottolinea, in una lettera aperta ai sindaci calabresi che l'evento drammatico che ha causato i 10 morti del torrente Raganello ha provocato uno dei dolori più lancinanti alla mia esistenza e dato un senso ancor più profondo alla passione a cui dedico gran parte della mia vita, la protezione civile. Tansi rileva che questa esperienza da una parte mi ha insegnato quanto sia vitale il sistema d'allertamento regionale per la sicurezza di due milioni di calabresi, e dall'altra mi ha gettato in un profondo sconforto nel vedere voi sindaci della Calabria schiacciati da responsabilità, attribuitevi da leggi nazionali per il ruolo istituzionale che rivestite, senza strumenti per poter fronteggiare le emergenze di una delle regioni al mondo più esposte alle calamità naturali. Tansi rileva anche che nella speranza che il governo centrale, attraverso leggi "ad hoc" possa garantire a voi sindaci le risorse umane ed economiche per fronteggiare le calamità naturali o rivisitare profondamente certe leggi in materia - prosegue - io continuerò a stare con tutte le mie energie dalla vostra parte, anche per condividere il vostro profondo senso di solitudine e del dovere. -tit_org-

L'UNIONE COMUNI MONTANI

È davvero anomalo che quattro sindaci siano sotto accusa*[Redazione]*

L'UNIONE COMUNI MONTANI Bussone: Su di loro non possono ricadere tutte le responsabilità, il sistema deve essere rivi: È davvero anomalo che quattro sindaci siano sotto accusi TORINO. E davvero anomalo e grave che i quattro sindaci dei Comuni di Civita, San Lorenzo Bellizzi, Cerchiara di Calabria, Francavilla Marittima siano stati accusati di non aver dato in tempo l'allarme meteo e così di essere responsabili del grave incidente avvenuto nel canyon del torrente. A dirlo Marco Bussone, presidente nazionale dell'Unione Comunità e Comuni montani, intervistato da Unomattina. Si tratta di un fatto grave perché così la Protezione civile nazionale scarica le responsabilità su quella locale, con la massima autorità nella persona del sindaco di un Comune. Non è questa la sussidiarietà che auspichiamo, dice Bussone. Sui sindaci, sui Comuni che sono un pezzo di Stato, - sottolinea - non possono ricadere ipotesi di reato gravi come omicidio colposo e lesioni colpose. Non possono essere loro il parafulmine e l'anello debole della catena, chi decide e chi ha tutte le grandi responsabilità da gestire. Serve una revisione del sistema e della catena di comando che tuteli gli Amministratori locali in modo adeguato. 1 Comuni devono avere chiari piani di Protezione civile, ancor meglio se fatti a livello sovracomunale con l'unione o la Comunità montana. Ma le responsabilità non possono cadere tutte sui piccoli Comuni delle aree più fragili dell'Italia, Alpi e Appennini. Intanto, la vicepresidente del gruppo di Forza Italia al Senato, Alessandra Gallone, annuncia che dopo la tragedia avvenuta in Calabria, la politica si deve interrogare sul perché ancora oggi possano succedere avvenimenti così devastanti. Sono tante le domande che vorremmo porre al Capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, di cui, come gruppo di Forza Italia, abbiamo chiesto l'audizione in Commissione Ambiente, mentre il pensiero continuerà ad andare alle vittime e alle loro famiglie, ai tanti feriti come la piccola salvata grazie ai soccorritori, il papa che si è sacrificato per aiutare i figli, la bioioga bergamasca Paola Romagnoli. -tit_org-

In Molise possibile forte scossa di terremoto

[Redazione]

L'ALLARME Il capo della Protezione civile: il rischio è elevato, regoliamoci di conseguenza; CAMPOBASSO. Il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha incontrato il sindaco di Montecifone, epicentro del sisma dei giorni scorsi in Molise. Il terremoto non è prevedibile, ci sono queste scosse, gli esperti dicono che è aumentata la probabilità che ci possa essere una scossa ancora più forte, regoliamoci di conseguenza ha detto Borrelli. 11 vertice della Protezione civile con esperti e tecnici ha dunque ribadito quello che aveva già detto due giorni fa Prefettura a Campobasso: non possiamo escludere ulteriori scosse, anche di più elevata intensità. Per queste ragioni - aveva aggiunto - abbiamo raccomandato e attivato insieme al presidente della Regione, Donato Toma, con il Prefetto, Maria Guia Federico, con i sindaci e le istituzioni presenti sul territorio una serie di presidi a garanzia dell'assistenza alla popolazione. Bisogna tenere la massima attenzione anche da parte dei cittadini, quelli che non si sentono sicuri nelle proprie abitazioni, possono rivolgersi ai Comuni nei punti di assistenza. Il sisma con epicentro Montecifone è stato avvertito distintamente anche in Campania, Lazio e Umbria. A Napoli in particolare, le scosse sono state avvertite chiaramente, soprattutto dai piani alti. Quella di Borrelli è una raccomandazione a tenere alta la guardia e i sistemi di allarme. In Molise è in atto uno sciame sismico dallo scorso 14 agosto. Il governatore del Molise, Donato Toma, sta intanto preparando la relazione per la richiesta dello stato di emergenza. Appena pronta - ha spiegato Borrelli - la porterò al premier e al Consiglio dei ministri. E mentre Borrelli si spostava in auto da Palata, dove si era riunito con i sindaci dell'epicentro sismico, a Guglionesi dove si è poi fermato a visionare la tendopoli, è arrivata anche una telefonata del premier Giuseppe Conte, che ha rassicurato il presidente della Regione Molise sull'impegno del Governo. Il presidente del Consiglio ha espresso vicinanza al popolo molisano - ha spiegato Toma - si è informato su tutta la situazione che stiamo vivendo e ha assunto un impegno prima di tutto morale di partecipazione alle vicende molisane. Questo significa che le istituzioni anche a livello nazionale ci sono vicine e sono sensibili in relazione a questo problema che stiamo vivendo. Intanto, i due viadotti della Fondovalle del Bifemo, chiusi lo scorso 16 agosto dopo la scossa di magnitudo 5. 1, potrebbero riaprire prima della prossima settimana. SilpstePlhiaiifm à -tit_org-

Fiamme nell'impianto Stir a Casalduni Napoli ospita 50 tonnellate di rifiuti = Casalduni, Stir in fiamme La Procura apre l'inchiesta: non è escluso il dolo

De Magistris chiama la Sapna: Possiamo ospitare 50 tonnellate del Sannio BonavitaCola: Situazione grave, conferimenti anche a Caserta e Avellino

[Marco Carboni]

Ramme nell'impianto Stör a CasakSum Napoli ospita 50 tonnellate di rifiuti NAPOLI. Rifiuti in fiamme allo Stir di Casalduni, vigili del fuoco impegnati a domare l'incendio. Non si esclude l'origine dolosa, mentre la Procura apre un'inchiesta. E il sindaco metropolitano Luigi de Magistris offre la disponibilità di Napoli ad accogliere 50 tonnellate di rifiuti. Altre quote andranno a Caserta e Aveilino. a pagina 6 Lo Stir in fiamme Casalduni, Stir in fiamme La Procura apre l'inchiesta: non è escluso il dolo De Magistris chiama la Sapna: Possiamo ospitare 50 tonnellate del Sannio BonavitaCola: Situazione grave, conferimenti anche a Caserta e Avellino DI MARCO CARBONI CASALDUNI. Vasto incendio all'alba di ieri nello Stir di Casalduni, nel Sannio. Le fiamme sono partite da un'area dove erano stoccati rifiuti. L'allarme è scattato poco prima delle 6, quando gli operatori del turno mattutino si stavano recando al lavoro e hanno notato un primo focolaio. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco del comando provinciale di Benevento. Sul posto si sono portati i carabinieri per le indagini e accertare la natura del rogo. Ora toccherà ai tecnici dell'Arpac valutare lo stato di inquinamento delle zone circostanti. Il capannone all'interno del quale si è sviluppato il rogo è rimasto gravemente danneggiato e non può essere utilizzato per il funzionamento dell'intero impianto. La Procura di Benevento ha aperto un'inchiesta per accertare le cause del rogo, non escludendo l'ipotesi dolosa. Nel frattempo, però, la raccolta dei rifiuti in provincia di Benevento potrebbe subire dei rallentamenti. Il sindaco della Città metropolitana di Napoli, Luigi de Magistris ha disposto che la Sapna, società partecipata che per conto dell'ente di piazza Matteotti si occupa della gestione integrata dei rifiuti, consenta ai Comuni della provincia di Benevento di conferire almeno 50 tonnellate al giorno presso le proprie strutture. Abbiamo deciso subito di correre in aiuto alla Provincia di Benevento per evitare che in quel territorio si potesse presentare una nuova grave emergenza, spiega de Magistris. Quanto sta avvenendo - aggiunge - ribadisce due urgenze: va verificato dalle autorità competenti se esiste una comune matrice dolosa per gli incendi che si sono verificati nelle ultime settimane in varie parti della regione; la Regione Campania deve al più presto predisporre un forte piano per la gestione del ciclo completo dei rifiuti in Campania in grado di garantire l'ordinario e fare fronte in maniera adeguata alle eventuali emergenze, conclude de Magistris. E Claudio Ricci, presidente della Provincia di Benevento, parla di disastro. Siamo in emergenza. Al momento ci possiamo soltanto augurare che i vigili del fuoco riescano a spegnere le fiamme all'interno dello Stir, ma certamente si profilano tempi molto duri per il Sannio per la gestione del conferimento dei rifiuti. E il vicepresidente della Regione Campania, Fulvio BonavitaCola, ha effettuato un sopralluogo presso lo Stir: La situazione è grave, è necessario, pertanto, velocizzare le analisi di rito ed operare la rapida evacuazione dal sito di tale materiale. Per fronteggiare la situazione abbiamo previsto che i rifiuti non conferibili allo Stir di Casalduni siano, in via provvisoria, destinati presso gli Stir delle province di Napoli, Caserta e Avellino. Definite anche tutte le modalità di messa in sicurezza dell'area. Fuoco e fumo allo Stir di Casalduni, nel Sannio -tit_org- Fiamme nell'impianto Stir a Casalduni Napoli ospita 50 tonnellate di rifiuti - Casalduni, Stir in fiamme La Procura apre l'inchiesta: non è escluso il dolo

Via Pisani, ancora dieci giorni per la riapertura dell'arteria

Dopo lo smottamento della scorsa settimana si attendono le indicazioni del direttore dei lavori per completare le opere di messa in sicurezza dell'intera area interessata

[Mauro Menichelli]

Via Pisani, ancora dieci giorni per la riapertura dell'arteria. Dopo lo smottamento della scorsa settimana si attendono le indicazioni del direttore dei lavori per completare le opere di messa in sicurezza dell'intera area interessata. DI MAURO MENIGHELU NAPOLI. Una settimana, al massimo dieci giorni e via Pisani, chiusa dopo uno smottamento nei giorni immediatamente seguenti il Ferragosto, sarà riaperta. La Italcementi, azienda proprietaria del terreno franato, attende solo le ultime indicazioni dal direttore dei lavori per poi procedere. La frana che aveva causato la chiusura dell'importante arteria di collegamento tra Pianura e Quarto si era verificata nella notte tra giovedì e venerdì della scorsa settimana. Immediatamente dopo la frana che aveva avuto origine da un terreno di proprietà della Italcementi sul posto erano accorsi i vigili del fuoco, la polizia locale e gli assessori del parlamentino di Pianura che hanno atteso l'arrivo dei mezzi della Protezione civile. Ad oggi l'importante asse viario risulta essere chiuso al traffico a causa dei necessari lavori di consolidamento che dovranno essere portati a termine dai privati proprietari dei terreni. Fin dal primo momento si è comunque escluso, a meno di eventi atmosferici di rilevanza eccezionale, il pericolo di ulteriori crolli sul tratto interessato anche se l'attenzione resta massima. Non è la prima volta che si sono verificati interventi del genere sul tratto di strada che delimita il Comune di Napoli e il Comune di Quarto. La presenza di un gran numero di alberi ad alto fusto non riesce ad arginare le difficoltà che si registrano ad ogni temporale di forte intensità. Più volte la Municipalità guidata dal presidente Lorenzo Giannaivigna aveva sollevato la questione, chiedendo interventi straordinari per la salvaguardia degli automobilisti che percorrono ogni giorno un asse viario di importanza fondamentale per la viabilità nell'area occidentale della città. Proprio sugli alberi sono state effettuate le opportune verifiche statiche. Molti disagi si erano verificati nella viabilità ordinaria. Alcuni cittadini, infatti, incuranti dei divieti apposti già dalle prime ore del mattino dalla Protezione Civile, avevano eluso le barriere per evitare di dover percorrere strade alternative. Già erano scattate le contromisure necessarie per impedire il transito in attesa che Italcementi - prontamente allertata dai tecnici della Municipalità - procedesse ai lavori di messa in sicurezza di sua pertinenza. In previsione del prossimo autunno e delle piogge che si abatteranno nuovamente, però, si renderà sempre più necessaria l'adozione di un vero e proprio piano di sicurezza per il fragilissimo costone di via Pisani. La mancanza delle fognature, inoltre, peggiora notevolmente lo stato della strada che, in occasione di forti piogge, si allaga in molti punti. A poco o nulla servono le pulizie periodiche delle caditoie organizzate dalla Municipalità. Adesso, comunque, si attende soltanto la riapertura della strada per consentire, in questo modo una circolazione quanto più agevole. -tit_org- Via Pisani, ancora dieci giorni per la riapertura dell'arteria

Lo smaltimento del materiale incendiato non era a norma

Denunciato il presidente del Cda dell'impresa rifiuti

[Redazione]

TORRE DEL GRECO Lo smaltimento del materiale incendiato non era a norma Denunciato il presidente del Cda dell'impresa rifiuti TORRE DEL GRECO. È di nuovo nella bufera la gestione dello smaltimento dei rifiuti a Torre del Greco. 1 carabinieri della compagnia di Torre del Greco, con il supporto del Noe di Napoli, hanno denunciato per smaltimento illecito di rifiuti il presidente del consiglio d'amministrazione della ditta che in città gestisce lo smaltimento di rifiuti. 1 militari hanno scoperto che, dopo un incendio divampato a Ferragosto nell'isola ecologica di "Santa Maria la Bruna", quella ditta, intervenuta per sgomberare e ripulire l'area, non aveva prodotto alcuna documentazione relativa allo smaltimento dei rifiuti arsi. L'incendio all'isola ecologica di Santa Maria la Bruna fu un'emergenza di ferragosto che richiese, alle 2 di notte, l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Torre Annunziata per domare le fiamme sviluppatosi nell'eco punto alla periferia della città. NON C'È PACE PER LA CITTA DEL CORALLO I titolari della "Fratelli Balsamo", Massimo e Antonio sono stati i primi ad incorrere, un anno fa (agosto 2017) in una vicenda giudiziaria molto delicata e devastante per la città di Torre del Greco. Furono accusati di avere coperto con fatture false delle tangenti destinate all'allora sindaco Ciro Borriello. Una vera e propria bufera giudiziaria che portò tutti in carcere e, ai domiciliari, finì il terzo fratello, Ciro, insieme a Francesco e Virgilio Poeti. Da allora, con uno strascico amministrativo che ha visto la città commissariata e poi il ritorno alle urne dei cittadini di Torre del Greco, l'emergenza della raccolta dei rifiuti non è mai terminata, con tutte le isole ecologiche istituite dall'ex amministrazione Borriello straripanti di rifiuti e le strade cittadine invase dalla spazzatura. Tra le isole maggiormente invase dai rifiuti proprio quella di Santa Maria la Bruna che a Ferragosto è andata a fuoco e non è stata mai chiara la causa dell'incendio anche se si esclude la natura colposa. I titolari della ditta Fratelli Balsamo sono tornati in libertà a gennaio di quest'anno. Ma ora per Torre del Greco una nuova scoperta: si ritrovano di nuovo a dovere fare i conti con un'impresa finita sotto inchiesta. -tit_org- Denunciato il presidente del Cda dell'impresa rifiuti

L'accesso alle Gole è chiuso Ed è guerra tra le guide

Gli alpinisti: solo noi autorizzati. I canyonisti: no, noi abbiamo i requisiti

[Redazione]

L'accesso alle Gole è chiuso Ed è guerra tra le guide Gli alpinisti: solo noi autorizzati. I canyonisti: no, noi abbiamo i requisiti CIVITA (COSENZA). Là dove sino a lunedì mattina c'erano centinaia di turisti ed escursionisti, ora regna il silenzio e l'unica cosa che si nota sono i nastri bianchi e rossi con la scritta carabinieri che chiudono i varchi di accesso più frequentati per le gole del Raganelle, il torrente nel quale sono morte 10 persone per un'onda di piena. Nastri messi dai carabinieri della Compagnia di Castrovillari e sui quali è appeso il provvedimento di sequestro emesso nella serata di mercoledì dal procuratore di Castrovillari, Eugenio Facciolla, nell'ambito dell'inchiesta aperta contro ignoti per omicidio colposo, lesioni colpose, inondazione e omissione d'atti d'ufficio. Un provvedimento ha riguardato anche il caratteristico Ponte del Diavolo dal quale si possono ammirare lunghi tratti delle gole. Adesso, per i sentieri che conducono al ponte e alle gole, non c'è nessuno. Solo una coppia di giovani tedeschi si aggira sin dove si può arrivare. Si dicono addolorati di non poter vedere le bellezze del canyon. A Civita, il paese italo-albanese da dove erano partiti gli escursionisti travolti dall'onda di piena del Raganelle, l'aria è tetra. Ieri, giorno di lutto cittadino proclamato dal sindaco Alessandro Tocci, in concomitanza con i funerali della guida, Antonio de Rasis, celebrati nella vicina Cerchiara di Calabria, il paese sembrava disabitato. In paese, per volontà del sindaco, bandiere a mezz'asta per 15 giorni. Ieri il capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi, che pure ha sottolineato come l'allerta gialla sia stata lanciata tempestivamente anche nel giorno della tragedia, è intervenuto per ringraziare i sindaci calabresi, Mi ha gettato in un profondo sconforto nel vedere voi Sindaci schiacciati da responsabilità, attribuitevi da leggi nazionali per il ruolo istituzionale che rivestite, senza strumenti per poter fronteggiare le emergenze di una delle regioni al mondo più esposte alle calamità naturali, è stato il suo messaggio con l'auspicio di leggi ad hoc che destinino risorse umane ed economiche per fronteggiare le calamità naturali. Intanto è divampata la polemica sul ruolo di accompagnatore nelle escursioni sui torrenti, mettendo di fronte le guide alpine e l'Associazione italiana guide canyon. Al centro della querelle ci sono la sicurezza, la formazione professionale e le normative, poco chiare. La miccia è stata accesa da Pietro Giglio, presidente delle guide alpine della Valle d'Aosta - regione dove la pratica del canyoning è in costante crescita - che, all'indomani dell'incidente nel Parco del Pollino, ha parlato apertamente di abusivismo: Il torrentismo prevede manovre di corda e sicurezza che sono una componente esclusiva dell'attività di guida alpina. Replica l'Associazione italiana guide canyon, col portavoce Roberto Locatelli: Siamo regolarmente inseriti nell'elenco del ministero dello Sviluppo Economico - spiega - e svolgiamo l'attività su tutto il territorio italiano, in ossequio alle leggi. Le guide alpine si sono opposte, chiedendone invano la cancellazione, cosa impossibile per il semplice fatto che l'Aigc risponde a tutti i requisiti, Al Gemelli, a Roma, dove è ricoverata, migliorano le condizioni della bimba di 9 anni che in quelle gole ha perso entrambi i genitori. Con lei ci sono zii e psicologi. Ancora in rianimazione, a Cosenza, la 24enne ferita. -tit_org-accesso alle Gole è chiuso Ed è guerra tra le guide

Maltempo, le uve del primitivo sono a rischio nel Tarantino danni al 60% della produzione*[Giacomo Rizzo]*

TARANTO. È disastrosa la situazione nelle campagne del Tarantino con i vigneti travolti dalla violenza del nubifragio, accompagnato da forti raffiche di vento, che nei giorni scorsi ha allagato i campi. Una vera strage delle uve Primitivo. Secondo quanto accertato dalla Coldiretti jonica, il 60% della produzione ha subito danni ingentissimi. Stiamo procedendo con le verifiche in campo - fa sapere il presidente di Coldiretti Taranto, Alfonso Cavallo - dopo le numerose segnalazioni dei nostri agricoltori. Nelle prossime ore dovremo correre ai ripari aggiunge - raccogliendo tutto il prodotto che si è salvato, con un conseguente aumento dei costi, per fare in modo che le uve non si rovinino e si possa garantire, comunque, un vino di qualità. Grandine e violenti temporali non hanno risparmiato - denuncia Coldiretti Taranto - sia la zona occidentale che quella orientale della provincia, con danni evidenti su uva da tavola, da vino e sugli ortaggi. È un bollettino di guerra a Massafra, Crispiano, Palagiano, Avetrana, Manduria, Castellaneta - incalza il direttore di Coldiretti Taranto, Aldo De Sario - dove la grandine e le fortissime piogge hanno danneggiato le uve da tavola, da vino e gli ortaggi, ma anche le strutture e le forti raffiche di vento hanno strappato le coperture dei vigneti. Stiamo assistendo ad uno stravolgimento incontrollato del clima che già a partire dall'inverno scorso ha avuto effetti disastrosi in campagna. Preoccupazione esprime anche Luca Lazzaro, presidente di Confagricoltura Taranto. La situazione più grave - spiega - ha interessato le zone di Massafra e Palagiano, ma anche nel versante orientale, come Sava e Manduria. lancio un appello ai parlamentari e ai consiglieri regionali del territorio affinché si attivino per far destinare nel fondo di solidarietà, come già accaduto in passato, risorse adeguate a favore dei nostri agricoltori per il ristoro completo e concreto di tutti i danni subiti, cosa che spesso con il solo "stato di calamità" non avviene.

giacomo rizzo MALTEMPO Vignai; .Ù)à11÷1 -tit_org-

TREMA IL CENTRO ITALIA DOPO L'ALLARME, IL PROF. DOGLIONI SPIEGA: DISCORSO STATISTICO

Terremoto, il Molise ora ha paura La protezione civile: rischio forti scosse

Poi dall'Ingv aggiustano il tiro. Due anni fa il sisma di Amatrice

[Redazione]

IL ITALIA DOPO L'ALLARME, IL PROF. DOGLIONI SPIEGA: DISCORSO STATISTICO Poi dall'Ingv aggiustano il tiro. Due anni fa il sisma di Amatrice CAMPOBASSO. C'è il terremoto, il terremoto non è prevedibile, ci sono queste scosse, gli esperti dicono che è aumentata la probabilità che ci possa essere una scossa ancora più forte, regoliamoci di conseguenza. Questo è il messaggio che deve passare. È questa la raccomandazione del capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ieri al Comune di Montecampione (Campobasso) per un incontro con il sindaco, Franco Palletta, i tecnici e le istituzioni locali per fare il punto sull'emergenza terremoto in Molise, dove è in corso uno sciame sismico dallo scorso 14 agosto. Il numero uno della Protezione civile ha ribadito quello che aveva già detto due giorni fa dal Prefetto a Campobasso, ovvero che non si può escludere l'arrivo di ulteriori scosse, anche di più elevata intensità. Per queste ragioni - aveva aggiunto - abbiamo raccomandato e attivato insieme al presidente della Regione, Donato Toma, con il prefetto Maria Guida Federico, con i sindaci e le istituzioni presenti sul territorio, una serie di presidi a garanzia dell'assistenza alla popolazione. Bisogna tenere la massima attenzione anche da parte dei cittadini, quelli che non si sentono sicuri nelle proprie abitazioni possono rivolgersi ai Comuni nei punti di assistenza. Il governatore del Molise, Donato Toma, sta intanto preparando la relazione per la richiesta dello stato di emergenza. Appena pronta - ha spiegato Borrelli la porterò al premier e al Consiglio dei ministri. Nel corso della mattinata, mentre Borrelli si spostava in auto da Campobasso, dove si era riunito con i sindaci dell'epicentro sismico, a Guglionesi dove si è poi fermato a visionare la tendopoli, è arrivata anche una telefonata del premier Giuseppe Conte, che ha rassicurato il presidente della Regione Molise sull'impegno del Governo. Il presidente del consiglio ha espresso vicinanza al popolo molisano - ha spiegato Toma - si è informato su tutta la situazione che stiamo vivendo e ha assunto un impegno prima di tutto morale di partecipazione alle vicende molisane. Questo significa che le istituzioni anche a livello nazionale ci sono vicine e sono sensibili in relazione a questo problema che stiamo vivendo. Mentre i due comuni della Fondovalle del Biferno, chiusi lo scorso 16 agosto dopo la scossa di magnitudo 5.1, potrebbero riaprire prima della prossima settimana. Intanto è polemica un po' più nord, tra le Marche, l'Abruzzo e il Lazio, dove due anni fa, il 24 agosto del 2016, un forte sisma seminò morte e distruzione. Ad Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, le tre principali comunità colpite, in cui si contarono 299 vittime, le celebrazioni sono cominciate ieri, ma sotto accusa ci sono soprattutto le lentezze e le difficoltà della ricostruzione. A parlare, da Leonessa (Rieti), dove è stata inaugurata la nuova scuola antisismica intitolata al giudice Paolo Borsellino, è stato il Commissario del governo alla ricostruzione, Paola De Micheli. Ci sono - ha detto - duemila cantieri aperti e 402 immobili privati già ricostruiti cui sono già tornate le famiglie. Credo ci voglia l'umiltà di rendersi conto che non è mai sufficiente di fronte a un disastro come quello del terremoto del 2016. Credo sia necessario riconoscere anche quello che è stato fatto. Dobbiamo dare un segnale di fiducia e chiarire a coloro che hanno la casa distrutta che si può ricostruire bene e in modo sicuro. -tit_org-

Volontari del Nord Barese in aiuto dei terremotati in Molise

[Redazione]

Volontari del Nord Barese aiuto dei terremotati Molise Lo sciame sismico che sta colpendo il Molise ed in particolare il territorio compreso tra Campobasso e Termoli non accenna a diminuire. Le scosse continuano a metter paura alla popolazione delle comunità più colpite dal sisma. Proseguono, nel frattempo, le verifiche delle abitazioni da parte dei tecnici comunali assieme a quelli della Regione Molise e dei Vigili del Fuoco. Tante le abitazioni già ritenute pericolanti ed aumentano in realtà gli sfollati. Per questa ragione dopo il campo di accoglienza realizzato a Guglionesi, è stato necessario anche prevedere un nuovo campo a Palata e nella mattinata odierna anche a Larino. Paura tra i cittadini ed al lavoro c'è la Protezione Civile regionale grazie anche all'importante apporto delle Misericordia sia del Molise che della Puglia. Tanti i volontari impegnati, oltre 150 sino a questo momento, attivi sin dalla notte del 16 agosto scorso quando vi è stata una doppia scossa, rispettivamente di magnitudo 5.1 e 4.8. Nel nuovo campo di Larino, con il coordinamento dell'Area Emergenze nazionale e della Sala Operativa delle Misericordie di Puglia, importante è l'impegno dei volontari. Anche per la Misericordia di Termoli ampio impegno a Guglionesi dove prosegue l'attività posta in essere per oltre 200 sfollati assieme anche alle Misericordie pugliesi di Torremaggiore, Andria, Montegrosso, Trani, Bitritto e Borgo Mezzanone. MOUSE L'allestimento del campo KB]uiBb *iï]]]iroBlgVilltenwtiaHln nfal}-tit_org-

Il consigliere Gioveni "interroga" l'assessore alla protezione civile

Torrenti e rischio bombe d'acqua Chiesta una relazione dettagliata

I dati del Genio civile, risalenti al 2016, sono molto preoccupanti

[Redazione]

Il Torrenti e rischio bombe d'acqua Chiesta una relazione dettagliata I dati del Genio civile, risalenti al 2016, sono molto preoccupanti Cosa si sta facendo per arginare il fenomeno delle piogge killer nei 96 torrenti cittadini? Cosa prevede il programma degli interventi di bonifica, pulizia e risagomatura degli alvei? Quante somme ci sono a disposizione per la loro messa in sicurezza? Quali le priorità fra i quasi 100 torrenti che attraversano la nostra città? Il consigliere comunale del Pd, Libero Gioveni, pone all'amministrazione una serie di interrogativi sullo stato delle fiumare, parecchie assai malridotte, chiedendo l'immediata ricognizione delle priorità d'intervento. Non possiamo certo dormire sonni tranquilli - esordisce Gioveni - per le condizioni dei nostri corsi d'acqua, a fronte delle piogge torrenziali che già si stanno verificando e che da qui in avanti potranno interessare il nostro fragile territorio!. Il consigliere ricorda il preoccupante dossier redatto nel gennaio 2016 dal Genio Civile, nel quale venivano evidenziate le "zone rosse" con l'elenco dei torrenti più a rischio: Papardo, San Michele, Bisconte, Larderia, Bordonaro, Mili, Zafferia, Rodia, Acqualadroni sono solo alcuni dei torrenti nella dettagliata mappa del rischio disegnata dagli esperti. Tra l'altro in molti di questi torrenti - ricorda Gioveni - oltre ad essere depositati inerti, suppellettili e rifiuti che vanno ad integrarsi con la fitta vegetazione, sono state realizzate opere abusive che rendono i corsi d'acqua vere e proprie "bombe" pronte ad esplodere! Pertanto - conclude Gioveni - appare necessario e urgente avere nella competente commissione consiliare un quadro chiaro e completo di tutta la situazione dei torrenti, degli interventi già programmati e di quelli ancora non posti in essere, che certo l'assessore alla Protezione civile Minutoli, che conosce bene la materia, e con lui i dirigenti e i tecnici, potranno e dovranno illustrare a garanzia della pubblica sicurezza. < Il dossier Il consigliere del Pd ricorda il preoccupante dossier redatto nel gennaio del 2016 dal Genio Civile, nel quale erano state evidenziate le "zone rosse" con l'elenco dei torrenti più a rischio: Papardo. San Michele, Bisconte, Larderia, Bordonaro, Mili, Zafferia, Rodia, Acqualadroni. Ma sono soltanto alcuni dei torrenti nella dettagliata mappa del rischio disegnata dagli esperti. L'alveo del Bisconte va liberato da una fitta vegetazione. E una delle fiumare che scorre più a ridosso di insediamenti abitativi -tit_org- Torrenti e rischio bombeacqua Chiesta una relazione dettagliata

Auto incendiata a Schiavonea Avviate le indagini

[Luigi Cristaldi]

Il mezzo è stato assalito dalle fiamme nella mattinata di ieri Luigi Cristaldi CORIGLIANO ROSSANO Auto in fiamme a Schiavonea, indagini in corso. Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco: il mezzo, andato completamente distrutto, apparterebbe a un uomo già noto alle forze dell'ordine per reati inerenti lo spaccio di sostanze stupefacenti. Stando a quanto ricostruito dai militari del Nucleo operativo e radiomobile di Corigliano - guidati dal tenente Giuseppe Della Queva- l'autovettura, una Mercedes, avrebbe preso fuoco a Schiavonea, popolosa frazione di Corigliano Rossano, intorno alle cinque di mattina di ieri. Subito i residenti dell'area, accortisi delle fiamme alte che avvolgevano il veicolo, hanno chiamato forze dell'ordine e soccorsi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Rossano e i carabinieri della Compagnia ausonica guidata dal Capitano Cesare Calascibetta. Le indagini sono già in corso per fare piena luce sull'accaduto ma al momento non è ancora chiaro se il rogo sia di natura dolosa visto che non sarebbero stati trovati elementi certi per poter chiarire la dinamica dell'accaduto. Gli inquirenti, al momento, privilegiano la pi sta intenzionale visto che il proprietario, un uomo del posto, è già noto alle forze dell'ordine per reati riguardati il possesso e lo spaccio di sostanze stupefacenti. Potrebbe trattarsi, infatti, di un regolamento di conti tra soggetti dediti alla vendita di droga o per questioni di debiti contratti e mai estinti. Il lavoro degli uomini del tenente Della Queva servirà proprio a capire quale sia stata la causa scatenante che abbia portato all'incendio della Mercedes. Una dettagliata informativa è stata inviata alla Procura di Castrovillari. I vigili del fuoco. Necessario anche il blitz dei pompieri Gli inquirenti stanno battendo la pista della condotta intenzionale -tit_org-

Sull'episodio indagano i carabinieri di Bisignano

Incendio di Ferragosto, i residenti chiedono il risarcimento dei danni

[Redazione]

Il fuoco lambì abitazioni e attività commerciali distruggendo quattro auto. Riño Giovinco BISIGNANO L'incendio che ha interessato la città alla vigilia di Ferragosto è destinato ad avere strascichi, probabilmente anche di natura penale. Il fuoco ha distrutto un'intera scarpata raggiungendo il parcheggio che costeggia il viale Roma, a quell'ora, era ormai mezzogiorno, pieno di macchine, quattro delle quali sono state completamente avvolte dalle fiamme e distrutte mentre altre sono state danneggiate. Il fuoco ha lambito abitazioni, attività commerciali, la cabina elettrica Enel ed alcuni bomboloni del gas. Sul posto, tre squadre dei vigili del fuoco, i volontari dell'Anlc, i carabinieri della locale Stazione, la polizia municipale. L'origine dell'incendio (si va accertando ormai la matrice dolosa) non ha mancato di suscitare interrogativi sulle competenze e su chi doveva osservare e fare osservare l'ordinanza del sindaco che richiama gli obblighi degli enti e dei privati a tutela degli ambienti naturali, del patrimonio boschivo ed a salvaguardia dell'incolumità pubblica e intima a chi gestisce a qualsiasi titolo terreni o aree boschive, di provvedere alla loro pulizia avendo cura di mantenere la pulizia del fondo fino al prossimo 30 settembre. Ora, per quello che si va accertando, quel terreno sarebbe di proprietà del Comune. I proprietari delle auto bruciate o danneggiate, anche attraverso i loro legali, si attrezzano per chiedere i danni all'Ente pubblico e, nel contempo, presentare denuncia ai carabinieri. Dal canto loro, i militari dell'Arma della locale Stazione, avrebbero avviato opportune indagini, presumibilmente anche per accertare eventuali responsabilità. Lo si deduce anche dalla loro presenza, più volte, sul luogo dell'incendio e, ad inizio di quella scarpata che si affaccia sul parcheggio sant'Umile da dove avrebbero avuto origine le fiamme. Intanto, il viale Roma, la piazza principale della città, mostra ancora tutte le ferite inflitte dal fuoco, compreso quell'odore acre di fumo che ricorda la tragica vigilia di Ferragosto.

Reggio sott'acqua in poco meno di un'ora

Allagati gli scantinati del Museo, bloccati i collegamenti ferroviari tra la Stazione centrale e Villa S. Giovanni

[Eleonora Delfino]

15 - I- Iaha3 ale Reggio sottacqua in poco meno di un'ora Allagati gli scantinati del Museo, bloccati i collegamenti ferroviari tra la Stazione centrale e Villa S. Giovanni Eleonora Delfino Unabomba d'acqua. Sessantotto mm di pioggia caduti in poco meno di un'ora hanno messo in ginocchio la città, allagato il Museo, rimasto chiuso al pubblico dalle 15 di ieri e interrotto il traffico ferroviario tra Reggio e Villa per ore, (anche se il servizio è stato garantito grazie ai bus). Le strade si trasformano in torrenti in piena, gli slarghi le piazze in laghi artificiali. Il risultato? Reggio epicentro del maltempo paralizzata e spaventata. La Regione ha comunicato solo alle 15, quando l'intensità del fenomeno era ormai scemata, il livello di allerte 3, per le 12 ore successive con uno scenario di rischio con probabilità elevata sul verificarsi eventi franosi. Il sistema di deflusso delle acque non ha funzionato, tombini saltati o otturati, in pochi minuti l'acqua è salita rapidamente. La furia devastatrice della corrente trascina detriti, rifiuti e si lascia dietro una città deturpata. Il manto stradale che da un capo all'altro della città è pieno di buche adesso è tappezzato di nuove voragini con l'asfalto sbriciolato. Il sistema viario resta seriamente compromesso. E poi decine e decine di allagamento. I vigili del fuoco sono stati impegnati tantissimi interventi. E tra questi quello che ha impegnato per diverse ore gli uomini del comando provinciale quello del Museo Nazionale della Magna Grecia. Palazzo Piacentini è stato invaso dall'acqua tanto che il direttore ha ritenuto necessario chiudere la struttura al pubblico. Operazione che ha alimentato anche il fastidio dei turisti che hanno lamentato il mancato rimborso del biglietto. Abbiamo fatto di tutto per mettere in sicurezza le persone e i beni che il Museo custodisce - ha detto Carmelo Malacrino nelle fasi concitate dell'intervento dei vigili del fuoco - un grazie va al personale che si è adoperato con spirito di sacrificio anche in questa difficile situazione assolutamente imprevedibile. A distanza di soli due anni dal taglio del nastro dei lavori di riqualificazione e ristrutturazione Palazzo Piacentini è costretto a chiudere per un acquazzone estivo. I vigili del fuoco sono intervenuti con le pompe per aspirare l'acqua, poi è subentrata un'impresa specializzata. Intanto il Comune ha subito attivato il Coc (centro operativo comunale), una sorta di sala operativa che ha subito allertato le imprese che operano con l'Ente per inviarle sul territorio, lì dove si sono registrate le maggiori criticità: Ravagnese, Gebbione. San Sperato, Modena, viale Europa, viale Calabria, via Missori, tratto ferrovia e la discesa del Museo. Mentre i vigili del fuoco che hanno garantito oltre una cinquantina di interventi si sono occupati degli Attivato il Centro operativo comunale, oltre cinquanta gli interventi dei Vigili del fuoco allagamenti e di liberare alcune persone rimaste bloccate nelle abitazioni come in piazza della Pace, dove è stato necessario l'arrivo dei mezzi pesanti. Del resto ormai il copione si ripete da anni, sempre gli stessi punti quelli più fragili. Senza che si provveda. Cronaca di un allagamento annunciato. Alla fine nella conta dei danni emerge un dato: è bastata meno di un'ora di pioggia per creare scenari apocalittici. La manutenzione ormai da anni è un "lusso" che la città non conosce. Il sistema non ha funzionato. Eppure in alcuni casi come in piazza della Pace il sistema di sollevamento è stato ultimato ma non è mai entrato in funzione. La città orfana della Multiservizi aspetta ormai da anni che diventi operativa la nuova società in house. Intanto si spera nella clemenza del tempo e delle coincidenze. Focus sul MARC La decisione di chiudere il Museo è stata presa dal direttore Carmelo Malacrino per la tutela dei visitatori spiega -, sentito il responsabile per la sicurezza della struttura. La pioggia, penetrata attraverso le griglie ad altezza strada, ha interessato le cantine e non i pianici si trovano le collezioni e la sala dei Bronzi. Ringrazio tutto il personale che ha fatto fronte all'emergenza e i Vigili del fuoco che con grande celerità sono intervenuti per ripristinare le normali condizioni del Museo. La mia prima attenzione sarà rivolta ai materiali contenuti nei depositi per verificare eventuali danni ai reperti. Nello scusarci con i nostri ospiti, auspichiamo di poter ripristinare nel più breve tempo possibile la normale riapertura del MARC. -tit_org- Reggio sott'acqua in poco meno di un'ora

Palizzi, approvato dalla Giunta

Schema di convenzione per la Protezione civile

[Redazione]

Pietro Parisi PALIZZI La Giunta ha approvato uno schema di protocollo di intesa con la sottoscrizione di una convenzione, con l'associazione di volontariato "ENOV - Falchi dello Stretto" Onius, autorizzando il sindaco alla firma del documento, in ottemperanza a una nota della Prefettura acquisita agli atti il 24 luglio scorso, che stabilisce le linee guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio durante le manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità. L'associazione opera nel settore rischio sismico, antincendio e protezione civile, ambientale e zoofila, oltre ad occuparsi anche delle norme di sicurezza per la costruzione e servizio di impianti sportivi. La convenzione avrà la durata di un anno, ovviamente con decorrenza dalla data della stipula. -tit_org-

I piani d'emergenza con il "copia e incolla" Comuni sotto accusa = Piani di protezione civile in Campania progetti con il "copia e incolla"

[Francesco Lo Dico]

I piani d'emergenza con il "copia e incolla Comuni sotto accusa ^Campania, i timori della Protezione civile Enti locali non attrezzati e progetti generici Francesco Lo Dico La tragedia del Pollino ha aperto un altro squarcio nella tela del sistema di emergenza nazionale. Ma se malauguratamente la Campania dovesse fronteggiare un'emergenza, che cosa accadrebbe? Finirebbe male: nel 99% dei casi, i piani di Protezione civile dei Comuni sono realizzati con il copia e incolla, dicono dalla Protezione regionale. A pag. 9 Piani di protezione in Campania progetti con il "copia e incolla" Francesco Lo Dico La tragedia del Pollino ha aperto un altro squarcio nella tela del sistema di emergenza nazionale, che come abbiamo visto ieri spesso si inceppa a causa dell'impreparazione dei comuni privi di piani di protezione civile circostanziati e a corto di risorse per farli funzionare davvero. Ma se malauguratamente scattasse l'allerta anche in un'area a forte rischio sismico, vulcanico e idrogeologico come la Campania, che cosa potrebbe accadere? La risposta di una fonte qualificata della Protezione civile regionale è perentoria: È il momento di dire come stanno davvero le cose. Finirebbe male. E finirebbe male per una semplice ragione: nel 99 per cento dei casi, i piani di Protezione civile dei comuni campani sono stati realizzati con il copia e incolla. I COMUNI In teoria, i piani d'emergenza dovrebbero servire ai sindaci per gestire le allerte della Protezione civile (che spaziano dal verde al rosso, in base al livello di rischio) e individuare specifiche azioni di prevenzione finalizzate a mettere in sicurezza il territorio e limitare i danni a cose e persone. Chiudere una determinata scuola, inviare un vigile in un determinato snodo, individuare dei punti di raccolta. Tutte operazioni che sarebbero basilari per gestire un'emergenza nel Vesuviano, per esempio. Gli enti locali dell'area sarebbero attrezzati? Un vero piano d'emergenza risponde la nostra fonte - identifica delle persone precise che devono fare cose precise in determinate circostanze. Ma se andiamo a leggere i documenti redatti dai comuni campani, e non solo quelli del Vesuviano, cadono le braccia: giaculatorie sulle leggi di protezione civile, chiacchiere sulla transizione, ragionamenti che dicono "sarebbe bello fare questo o quell'altro". Ma di cose concrete, di precise istruzioni su come gestire una specifica emergenza, non c'è nulla. Niente di niente. Sono solo scartoffie, praticamente inservibili. LE "FOTOCOPIE" Piani copia e incolla, dunque. Un dato che rende ancora più preoccupante il bilancio che fa sul sito ufficiale la Protezione civile: su 551 comuni campani, soltanto 214 hanno il piano di emergenza: appena il 40 per cento. Il ricordo di quanto accaduto l'anno scorso a Casamicciola, dove il piano d'emergenza comunale era irreperibile, è in questo senso molto doloroso. Come si è arrivati a questa situazione paradossale? Per comprendere quanto accaduto, bisogna fare un passo indietro. E più esattamente al 2012, quando la legge 100 sancì per i comuni l'obbligo di dotarsi di un piano di protezione civile, pena il possibile commissariamento per chi non avesse provveduto entro la fine dell'anno. Una scadenza che non fu mai rispettata. Senza sbocco si rivelò anche un altro tentativo, quello di realizzare un sistema informatico chiamato Pec (Piano di Emergenza Comunale). Il progetto, fortemente sostenuto dal Dipartimento della Protezione civile, consentiva a ogni Comune di accedere on line a un database cartografico (il Gis) nel quale poteva inserire i dati fondamentali del Piano di emergenza e di georeferenziarli: in pratica si trattava di immettere le coordinate geografiche delle aree di raccolta della popolazione, della sede del Centro Operativo Comunale, e delle varie risorse a cui attingere in caso di emergenza per facilitare il lavoro delle colonne di soccorso in caso di allarme. I FONDI UE Anche se il progetto registrò una forte partecipazione, finì però in malora per un motivo curioso. La Regione Campania a - racconta la fonte della Protezione civile - a differenza di altre, appaltò la creazione del software a una società esterna, la Cid Software, già assunta agli onori delle cronache al tempo dell'emergenza rifiuti a Napoli. Ma il capitolato di appalto incredibilmente non specificava che i dati del software erano proprietà della Regione Campania. E così, quando il contratto con la società fu sciolto, degli importantissimi dati trasmessi dai Comuni non se ne ebbe più

traccia. Probabilmente si sarebbero potuti recuperare da qualche server della Regione, ma si decise diversamente anche perché incombeva la campagna elettorale per le elezioni regionali 2015. Fu allora che si decise di stanziare una somma cospicua: 15 milioni di euro di fondi europei a valere sui finanziamenti Por, da destinare ai comuni per redigere il piano di Protezione civile. Ma quei denari, mirati alla "Prevenzione dei rischi naturali e antropici in aree territoriali vulnerabili" e materialmente distribuiti due anni fa a 420 comuni anche per l'acquisto di mezzi e attrezzature per il soccorso, sembra non siano stati spesi bene. Una marea di carte assolutamente inutili, quasi sempre realizzate con il copia e incolla, che spesso hanno fatto però la fortuna dei tecnici: con i fondi europei sono state pagate parcelle fino IOOmila euro. Soldi buttati nel cassonetto, racconta la fonte che di quelle carte ha potuto visionarne parecchie. Il sospetto che aleggia è dunque uno: quello di denari distribuiti a pioggia, senza adeguati controlli. Come è stato possibile? LA GARA L'avviso pubblico - racconta il funzionario - prevedeva l'istituzione di una commissione che avrebbe dovuto vidimare i piani di emergenza realizzati dai comuni. Ma quella commissione non nacque mai. In violazione del bando, i piani furono autocertificati dai singoli comuni senza che nessuno facesse una minima obiezione. Ora sono stati stanziati sette milioni di euro di fondi europei sul Programma Operativo Complementare - FSR 2014-2020 che la Regione ha messo a bando a settembre dello scorso anno. L'obiettivo è sempre lo stesso: realizzare o aggiornare i piani di emergenza comunali e arricchire le dotazioni comunali di mezzi e attrezzature. Anche in questo caso - commenta la nostra fonte - è prevista una commissione incaricata di valutare i piani. Speriamo che stavolta vada diversamente. Non si fanno i copia e incolla sulla pelle dei campani: è a rischio la loro sicurezza. SOLO 214 COMUNI SU 551 SI SONO DOTATI DI UN PROGETTO MA QUASI SEMPRE LE INDICAZIONI SONO GENERICHE DATABASE IN APPALTO AI PRIVATI: TERMINATO IL CONTRATTO, ADDIO ALLE INFORMAZIONI A CUI DOVEVANO ATTINGERE I SINDACI -tit_org- I piani emergenza con il copia e incolla Comuni sotto accusa - Piani di protezione civile in Campania progetti con il copia e incolla

L'allarme Il terremoto nel Centro-Italia

Paura in Molise Possibile scossa ancora più forte = Molise, possibile scossa più forte

[Claudia Guasco]

L'allarme Paura in Molise Possibile scossa ancora più forte In Molise gli esperti dicono che è aumentata la probabilità che ci possa essere una scossa ancora più forte, avverte il capo della Protezione civile Borrelli. Guasco á pag. 9 Il terremoto nel Centro-Italia Molise, possibile scossa più forte> Allarme lanciato da Borrelli: non si possono escludere >Si è aperta una nuova faglia tra Montecilfone ulteriori eventi tellurici anche di più elevata intensità e Acquaviva di Collecroce, spinge verso il Gargano MILANO È il secondo allarme in due giorni. C'è il terremoto e non è prevedibile. Gli esperti dicono che è aumentata la probabilità che ci possa essere una scossa ancora più forte, regoliamoci di conseguenza. Questo è il messaggio che deve passare, afferma il capo della Protezione civile Angelo Borrelli. Lunedì ha diramato l'avviso alla popolazione in un vertice alla prefettura di Campobasso - non possiamo escludere ulteriori scosse, anche di più elevata intensità, ha annunciato - ieri al termine di un incontro a Montecilfone con i sindaci locali e i tecnici della regione per affrontare l'emergenza sisma in Molise. NUOVA FAGLIA Qui la terra continua a tremare, dopo la violenta scossa di 5,2 gradi del 16 agosto gli assestamenti continuano. La popolazione è impaurita e snervata: Si balla sempre, anche ieri è stato un susseguirsi di scosse tra 2 e 2.5, raccontano gli abitanti. Le relazioni redatte dalla Commissione grandi rischi segnalano che la sequenza mostra un rapido e progressivo aumento del tasso di sismicità a partire dall'11 agosto, il contesto tettonico non permette di escludere la possibilità di terremoti con magnitudo più elevata. Essendo in possesso di questa informazione, spiegano dalla protezione civile, l'abbiamo condivisa con il territorio. I sindaci molisani e gli esperti che hanno partecipato alla riunione riferiscono di non aver avuto ulteriori informazioni rispetto a un generico, intensificato allarme: non ci hanno spiegato sulla base di quali dati ritengano la situazione pericolosa, ne sono entrati nei dettagli del rapporto della Commissione grandi rischi. Ciò che preoccupa gli abitanti è la nuova faglia, sconosciuta fino a quattro mesi fa, che si è aperta tra Montecilfone e Acquaviva di Collecroce, si spinge fino alla zona Garganica e coinvolge anche le Tremiti. È profonda, rilevano i geologi, e con movimento orizzontale ma di più al momento non si sa. Se non che, come spiega Borrelli, non possiamo escludere ulteriori scosse, anche di più elevata intensità. Quindi bisogna essere pronti e verificare che i piani di emergenza funzionino: controllare ed evacuare gli edifici già danneggiati dalle scosse o a rischio, testare la staticità di ospedali e ponti, preparare le aree per ospitare le tendopoli. ALTRI SENSORI Sono già in tanti a dormire in macchina o nei rifugi di emergenza, dopo la scossa di metà agosto. A Montecilfone, dove il serbatoio dell'acqua è stato lesionato e verrà demolito, le richieste di intervento ai vigili del fuoco sono state 405 e le case inagibili già 35. Nel frattempo la Protezione civile sta installando nuove stazioni sismiche per i rilievi: ne verranno posizionate cinque nell'area dei diciotto comuni epicentro del terremoto, dicono dalla Regione. Per ora restano in vigore i piani di protezione civili organizzati da ciascun comune, ma quando la regione avrà completato i rilievi ne verranno preparati di nuovi, aggiornati sulla base delle criticità emerse. L'attenzione è massima, sottolinea- no i tecnici. Anche se quello di Borrelli è un discorso puramente statistico, non una previsione, e in questi termini va interpretato, precisa il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Carlo Doglioni. Claudia Guasco IN TANTO DORMONO ANCORA IN AUTO DOPO L'EVENTO REGISTRATO A METÀ DI AGOSTO, INSTALLATI NUOVI SENSORI -tit_org- Paura in Molise Possibile scossa ancora più forte - Molise, possibile scossa più forte

DISSESTO Sopra, Rubinaccio indica un canale bloccato dalla vegetazione. A destra, il ponte sul Calore
Noi, amministratori in emergenza senza risorse per la prevenzione

[Valentino Tropeano*]

Valentino Tropeano* segue dalla prima pagina Ho provveduto subito ad informare i miei cittadini attraverso messaggio sull'App comunale, a cui sono iscritti circa 400 cittadini (anche se il pensiero corre a tante famiglie di agricoltori che abitano in contrade rurali e che non sono iscritte all'App) e a preallertare il ridottissimo personale comunale affinché si tenga pronto a qualsiasi evenienza. Ma so bene che, comunque, per evitare danni o ridurli al minimo, devo solo sperare che il mio territorio non sia investito da fenomeni temporaleschi molto intensi. Dico io, si può solo continuare a invocare la buona sorte mentre mi si chiede, giustamente, di esercitare le mie funzioni di sindaco che deve proteggere la sua popolazione? Penso che sia arrivato il momento di riflettere, profondamente, su un tema così delicato, per discutere con serietà, e soprattutto con spirito costruttivo, su come dare la possibilità ad un sindaco di prevenire realmente eventuali calamità, con mezzi e uomini adeguati. Nel mio comune, ma credo che questo sia condizione di migliaia di comuni italiani e soprattutto del Sud, non esiste personale specializzato e formato. Contiamo solo sullo spirito di abnegazione di chi amministra, su una rete di volontariato e sulla buona volontà di semplici cittadini che, con mezzi propri, si mettono a disposizione. Ma può davvero bastare? Non credo. Ed invece, giustamente, si chiede - con più forza dopo ogni tragedia - di mettere in campo - di fronte agli "allerta" - una sorta di piccolo esercito, agguerrito e motivato, pronto all'emergenza. Ma non c'è alcun esercito da approntare, perché l'esercito non c'è. Mi auguro che si rimuova ogni polemica post-tragedia e si acquisisca la consapevolezza, ad ogni livello, di dover avviare un percorso che porti ad azioni concrete sul fronte della prevenzione e della sicurezza delle comunità locali, senza lasciare i sindaci con il classico cerino in mano. C'è bisogno di investire, non a pioggia, ma con lungimiranza. C'è bisogno di formare, non fittiziamente, ma con efficienza. C'è bisogno che lo Stato faccia lo Stato e i sindaci i sindaci, passando per la Regione e le altre istituzioni, per ciascun livello di responsabilità. In un piccolo comune come il mio, al sindaco - oltre che amministrare e far funzionare al meglio tutti i servizi - è affidata la guida della protezione civile locale. Ed ancora, sono la massima autorità sanitaria locale. Non è finita: sono la massima autorità di pubblica sicurezza. Insomma, si dirà: quanti poteri ha il sindaco. Sono un "generale"? Non direi. Certo è che la "solitudine del comando" ma nella mia fascia tricolore c'è piuttosto la funzione di guida e garante della comunità - l'avverto per intero. E intanto scruto il cielo, studio i venti. Sperando che passi anche oggi senza danni. "Sindaco di Montefredane 1B
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Regi lagni, degrado idrogeologico

[Vincenzo Castaldo]

^L'incuria regna sovrana sui vecchi canali creati dai Borboni ^Rubinaccio: La Regione ha stanziato 2 milioni per Noia in caso di nubifragio. Quindici riviverebbe un dramma del 1998 ma gli interventi devono investire soprattutto la nostra area. Vincenzo Castaldo I Regi lagni del vallo di Lauro versano in uno stato comatoso e necessitano di una pulizia immediata. Il problema interessa in modo particolare Quindici, dove i vecchi canali borbonici sono tutti ostruiti da erbacce, terreno misto a fango e detriti erosi dalle montagne. Le quattro vasche di sedimentazione realizzate dopo la frana del '98, che devastò il centro urbano provocando la morte di undici persone, sono abbandonate a se stesse. Inevitabilmente, l'incuria qui ha favorito la crescita di piante di vegetazione spontanea. In località San Teodoro, - spiega il geologo Antonio Scibelli, responsabile dell'Ufficio comunale "Dissesto idrogeologico" - le briglie all'interno degli alvei sono completamente interrato, per cui non svolgono più la funzione per la quale sono state realizzate. Il fitto materiale di origine detritica che si è accumulato si sovrappone addirittura alla strada asfaltata. Pertanto, anche in occasione di eventi meteorologici di piccola importanza, la strada che costeggia il Lago di Quindici diventa un "alveo-strada". Ho vissuto la frana del '98 e non voglio proprio immaginare cosa può succedere in caso di un violento temporale. Per il sindaco di Quindici, Eduardo Rubinaccio, bisogna smetterla di fare discriminazioni. Sono stati stanziati 2 milioni di euro per l'Area nolana escludendo il vallo di Lauro - afferma il primo cittadino - In Regione Campania non hanno capito che il problema nasce a monte, in particolare a Quindici. Noi abbiamo bisogno di una manutenzione costante dei Regi lagni perché c'è in gioco la vita di un'intera comunità. Non possiamo più vivere con l'incubo che possa verificarsi quanto è accaduto il 5 maggio del '98. Chiediamo quindi un intervento immediato da parte della Regione per la risoluzione del problema. E se entro un mese non verrà fatto nulla, provvederemo noi alla loro pulizia a danno dell'Ente territoriale. Della stessa idea è il sindaco di Lauro, Antonio Bossone, che nei giorni scorsi ha inviato alla Regione, in rappresentanza di tutti i primi cittadini del Vallo ad eccezione di Pago, una lettera di diffida. RIPRODUZIONE RISERVATA IL TECNICO: LE BRIGLIE INTERNE AGLI ALVEI SONO INTERRATE E IL MATERIALE CHE SI È ACCUMULATO ORMAI RAGGIUNGE LA STRADA DISSESTO. Sopra, Rubinaccio indica un canale bloccato dalla vegetazione. A destra, il ponte sul Calore -tit_org-

Stir, fiamme e paura Piano anti-emergenza

[Paolo Bontempo]

Stir, fiamme e paura Piano anti-emergenza ^Incendio all'impianto di Casalduni La frazione indifferenziata sarà conferita Ricci: Un disastro. La Procura indaga nelle province di Napoli, Avellino e Caserta Paolo Bontempo Fiamme, paura e allarme allo Stir. Un brutto risveglio a Casalduni. Un altro maxi incendio di rifiuti all'alba di ieri. In fumo un migliaio di tonnellate di rifiuti all'interno del capannone dell'impianto di proprietà della Samte, società della Provincia. Al momento dell'incendio gli operai non erano in servizio e l'assenza di telecamere non agevola le indagini. L'allarme è stato lanciato alle 5.40 dagli operatori che dovevano iniziare il turno. Numerose le telefonate arrivate alla centrale operativa del 115. Sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco dei comandi di Benevento, Caserta, Avellino e Napoli. Presenti anche i carabinieri e la Digos della questura. Fumo e fiamme visibili a chilometri di distanza mentre i vigili del fuoco hanno subito iniziato la difficile opera di spegnimento. In azione, per tutta la giornata, le squadre dei pompieri, con il supporto di autobotti e un'autoscala intervenute per domare le fiamme sviluppatesi nel capannone, di circa 300 metri quadrati, dove vengono trattati i rifiuti indifferenziati. Ingenti i danni alla struttura, dalla quale si sarebbero sprigionate le fiamme, poi propagatesi anche all'esterno interessando del materiale presente in una vasca del piazzale. I caschi rossi dopo aver domato l'incendio, hanno anche abbassato le temperature all'interno dell'edificio per mettere in sicurezza l'area. Sono stati danneggiati anche i grandi aspiratori esterni. La fase critica dell'incendio è terminata intorno alle 12. Dopo il superamento della fase critica - hanno spiegato i vigili del fuoco impegnati - occorrono almeno altre 24 ore per completare le operazioni e mettere in sicurezza l'impianto. LE INDAGINI Non si esclude la matrice dolosa, che resta quella privilegiata, sebbene c'è chi, nella Samte, parla di autocombustione. La Procura di Benevento ha aperto un fascicolo. LA PROVINCIA Il presidente Claudio Ricci è arrivato intorno alle 7,30. È un vero disastro - ha dichiarato - siamo in emergenza. Sarà la magistratura a dover accertare le responsabilità dell'incendio. Anche per l'amministratore unico di Samte, Fabio Solano, vanno individuate le responsabilità. Una giornata che ha visto anche la disperazione degli operai, davanti all'impianto, che vedono sempre più incerto il loro futuro dopo i contratti di solidarietà scattati dal primo agosto e la riduzione dell'orario di lavoro al 50% con conseguente decurtazione stipendiale. Se fossimo rimasti in servizio a tempo pieno - dicono alcuni lavoratori - forse l'incendio si poteva domare prima ed evitare danni ingenti. LA REGIONE Sul posto anche il vicepresidente regionale Bonavita: Ho confermato - ha detto - la massima attenzione di De Luca sulla grave situazione e l'impegno per fornire ogni sostegno per affrontare e superare l'emergenza. Si rende necessario, pertanto, velocizzare le analisi di rito e operare la rapida evacuazione dal sito del materiale bruciato. Abbiamo previsto che i rifiuti non conferibili allo Stir di Casalduni siano, in via provvisoria, destinati presso gli Stir delle province di Napoli, Caserta e Avellino. LE STRATEGIE Abbiamo deciso subito di correre in aiuto alla Provincia di Benevento - ha detto il sindaco di Napoli Luigi de Magistris - per evitare una nuova grave emergenza. Da ieri c'è già un piano straordinario per il conferimento della frazione indifferenziata per scongiurare l'insorgere di una crisi rifiuti nel Sannio. Abbiamo ottenuto dalla Regione - ha spiegato Ricci - l'adozione di un suo piano straordinario per il conferimento della frazione indifferenziata, che si aggira quotidianamente sulle 90 tonnellate, da parte dei 78 Comuni sanniti presso gli Stir di altre province campane attuando un principio di prossimità territoriale. I COMUNI Non mancano le reazioni dei sindaci. Tra i primi ad arrivare allo Stir, alle 6,10, i sindaci di Casalduni. Pasquale Iacovella, e di Fragneto Monforte, Raffaele Caputo. Dopo questoennesimo incendio allo Stir - dice Iacovella - sono preoccupato ancora di più per la mia comunità e il territorio. Un disastro. Ho chiamato subito l'Arpac. Sono preoccupato anche per i dipendenti. Dopo tanti incendi - dice Raffaele Caputo, sindaco di Fragneto Monforte - questo è un enorme disastro per un impianto realizzato con i criteri dell'allora emergenza rifiuti. Ci sono tanti interrogativi ai quali voglio risposte. Convocherò la giunta comunale per deliberare le azioni da

intraprendere. Sollecito anche i sindaci della zona a fare lo stesso. Anche l'assessore all'ambiente di Fragneto Monforte Massimo Di Tocco punta il dito contro lo Stir. C'è rabbia e preoccupazione - ha detto - per un RABBIA E ALLARME DEI PRIMI CITTADINI: TRDPPE CDINCIDENZE DESTAND SDSPETTI, EVITARE I DISSERVIZI NELLA RACCDLTA sito inquinante. C'è stata immissioni nell'aria di sostanze tossiche, faremo tutte le analisi ambientali e anche un nuovo esposto alla magistratura. Ci siamo stancati - ha detto il sindaco di Pontelandolfo Gianfranco Rinaldi - è sempre emergenza. Si dimettano e se ne vadano. I centri periferici del Sannio - dichiara il sindaco Pasqualino Cusano di Sassinoro - hanno scarsa considerazione. Mi auguro - ha sottolineato Antonio Calzone, sindaco di Reino - che i Comuni non abbiano problemi e di conseguenza non vi siano disservizi. Speriamo che si risolva presto e bene - ha detto il primo cittadino di Pesco Sannita, Antonio Michele - ma troppe coincidenze cominciano a destare sospetti.

Ñ RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I lavoratori: Salvate i nostri posti lasciati soli ad affrontare i disagi

[Luella De Ciampis]

Luella De Ciampis Nel tardo pomeriggio, sullo Stir di Casalduni, è arrivata la pioggia, annunciata e attesa, fin dal mattino, dallo staff dell'Arpac, che ha monitorato il territorio circostante lo Stir di Casalduni per l'intera giornata. Era attesa insieme al laboratorio mobile della sede di Napoli, allertato per effettuare i rilievi dell'inquinamento atmosferico. La pioggia appunto, considerata dai tecnici dell'Arpac, un elemento di vitale importanza per abbattere i fumi che, insieme alla bassissima intensità dei venti, provenienti da Nord-Est, avrebbe contribuito a circoscrivere l'area della loro diffusione. LE ANALISI Un lavoro d'equipe, quello effettuato dall'Arpac, che fornirà un quadro preciso nei prossimi giorni, allorquando, si potrà accedere ai campionatori passivi "radielli", rilevatori della qualità dell'aria, già esistenti nello stir e posizionati nell'area alle spalle del capannone in cui non si può ancora accedere a causa dei fumi. Mentre, per effettuare GLI AMBIENTALISTI: PREOCCUPATI PER L'INQUINAMENTO, POPOLAZIONE LOCALE DA TEMPO ESPOSTA A DEVASTAZIONI la campionatura dei terreni circostanti e delle falde acquifere, si dovrà attendere il tempo necessario, affinché, le sostanze presenti nell'atmosfera, si depositino sul suolo. Intanto, nel pomeriggio, lo staff dell'Arpac si è preoccupato di sovrintendere alla raccolta delle acque usate per lo spegnimento dell'incendio, che saranno smaltite come rifiuti speciali. I DIPENDENTI Intanto, il personale, presente sul luogo dell'incendio, ha chiesto all'assessore all'Ambiente e vicepresidente della giunta della Regione Campania, Fulvio Bonavita, tutela e sicurezza sul lavoro e per il lavoro, perché preoccupato per il proprio futuro occupazionale. Sono cinquantaquattro, i dipendenti, attualmente in solidarietà, preoccupati del fatto che, se lo Stir chiuderà, in seguito all'accaduto, rimarranno senza lavoro, perché mancano i soldi necessari alla gestione economica del sito. Quaranta dipendenti sono stati messi in cassa integrazione nel corso del 2017 e non c'è la possibilità, viene ricordato, di organizzare turni di GLI SCENARI Con il rogo si acquiscono anche le difficoltà per i 54 lavoratori dello Stir sorveglianza notturna dell'impianto di Casalduni, perché non ci sono fondi per pagare gli straordinari. Siamo soli ad affrontare i disagi - denunciano i lavoratori - e non possiamo contare neppure sull'appoggio dei sindacati. GLI AMBIENTALISTI Ma l'apprensione coinvolge anche le associazioni ambientaliste del territorio sannita. Siamo preoccupati - dice Grazia Fasano, presidente della sede di Legambiente di Télese Terme - sia per l'area in sé, che per quel che concerne l'inquinamento atmosferico, che interesserà di certo un'area più vasta. Ugualmente incisivo l'intervento di Angela De Cianni, coordinatrice dell'associazione La Nostra Terra il nostro Futuro: Un incendio ben più vasto di quello del mese di aprile - dice che ha spinto il sindaco di Casalduni a invitare la comunità a rimanere chiusa in casa fino allo spegnimento dell'incendio. Intanto, si comincia a parlare già di emergenza rifiuti nel Sannio e monta la polemica per un impianto sprovvisto di adeguata sorveglianza, tra lo sconcerto della popolazione locale, sempre più esposta a rischi di devastazioni ambientali. -tit_org-

Scarti edili e sacchi neri offensiva anti-roghi

[Redazione]

Antonio Parrella È lotta al sacchetto selvaggio. In campo gli agenti di polizia locale, coordinati dal comandante Nicomede De Lucia, con un servizio di controllo sull'intero territorio con l'obiettivo di rendere più vivibile la città. Elevate già una trentina di multe. L'importo della sanzione per i trasgressori che depositano i rifiuti al di fuori dall'orario consentito dall'ordinanza prefettizia (si possono conferire dalle ore 20 alle 24) varia dai 50 ai 500 euro. SCARTI DI FABBRICA Pugno di ferro anche per una ditta edile, che aveva abbandonato a terra materiale di risulta dovuti ad una ristrutturazione di una abitazione. Al fianco dei poliziotti municipali anche il commissario prefettizio Vincenzo De Vivo ed i vice prefetti Guglielmo My e Vincenzo Amendola. Intanto sul fronte della prevenzione dei roghi sono stati rinvenuti in via Clanio decine di sacchetti neri contenenti scarti tessili industriali, verosimilmente già pronti per essere bruciati durante le ore notturne. Scongiurata una dispersione in aria di enormi quantità di diossina. E dal Comune fanno sapere che tali operazioni saranno costanti anche nei prossimi giorni. È necessario prevenire con tutti i nostri mezzi questi fenomeni - spiega De Lucia ma è importante anche sensibilizzare l'opinione pubblica al rispetto delle regole per una civile convivenza. Coloro che sversano illegalmente i rifiuti al di fuori delle regole danneggiano l'immagine di Caivano e dei tanti cittadini che ogni giorno si impegnano per una città pulita. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Voragine sull'Appia Imprese in ginocchio hinterland alla paralisi

[Nella Giovanni Capasso Mauriello]

Voragine sull'Appia Imprese in ginocchio hinterland alla paralisi Rischio di nuovi cedimenti, il crollo a 5 metri di profondità Alzate paratie di cemento per isolare il baratro, strada chiusa Nella Cacasse Giovanni Mauriello Sono già all'opera i tecnici e gli ingegneri dell'Eav sul tratto della statale Appia fra S.Antuno e Giugliano, dove le forti piogge di mercoledì hanno provocato una voragine. Ieri con una speciale ordinanza il sindaco di Sant'Antimo, Aurelio Russo, ha disposto la chiusura parziale dell'arteria di competenza comunale, per consentire interventi di somma urgenza. L'area dell'arteria che collega i comuni di Melito, Giugliano, Sant'Antimo ed Aversa è interessata dai lavori per la rete fognaria. Il primo obiettivo dell'intervento, iniziato a marzo 2018, dopo vicissitudini che durano dal 2005, è posizionare due grandi collettori fognari che mettano fine ai continui allagamenti che si verificano anche con piogge di bassa intensità. Il tratto è stato chiuso fino a questa mattina alle 12, ma per completare i lavori saranno necessarie altri stop alla circolazione. Con il sindaco di Giugliano, Antonio Poziello e l'Eav stiamo valutando una soluzione che non penalizzi le attività commerciali fa sapere Aurelio Russo sindaco di S.Antimo. Nella mattinata di ieri, il presidente della commissione trasporti della Regione, Luca Cascone, il consigliere regionale Armando Cesaro e l'assessore ai lavori pubblici del comune di S.Antimo, Nicola Marzocchella erano nell'area della voragine per verificare lo stato dei lavori. **POLEMICHE** Polemiche sono state accese dalle affermazioni a caldo di Cesaro: Alle prime piogge i lavori sull'Appia eseguiti da un'affidabilissima Eav, sono vergognosamente sprofondati. Sulla dinamica dello smottamento Russo fornisce, invece, una spiegazione tecnica: Tra i due collettori fognari c'è un dislivello che va sanato con un pozzetto di decantazione delle acque. Il manicotto non ha retto all'eccezionale pioggia di mercoledì. Più conciliante, ieri, il tono delle dichiarazioni di Cesare: Continuerò a monitorare la situazione, ma invito tutte le autorità alla massima collaborazione su questi lavori e sul futuro di questa arteria. **COLLEGAMENTI** Restano proibitivi i collegamenti tra Melito e l'agro aversano. Inghiottito dal crollo del manto stradale parte del cantiere del nuovo collettore fognario a servizio dei comuni di Giugliano, Sant'Antimo, Aversa e Melito. Lungo l'Appia, da anni ridotta ad un colabrodo per l'assenza di ogni tipo di manutenzione si transita a rilento, attraverso stretti e tortuosi itinerari che permettono di bypassare lo smottamento. Enormi disagi specie per il traffico pesante, a poche centinaia di metri dall'uscita dell'asse mediano Melito-Aversa. In ginocchio le aziende del tratto, in particolare un centro commerciale, isolato in queste ore dall'arteria principale. Intanto tecnici ed operai sono intervenuti per colmare la voragine che ha raggiunto la volta del rognone, a cinque metri di profondità. Ieri per l'intera mattinata si è lavorato per innalzare paratie in cemento a protezione del baratro; tra difficoltà e pericolo di ulteriori cedimenti alcuni operai si sono calati nella profonda fossa per ispezionare la condotta fognaria in costruzione. **SOPRALLUOGO DEI CONSIGLIERI CASCONI E CESARO IL SINDACO: COLPA DELLA PIOGGIA ECCEZIONALE OPERAI SI SONO CALATI SOTTOTERRA PER VERIFICARE LE CONDIZIONI DELLA CONDOTTA FOGNARIA IN COSTRUZIONE** Venerdì 24 Agosto 2018 ilmattino.it -tit_org- Voragine sull'Appia Imprese in ginocchio hinterland alla paralisi

Roghi sul monte Finestra, fotografati i piromani

[Redazione]

Colonne di fumo, odore acre, fiamme e cenere. È lo scenario che si ripete con allarmante quotidianità sul versante sud di Monte Finestra, a Passiano dove a bruciare non sono solo vegetazione incolta per i fuochi di pulizia. A lanciare l'allarme per pericolosi roghi, viste anche le raffiche di vento di questi giorni, e soprattutto per il rischio inquinamento, sono stato gli stessi residenti che hanno fatto diverse segnalazioni. Ma sembrava non sia bastato. Ed è così che si è passati a precise denunce, corredate da scatti fotografici che testimoniano i fuochi pericolosi, la zona interessata ed anche ulteriori elementi per identificare i responsabili. Le segnalazioni non sono bastate spiega l'avvocato Alfonso Senatore coordinatore provinciale meridione nazionale - purtroppo non ci sono i dovuti controlli. Non si tratta di una speculazione politica. I cittadini hanno timori fondati. Presenteremo denuncia. Siamo in possesso di fotografie inequivocabili. Chiediamo controlli e pene severe. Non si può far finta di non vedere quando viene compiuto un reato. I cittadini delle frazioni raccontano di tapparsi in casa per tenere lontani fumo e odori. Simona Chiariello

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Allarme meteo, Servalli: Previsioni flop

[Redazione]

Allarme meteo, Servalli!: Previsioni flop Valentino Di Domenico Il sistema di allertamento usato dalla Protezione Civile regionale, a partire dal colore dato al livello di rischio, non garantisce chi deve adottare i provvedimenti necessari sui territori, i sindaci in primis, e quindi i cittadini. Nel mio piccolo ho segnalato questo aspetto in tutte le sedi. Con queste parole il sindaco di Cava de' Tirreni, Vincenzo Servalli, ha lanciato una nuova stoccata nei confronti della protezione civile regionale dopo la diramazione da parte della Sala Operativa Regionale Unificata della Protezione Civile riguardante l'avviso di Criticità Idrogeologica ed Idraulica Regionale con (Codice di colore giallo), che annunciava, nella giornata di ieri, intensi fenomeni meteorologici. Un allarme fortunatamente rientrato già dalle prime ore del pomeriggio poiché la quantità di pioggia caduta sul territorio è stata praticamente vicina allo zero, mentre nei giorni scorsi, quando non è stato emesso alcun avviso di criticità, la città è stata colpita da vere e proprie bombe d'acqua. L'AFFIDABILITÀ La tragedia del Pollino - scrive ancora il sindaco - si consumata con "allerta giallo" cioè con un livello di allarme abbastanza leggero. Il problema - conclude il primo cittadino - non è lo scherno che il pagliaccio di turno fa nei confronti dei sindaci quando si chiude per prudenza una scuola o altro. Il tema centrale è quello di rendere quanto più affidabili le previsioni. Non è la prima volta che il primo cittadino cávese esprime il suo disappunto sulla gestione delle situazioni di allerta meteo, con i sindaci chiamati ad assumersi delle responsabilità e a prendere decisioni che in ogni caso possono generare malcontenti. Come è accaduto lo scorso febbraio, quando per tre giorni consecutivi il primo cittadino emise un'ordinanza con la quale chiudeva le scuole. -tit_org-

Il prefetto Cagliostro incontra il nuovo direttore regionale dei Vigili del Fuoco

[Redazione]

Il prefetto Cagliostro incontra il nuovo direttore regionale dei Vigili del Fuoco POTENZA -Prefetto di Potenza Giovanna Cagliostro, ha ricevuto in visita il nuovo direttore regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata Eros Mannino. Nel corso dell'incontro il Prefetto ha sottolineato l'importanza della Protezione Civile per il nostro Paese e il prezioso ruolo svolto in questo territorio dal Corpo dei Vigili del Fuoco nella gestione delle emergenze. Il prefetto Cagliostro e il direttore Mannino hanno discusso delle tematiche più rilevanti che, in tema di prevenzione e di soccorso, riguardano la provincia di Potenza. Durante il colloquio sono stati altresì affrontati gli aspetti connessi all'organico dei Vigili del Fuoco e alle iniziative che congiuntamente potranno essere assunte per rispondere, con la consueta prontezza ed efficienza, alle esigenze della collettività in tutti i campi in cui è indispensabile esercitare un'attività in emergenza. Il prefetto ha posto anche l'accento sulla questione della sicurezza delle infrastrutture, in questo particolare momento, ed in proposito ha informato il Direttore Regionale che è suo intendimento avviare un percorso volto a monitorare le stesse al fine di portare alla luce eventuali situazioni ritenute meritevoli di attenzione. Il prefetto ha fatto gli auguri di buon lavoro al nuovo Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco confermando la piena collaborazione tra i rispettivi uffici, nello spirito di particolare vicinanza per la comune appartenenza al Ministero dell'Interno. -tit_org-

Fondi statali per gli interventi urgenti, con ordinanza la nomina del commissario

[Redazione]

In Italia gli eventi calamitosi sono classificati in 3 tipi, in base alla risposta del sistema di protezione civile: tipo A (direzione degli interventi a livello comunale), tipo B (livello provinciale e regionale) e tipo C (livello nazionale). Per gli eventi di tipo C il Consiglio dei Ministri delibera lo stato di emergenza. La durata dello stato di emergenza non può superare i 180 giorni e può essere prorogata di altri 180. La delibera dello stato di emergenza stanziava l'importo per realizzare i primi interventi. Ulteriori risorse possono essere assegnate a seguito della ricognizione dei fabbisogni realizzata dai commissari delegati. Agli interventi per affrontare l'emergenza si provvede con ordinanze in deroga alle disposizioni di legge, ma nei limiti e secondo i criteri indicati con la dichiarazione dello stato di emergenza. Nella prima ordinanza viene nominato il commissario delegato (di norma è il presidente della Regione, ndr) responsabile degli interventi da realizzare per superare la situazione critica. -tit_org-

Terremoto , Borrelli tiene alta l'attenzione = Sisma , l'allerta resta alta Verso lo stato d'emergenza

[Ritai]

Allerta necessaria quando non terminerà lo sciame. Stato di emergenza, porterò la richiesta al Consiglio dei ministri

Terremoto^ Borrelli tiene alta l'attenzione ieri il sopralluogo nei centri colpiti dal sisma, il capodipartimento della Protezione civile ha ribadito che non si possono escludere scosse anche di maggiore intensità Grande sforzo di tutte le istituzioni locali, la macchina dei soccorsi funziona bene CAMPOBASSO. Il capo della Protezione civile è tornato in Molise per un sopralluogo nei centri colpiti dal sisma. Borrelli ha raccomandato prudenza. Ok allo stato di emergenza. servizi alle pagine 2, 22 e 23 Sisma, l'allerta resta alta Verso lo stato d'emergenza CAMPOBASSO. Arriva puntuale. Ad attenderlo sul manto erboso del campo sportivo di Guglionesi il prefetto Maria Guia Federico, il presidente della Regione Donato Toma, l'assessore alla Protezione civile Nicola Cavaliere. Tante le autorità presenti a Guglionesi per accogliere il capo dipartimento della Protezione civile nazionale, fra loro il sindaco del paese Mario Bellotti, il questore di Campobasso Mario Caggegi, l'assessore alle Infrastrutture Vincenzo Niro, il capo del dipartimento Territorio della Regione Giuseppe Giarrusso. Puntuale Angelo Borrelli, puntuali le domande che lo sollecitano ancora una volta a spiegare cosa sta accadendo all'area interessata dal sisma e cosa consiglia alla popolazione. Così, il capo della Protezione civile non può fare altro - visto che lo sciame continua - che ripetere quel che aveva già dichiarato a Campobasso dopo il tavolo al Palazzo del Governo: Abbiamo investito della questione gli esperti della Commissione Grandi rischi che hanno valutato che c'è stato un innalzamento del livello di sismicità di questa zona per il quale non è da escludere il verificarsi di eventi sismici anche di maggiore intensità. Chi non si sente sicuro in casa fa bene a rivolgersi alle strutture di accoglienza approntate. Fin quando non sarà terminato lo sciame, bisogna tenere alta l'attenzione. Così come è diretto nelle raccomandazioni, altrettanto è cauto nel rispondere alle domande sulla valutazione del fatto che le scosse che si susseguono ormai da giorni sono centinaia. Un bene o un male? Terreno insidiosissimo quando si tratta di terremoti. Non voglio ripetere errori del passato. Non sappiamo quante scosse ancora ci saranno, ma confermano che c'è un innalzamento del livello di sismicità, taglia corto. La macchina dei soccorsi e dell'assistenza, aggiunge poi, funziona. Evidenzia il lavoro della Prefettura e del prefetto, della Regione e del governatore: C'è un grande sforzo da parte di tutti. I danni, sintetizza, non sono capodipartimento della Protezione civile: l'istanza della Regione alla prima seduta utile del Consiglio dei ministri di grandissima entità, ma ci sono evacuazioni, edifici che rappresentano un pericolo, inagibilità. In tutta l'area le persone assistite sono 340. La Regione chiederà lo stato d'emergenza. La relazione è in corso di definizione. Abbiamo l'80% dei dati che sono necessari, spiega dal suo ufficio in viale Elena nel pomeriggio Giarrusso. La sua struttura completerà l'analisi oggi, quando anche tutte le risultanze delle verifiche che sui ponti del Liscione saranno a disposizione (articolo a pagina 3). Entro; lunedì probabilmente la richiesta ufficiale, con delibera di giunta, al Consiglio dei ministri. Stiamo evitando di fare le cose in fretta perché una richiesta di stato di emergenza - spiega Giarrusso - va corroborata in maniera precisa e dettagliata. Dallo Stato dobbiamo avere una risposta seria, le premesse ci sono tutte come anche la telefonata fra il premier Conte e il governatore Toma dimostra. C'è il coinvolgimento del dispositivo statale, di strutture operative, della Protezione civile nazionale, dei Vigili del fuoco, delle forze di polizia che hanno degli oneri straordinari che devono essere ristorati - così Borrelli sul punto - Fa bene la Regione a chiedere lo stato d'emergenza. Istruiremo la richiesta e al primo Consiglio dei ministri utile credo possa essere deliberata e valutata la decisione anche in ordine alle prime risorse da mettere a disposizione. Sui tempi, non c'è certezza che la questione andrà in Consiglio martedì, ma resta assai probabile. Comunque non molto oltre l'inizio della settimana. ritai

Politica relazione Conta dei danni agli sgoccioli Giarrusso: abbiamo l'80% dei dati necessari, il report deve essere preciso Borrelli conferma la diagnosi della Grandi rischi:

possibili eventi più forti Attenzione elevata finché non 'è lo sciame -tit_org- Terremoto, Borrelli tiene alta attenzione - Sisma, allerta resta alta Verso lo stato emergenza

Il governatore racconta la telefonata: presto arriveranno risposte concrete da Roma

Conte chiama Toma: impegno morale con voi Dal premier vicinanza e partecipazione

[Redazione]

Il governatore racconta la telefonata: presto arriveranno risposte concrete da Roma CAMPOBASSO. Nessun esponente del governo nazionale, esponente politico, è venuto in Molise dopo il terremoto. Assenza solo fisica, assicura però il capodipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli. Intanto c'è il prefetto, c'è il presidente della Regione, dice. Il presidente Conte? Se volessi vi potrei far leggere i messaggi e le telefonate che ci siamo scambiati. Vi dico solo una cosa. Avevo in animo di convocare la Commissione Grandi rischi per la giornata di ieri, invece il presidente del Consiglio mi ha detto: convochiamola domani stesso, il giorno dopo la scossa del 16. C'è la massima attenzione da parte del governo e del presidente Conte che ha delegato alla Protezione civile. Massima attenzione, testimonia il governatore Donato Toma. Che rivela di aver avuto una lunga telefonata con Conte in cui il premier ha espresso la vicinanza al popolo molisano, si è informato su tutta la situazione che stiamo vivendo e ha assunto un impegno morale e di partecipazione alle vicende molisane. Significa - prosegue Toma - che le istituzioni ci sono vicine e sono sensibili al problema che stiamo vivendo. Stiamo accelerando sulle verifiche e i sopralluoghi perché il tempo stringe. Lo stato di emergenza dipende prima di tutto da noi - spiega poi Toma - perché stiamo completando i rilievi e la quantificazione dei danni. Siamo quasi arrivati al termine. E poi dipenderà dal Consiglio dei ministri, ma a giudicare dall'interesse del presidente Conte speriamo che nella prossima settimana concluda - potremo avere risposte concrete su questa richiesta. Dopo la partenza di Borrelli, Toma pranza insieme agli sfollati di Guglionesi. C'è ansia, un po' di preoccupazione per l'immediato futuro, ma molta dignità. Devo dire che in loro è ancora ben radicato il senso dello Stato. Questo - le sue parole - ci mette di fronte a grandissime responsabilità, soprattutto in ordine alla velocizzazione delle procedure, per far sì che queste persone ritornino quanto prima alla normalità. -tit_org-

Calenda (Lega): non abbassiamo la guardia ma evitiamo di fare allarmismo

[Redazione]

CAMPOBASSO. La presenza di Borrelli testimonia, a differenza delle inutili polemiche, quanto l'attenzione del governo sia rivolta al Molise. Così la consigliera regionale della Lega Filomena Calenda che si dice anche orgogliosa del popolo molisano, che non si piange addosso, ma che resiste e reagisce. Raccolgo le lacrime di paura, le ansie di chi è rimasto senza casa. A loro, chiedo di non abbandonare la tenacia, la lucidità. Insieme risolveremo ogni criticità. Al governo affido il mio accorato appello di fare presto. A quanti, invece, spetta il delicato compito di comunicare e relazionare con i cittadini su quanto accade quotidianamente, di non creare allarmismo, spesso interpretando con eccessiva avventatezza le dichiarazioni di geofisici e quelle del capo della protezione civile. Il terremoto è imprevedibile, ad oggi nessuno è in grado di fare previsioni e nessuno possiede facoltà di preveggenza. Cerchiamo, dunque, di prestare sempre molta attenzione, non abbassare mai la guardia, ma senza esagerare - conclude - e ricordare le regole di un giusto comportamento antisismico, a prescindere dall'emergenza in atto. -tit_org-

A ROCCAIVIVARA

L'incontro: conoscere il terremoto per difendersi*[Redazione]*

A ROCCAIVIVARA L'incontro: conoscere il terremoto per difendersi ROCCAIVIVARA. Io non rischio, terremoto: conoscerlo per difendersi". Il prossimo 28 agosto, organizzato dall'amministrazione comunale con la collaborazione della Protezione civile regionale e nazionale, su questo tema, di scottante attualità, si terrà un incontro con la cittadinanza. Alle 18, presso la sala consiliare di piazza Portella, gli esperti della Protezione civile parleranno del rischio sismico nella zona di Roccaivivara, del comportamento da tenere in caso di calamità naturale e del piano di emergenza comunale. Alle amministrazioni locali, nel piano delle emergenze, che non è solo il terremoto, è riconosciuto un ruolo molto importante. Negli ultimi anni, anche per il ripetersi di questi fenomeni, si è lavorato molto sulla prevenzione. I Comuni più attenti, oltre che dotarsi di specifici piani d'emergenza, hanno diffuso materiale informativo e fatto incontri con i cittadini. La conoscenza del fenomeno e i comportamenti da seguire quando avvengono scosse di terremoto possono essere determinanti nella salvezza di vite umane. È: /, ',- /'., ';; '.. é ' ' ; é ' à é ' . ' ' ;/atf é à é ' . ' . ' ' Sielail;.. ';; ' ' . ' ' à ' ' ' - ' P. ' . ';;;; ' ' ' ' ' ' ' ' ' - . '., -tit_org-incontro: conoscere il terremoto per difendersi

Borrelli incontra sfollati e amministratori locali

[Redazione]

Borrelli incontra sfollati e amministratori oca GUGLIONESI. Alle 9.35, puntuale sul ruolino di marcia, è atterrato a Guglionesi l'elicottero del direttore della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli. Ad attenderlo, il presidente della Regione Donato Toma, l'assessore alla Protezione civile Nicola Cavaliere, il prefetto di Campobasso Maria Guida Federico, il questore Mario Caggegi ed il sindaco Mario Belletti. Prima di dare il via al tour nei luoghi più colpiti dal sisma, Borrelli ha voluto salutare e stringere la mano alle persone che ormai da diversi giorni si trovano nella tendopoli di Guglionesi in attesa di sapere se potranno rientrare in casa. A Borrelli è stato chiesto di non abbassare l'attenzione e di continuare a dare assistenza per cercare una soluzione migliore per coloro che sono sfollati per necessità e/o per paura. Dopo i saluti, Borrelli e il suo staff si sono spostati in via Martiri d'Ungheria a palazzo Vemucci, lo stabile pericolante già evacuato più di un anno fa. Il terremoto potrebbe aver aggravato la situazione e l'unica cosa da fare, con molta probabilità, sarà la demolizione. Il viaggio in basso Molise di Borrelli è poi proseguito a Montecilfone al Coc che è stato allestito all'interno della scuola comunale dove la notte qualcuno va ancora a dormire per paura di nuove scosse. Al capo-dipartimento è stata illustrata la situazione del serbatoio dell'acquedotto di Molise Acque che si trova nel cuore del centro storico. Nessuna soluzione se non l'abbattimento, proprio nella giornata di ieri il sindaco ha perfezionato l'ordinanza per la demolizione e la messa in sicurezza della zona. L'ultima tappa, forse quella più attesa, a Palata dove Angelo Borelli è stato ricevuto dal sindaco Michele Berchicci. C'erano però tutti i sindaci delle zone più colpite dal sisma. Con loro un lungo incontro per fare il punto e pianificare gli interventi. In seguito, la conferenza stampa prima di tornare a Guglionesi. Nelle parole di Borrelli massimo sostegno a Toma per la richiesta dello stato di emergenza che sarà presentata al prossimo Consiglio dei ministri a Roma. Poi il ritorno nella tendopoli nei pressi dello stadio di Guglionesi. Anche in questo caso Borelli si è soffermato ancora con la gente, con coloro che vivono queste ore senza sapere che cosa succederà domani. Strette di mano ed altre richieste di aiuto mentre gli ospiti si apprestavano a mangiare. Questa volta lo hanno fatto in compagnia del presidente Toma, dell'assessore Cavaliere, del prefetto Federico e del questore Caggegi. Non si è badato al caldo sole di questo fine agosto che ha fatto arrivare la colonnina a 37 gradi. La presenza delle istituzioni è sem- Sopralluoghi con prefetto e governatore a Palata, Montecilfone e Guglionesi brata un segnale deciso per continuare ad affrontare queste lunghe e interminabili giornate in emergenza e piene di disagi. L'elicottero di Angelo Borrelli, dopo i saluti istituzionali, si è alzato in volo per Roma alle 13.33. -tit_org-

Altre 15 ordinanze di sgombero alla firma del sindaco Bellotti

[Redazione]

Riguardano abitazioni già evacuate dopo il sisma nella zona vecchia e in via Bari. Nuovo atto su Palazzo Vemucci. Altre 15 ordinanze di sgombero alla firma del sindaco Belletti GUGLIONESI. La situazione a Guglionesi, che ha vissuto la visita in due tempi del capo dipartimento della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, è sempre più complicata. Un'altra quindicina di ordinanze di sgombero per abitazioni private giudicate inagibili vengono notificate in queste ore ad altrettante famiglie, che peraltro già hanno abbandonato le loro case, preferendo dormire in tenda. Una parte sono alloggi che si trovano nella parte vecchia del paese, che hanno mostrato subito crepe, lesioni e criticità strutturali dopo la forte scossa da 5.1 di giovedì 16 agosto. Ma ci sono anche inquilini delle Case Popolari di via Bari. Non è certo l'unica novità questa, proprio alla vigilia della visita in loco di Borrelli, il sindaco Mario Bellotti ha firmato un nuovo atto, l'ordinanza²³ che obbliga i titolari degli appartamenti di via Martiri d'Ungheria, a Palazzo Vemucci, a mettere in sicurezza lo stabile, che è già destinato all'abbattimento. Ma la demolizione deve attendere quei tempi tecnici che vedrà i proprietari già evacuati da quasi un anno e mezzo, far cadere il termine, per permettere al Comune di sostituirsi loro e procedere poi a istruire l'iter che dovrebbe concludersi con la demolizione dell'imponente ma fragile costruzione. Anche ieri, dopo la partenza di Borrelli in elicottero, il sindaco Mario Bellotti si è intrattenuto a pranzare tra gli sfollati, assieme ai volontari della Protezione civile, alle forze dell'ordine e ai Vigili del fuoco. Ma qual è il problema di Palazzo Vemucci? L'edificio fa parte di un aggregato che insiste su terreno in frana per la quale sono state effettuate opere di consolidamento. Il manifesto distacco delle tamponature delle unità a garage dei civici 31-3335 associato a cedimento del pavimento ne suggerisce l'inagibilità. La presenza di una vasca di raccolta delle acque potabili sotto il vano scale e la presenza di evidente umidità sul muro esterno lato a valle dell'edificio in corrispondenza del garage fa pensare a perdite idriche come concausa del danno. Sono 10 i padroni di casa che dovrebbero ottemperare. -tit_org-

Le reazioni alla visita di Borrelli

Sisma, Calenda: "Al Governo affido il mio accorato appello di fare presto"

[Redazione]

Le reazioni alla visita di Borrelli CAMPOBASSO. A margine della visita del capo della protezione civile nei luoghi del sisma, da parte della consigliera regionale della Lega, Filomena Calenda arrivano i ringraziamenti nei confronti di Angelo Borrelli. "Sono certa che il governo riconoscerà lo stato emergenziale richiesto dal presidente Toma - afferma l'esponente del partito di Salvini - i nostri tenitori martoriati hanno bisogno di interventi urgenti che non possono essere procrastinati ulteriormente. Sono orgogliosa del popolo molisano, che non si piange addosso, ma che resiste e reagisce. Raccolgo le lacrime di paura, le ansie di chi è rimasto senza casa. A loro, chiedo di non abbandonare la tenacia, la lucidità. Insieme risolveremo ogni criticità." Ma Calenda si rivolge al governo: "Al governo affido il mio accorato appello di fare presto. A quanti, invece, spetta il delicato compito di comunicare e relazionare con i cittadini su quanto accade quotidianamente, di non creare allarmismo, spesso interpretando con eccessiva avventatezza le dichiarazioni di geofisici e quelle del capo della protezione civile. Il terremoto è imprevedibile - afferma Calenda - ad oggi nessuno è in grado di fare previsioni e nessuno possiede facoltà di preveggenza. Cerchiamo, dunque, di prestare sempre molta attenzione, non abbassare mai la guardia, ma senza esagerare e ricordare le regole di un giusto comportamento antisismico, a prescindere dall'emergenza in atto." -tit_org- Sisma, Calenda: Al Governo affido il mio accorato appello di fare presto

"Io non rischio", il 28 assemblea pubblica sul terremoto

[Redazione]

Roccapivara. Martedì prossimo l'appuntamento voluto dall'amministrazione per conoscere i rischi "Io non rischio", il 28 assemblea pubblica sul terremoto ROCCAVIVARA. Sisma, l'amministrazione convoca una assemblea pubblica con tema: Io non rischio. Terremoto: conoscerlo per difendersi. Rischio sismico della nostra zona; comportamento da attuare in caso di calamità; piano di emergenza comunale. Sono questi i temi sui quali l'Amministrazione comunale invita i cittadini a riflettere nella riunione programmata per il giorno 28 agosto alle ore 18 in piazza Portella. Sono previsti i seguenti interventi: Ing. Claudio Pasquale; dot. geologo Domenico Di Lisa; Sig. Paolo Manuele - Delegato Protezione Civile Anci Molise; Sig. Giovanni Di Nardo, Coordinatore gruppo comunale Protezione Civile; Arch. Giuseppe Giarrusso Direttore Dipartimento IV - Governo del Territorio, Regione Molise. Sul sito della Protezione Civile sono riportati i consigli durante e dopo il terremoto: durante un terremoto, se sei in un luogo chiuso, mettiti sotto una trave, nel vano di una porta o vicino a una parete portante; stai attento alle cose che cadendo potrebbero colpirti (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti ecc.); fai attenzione all'uso delle scale: spesso sono poco resistenti e possono danneggiarsi; meglio evitare l'ascensore: si può bloccare; fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc; se sei all'aperto, allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono. Dopo un terremoto, assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi. Esci con prudenza, indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti. Se sei in una zona a rischio maremoto, allontanati dalla spiaggia e raggiungi un posto elevato. Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di protezione civile del tuo Comune. Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono. Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso., é. ' % ' é;; -tit_org- Io non rischio, il 28 assemblea pubblica sul terremoto

Angelo Borrelli nelle zone del sisma

Il capo della Protezione Civile: "Solo ieri abbiamo assistito 340 persone. La macchina dei soccorsi funziona"

[Redazione]

In mattinata sopralluogo a Guglionesi, Moritici Ibone e Palata. Dare pieno sostegno alle comuni Angelo Borrelli nelle zone del sisma // capo ufe//a Protezione Civile: "Solo ieri abbiamo assistito 340 persone. La macchina dei soccorsi funziona" Puntuale, poco dopo le 9, ha fatto il suo arrivo ieri mattina a Guglionesi il Capo della Protezione Civile Angelo Borrelli. Nella sua prima tappa che lo porterà a monitorare i comuni colpiti dagli eventi sismici, accompagnato dal Governatore Toma, il consigliere delegato alla ricostruzione, Nicola Cavaliere, il consigliere Vincenzo Niro, il Prefetto Maria Guida Federico, il Questore Caggegi, il sindaco di Guglionesi Mario Belotti ed i tecnici della Protezione Civile, il dottor Borrelli ha effettuato un primo sopralluogo allo stabile di via Insorti d'Ungheria, il condominio evacuato nel 2017 che, con lo sciame sismico che sta interessando la nostra regione, sta rappresentando una delle priorità in termini di sicurezza. Le altre priorità, strettamente attenzione, sono la diretta conseguenza delle oltre 200 scosse telluriche registrate a partire dallo scorso 14 agosto e che stanno spingendo tutte le istituzioni, a più livelli, a cooperare sinergicamente al fine di limitare quanto più possibile i disagi alle popolazioni. Dopo Guglionesi per Borrelli è stata la volta di Montecilfone. Qui il capo della Protezione Civile ha incontrato presso il COC allestito all'interno della Scuola Elementare il sindaco Franco Palletta per fare il punto della situazione sulle criticità più rilevanti emerse a seguito del sisma. Tra queste lo stato di sicurezza del serbatoio comunale, per il quale il primo cittadino ha riferito che in mattinata è stata protocollata una perizia a firma dell'ingegner Di Iorio. Il quadro emerso ha spinto il primo cittadino a firmare un'ordinanza di abbattimento. "La regione Molise, che è proprietaria del manufatto - ha affermato il sindaco - potrebbe anche decidere di tenerlo lì, prevedendo un intervento di messa in sicurezza che io vedo molto difficile". "Contestualmente - ha poi aggiunto - chiederò a Molise Acque di predisporre tutti gli interventi necessari per garantire il servizio idrico". Sempre a Montecilfone, alle 19, si è svolto in via straordinaria ed urgente, il Consiglio Comunale con all'O.D.G. la richiesta di riconoscimento dell'emergenza. A Palata invece, comune guidato dal sindaco Berchicci, si è svolto un tavolo tecnico con molti dei sindaci dei comuni interessati dal sisma. Obiettivo dello stesso: avere in tempi celeri il riconoscimento dello stato di emergenza in modo da ottenere i finanziamenti necessari ad effettuare i primi interventi infrastrutturali, garantendo piena assistenza alle comunità colpite dal terremoto. Queste le dichiarazioni rese alla stampa da Angelo Borrelli a margine del confronto avuto con i 21 sindaci. "Abbiamo fatto il punto della situazione relativo all'assistenza, a come è organizzata la macchina della Protezione Civile nei diversi comuni. Devo dire che c'è stato un grande sforzo da parte di tutti, a partire dal Prefetto, dalla Regione, dai sindaci. La macchina funziona" ha ribadito Borrelli. Una mole di lavoro ben rappresentata dai numeri. "Ieri abbiamo assistito 340 persone in tutta la zona e continueremo a farlo fino a quando non terminerà questo sciame sismico". Importante il passaggio sulla richiesta dello stato di emergenza. "La regione - spiega chiederà ovviamente lo stato di emergenza. C'è un coinvolgimento del dispositivo statale, del servizio nazionale di Protezione Civile, delle strutture operative, dei Vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, che hanno in questo momento degli oneri straordinari che devono essere evidentemente ristorati, fa quindi bene la Regione a richiedere la dichiarazione di stato di emergenza. Noi la istruiremo e al primo Consiglio dei Ministri utile credo che possa essere valutata e deliberata da parte del Consiglio dei Ministri. Il terremoto - ha poi aggiunto - non ha provocato molti danni. Ci sono stati dei danni puntuali, delle evacuazioni, delle inagibilità per le quali si dovrà procedere. Un merito poi al proseguimento dello sciame sismico, ed in particolare alle recenti dichiarazioni rilasciate a seguito della nota diramata dalla Commissione Grandi Rischi, Borrelli ha affermato: "Noi abbiamo investito della questione gli esperti, Ovvero la commissione nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi, e gli esperti hanno valutato che c'è stato un innalzamento del livello di sismicità in questa zona per il quale non è da

escludere il verificarsi di eventi sismici anche di maggiore intensità. Quindi coloro i quali non si ritengono sicuri nelle proprie abitazioni fanno bene come stanno facendo in questo periodo a chiedere assistenza alle amministrazioni comunali e alla regione che hanno messo a disposizione punti di ricovero. Fin quando non sarà terminato lo sciame sismico bisognerà tenere alta l'attenzione. Da evidenziare come nel corso della mattinata, proprio mentre era in corso il sopralluogo da parte del capo della Protezione civile, il presidente Toma sia stato raggiunto telefonicamente dal premier Conte. "Il presidente del Consiglio dei ministri - ha detto Toma - ha espresso, attraverso me, la vicinanza del Governo al popolo molisano. Gli ho rappresentato in modo puntuale tutta la situazione che stiamo vivendo e devo dire che ha assunto anche un impegno morale di accorata partecipazione rispetto alle vicende molisane. Questo significa che le istituzioni, anche a livello nazionale, ci sono vicine e sono particolarmente sensibili al problema che stiamo vivendo. Al termine della riunione operativa, Borrelli è salito sull'elicottero ed è partito alla volta di Roma, mentre il presidente Toma si è intrattenuto con gli ospiti della tendopoli con quali ha consumato un veloce pasto. Oggi ho avuto la riprova di quanta umanità ci sia nei nostri correghionali che sono stati colpiti da questo brutto evento, ma anche in quanti prestano assistenza e soccorso. C'è ansia, un po' di preoccupazione per l'immediato futuro, ma molta dignità. Devo dire che in loro è ancora ben radicato il senso dello Stato. Questo ci mette di fronte a grandissime responsabilità, soprattutto in ordine alla velocizzazione delle procedure, per far sì che queste persone ritornino quanto prima alla normalità". -tit_org-

Con il sisma si acuiscono le criticità per la viabilità

[Redazione]

Giamabarba: La bretella non è grado di sostenere questa mole di traffic Con il sisma si acuiscono le criticità per la viabilità Pieve sul bagnato, potrebbe essere questa la formula perfetta per racchiudere il significato di ciò che stanno provando le comunità colpite dal sisma in questi giorni. Oltre ai disagi che questo ultimo inevitabilmente comporta, a far sentire il proprio peso, non indifferente, c'è un altro aspetto che quelle stesse comunità conoscono purtroppo perfettamente: quello della viabilità. È stato anche questo uno dei temi discussi nel corso del tavolo tecnico avuto a Palata con il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli. "Per quanto riguarda la questione viabilità - ha affermato il sindaco di Guardialfiera, Vincenzo Tozzi, - il nostro comune è stato quello che ne ha risentito maggiormente. Basti pensare che per uscire dal paese l'unico modo per farlo è percorrendo i tre ponti: il viadotto 1, il viadotto 2, e il ponte della provincia che va verso Casacalenda. Ovviamente con la chiusura dei due viadotti ci vediamo costretti a fare la provinciale che procede verso Casacalenda, una strada che sembra una mulattiera" ha affermato senza mezzi termini il primo cittadino. "In virtù di ciò abbiamo deciso di far riaprire la strada che va verso Lupara, visto che non avevamo neanche dove poter fare rifornimento di carburante. Devo sicuramente ringraziare l'Anas, la Regione e il Prefetto, per essere stati sensibili a questa nostra richiesta, consentendoci così di aprire nella giornata di mercoledì quel tratto di strada. Per quanto concerne prettamente il sisma diciamo che al nostro comune sono pervenute 300 richieste... abbiamo effettuato 3 sgomberi totali e 9 parziali, ma ci sono altri sgomberi totali da compiere". Mentre per gli edifici pubblici il sindaco evidenzia la caduta di calcinacci dalla volta della Chiesa. Particolarmente attenzionata anche la nota Sala Conedera. A portare sotto i riflettori il tema della viabilità anche Michele Giambarba, sindaco di Casacalenda, Michele Giambarba, comune che ha risentito in maniera minore degli effetti del sisma rispetto ad altri paesi. "Chiaro che abbiamo avuto anche noi degli assestamenti e dei danni soprattutto nelle zone rurali, però il problema maggiore è sicuramente quello del traffico e dello spostamento dello stesso dalla Bifernina alla statale 87. La bretella che abbiamo realizzato non è in grado di sostenere pesi e quantità di mezzi pesanti, per questo abbiamo richiesto alla Provincia di rimettere in sesto il manto stradale e contemporaneamente di realizzare la segnaletica orizzontale e verticale. E sempre nell'ambito di servizi alla comunità si inserisce quanto ottenuto a Larino dalla Giunta Puchetti. A partire da ieri è infatti attivo, presso l'ex Pronto Soccorso di Larino, il servizio H24 della guardia medica. Per il provvedimento attuato l'amministrazione comunale ha inteso ringraziare il direttore del Distretto dott. Giovanni Giorgetta. Questo mentre prosegue l'impegno finalizzato al potenziamento degli esami di laboratorio a supporto di tutti i cittadini dell'ex Asl di Larino. E proprio a Larino proseguono i controlli sugli edifici. Nelle ultime ore sono state effettuate le verifiche al campanile della Chiesa di Santo Stefano nel centro storico di Larino. Il campanile, ritenuto pericolante, è stato transennato da alcuni giorni e nella giornata di ieri sono stati effettuati ulteriori montaggi al fine di valutarne la stabilità Operazioni alle quali si è accompagnata l'ordinanza di sgombero per alcune famiglie residenti in Via Marconi - emanata dal sindaco Pino Puchetti per prevenire ed eliminare i gravi pericoli che minacciavano l'incolumità dei residenti -tit_org-

Anche il Soa contro Borrelli

Un conto è prevenire altro è creare tensione

[Redazione]

Anche I Soa contro Borrelli Il coordinamento del Molise del Soa sindacato Operai Autorganizzati esprime solidarietà e vicinanza comune alla popolazione del basso Molise che sta vivendo il dramma e la paura dovute al continuo sciame sismico ormai in atto da alcuni giorni. Il pensiero è rivolto agli operatori volontari tutti, ai bambini e alle famiglie che stanno abbandonando le loro case nei paesi del cratere, ai pendolari lavoratori che dal versante di Campobasso sono costretti a seri disagi dovuti alla chiusura della Bifernina per raggiungere parte del basso Molise. "Non condividiamo il terrore psicologico messo alla popolazione, in primis dal capo della protezione civile Borrelli che seccamente ha dichiarato che non esclude un terremoto di forte intensità. a migliaia di persone che in questi giorni stanno vivendo l'inferno. Invitiamo la gente del Molise a restare uniti solidali, lucidi. Non permetteremo alla teoria della paura di prendere il sopravvento sulla dignità e l'onestà di una terra già umiliata e in difficoltà quasi perenne" ha ribadito il Soa.

-tit_org-

Terremoto Molise Solidarietà SLP - CISL

[Redazione]

Mentre la terra continua a tremare in Molise, i tecnici stanno completando i necessari adempimenti richiesti dall'iter procedurale, solo I Corpo dei Vigili del fuoco ha effettuato finora 472 verifiche su edifici pubblici e privati, luoghi di culto, aziende, capannoni, con 45 interdizioni all'utilizzo. A esse vanno aggiunte quelle effettuate dalla Protezione civile regionale e dai tecnici comunali. 240 sono le persone provvisoriamente alloggiate in 61 tende che la Protezione civile regionale ha provveduto a montare e il numero dei richiedenti è destinato ad aumentare. Nel frattempo proseguono le scosse di terremoto, la popolazione locale è preoccupata. I disagi per i cittadini sono tanti. Le scosse di terremoto scatenano una forza distruttiva che non lascia spazio a commenti inutili, ma lascia un senso di vuoto e un silenzio, spesso molto assordante. La SLP CISL è vicina a tutti i colleghi postali che stanno vivendo tutto questo. - tit_org-

Si scarica sui sindaci tutta la responsabilità

Mancini: Il codice giallo arriva tutti giorni

[Nunzio Festa]

Mancini: Il codice giallo arriva tutti giorni" POMARICO - Si scaricano sempre le responsabilità sui sindaci. È primo cittadino di Pomarico, Francesco Mancini, affida a una nota la sua forte indignazione. Indignazione scaturita dalla lettura delle parole del capo della Protezione civile quando ha affermato che la tragedia sul Pollino si sarebbe potuta evitare perché era stata diramata l'allerta meteo con "codice giallo". La reazione di Mancini è dura e netta. Sinceramente sono sconcertato scrive il sindaco fra le altre cose -, visto che si tratta di una questione già portata dal sottoscritto all'attenzione degli addetti ai lavori in tempi lontani oramai, quando mi sono preoccupato di osservare che a noi sindaci i.1 codice giallo della Protezione civile ci arriva praticamente quasi tutti i giorni. Ecco gli esempi, poi: Solo nel mese di agosto le dati in cui avremmo potuto evitare tragedie come quella del Pollino sono: 1,2,3,4,9,10,14,15,16, 18, 19, 20, 21, 23. E pensare aggiunge - che siamo un mese estivo, dove il clima dovrebbe essere più clemente con noi esseri umani. Dunque, mi chiedo - rincara la dose il sindaco pomaricano - come potremmo fare a evitare le tragedie se tutti i giorni viene diramato un'allerta meteo? Dovremmo limitarci a girare tutte le allerte meteo ai nostri cittadini in modo da "scaricàãã" le responsabilità alle povere vittime di queste tragedie? E' vero che tutte le colpe, e quindi le responsabilità sono sempre di noi sindaci, qualsiasi cosa succeda, ma cerchiamo nel futuro prossimo una soluzione seria per evitare situazioni come_ quella accaduta sul Pollino. ç sindaco Mancini si dice, insomma, profondamente irritato dalle dichiarazioni rilasciate al Quotidiano ^edizione del 23 agosto 2018) dal ca po della Protezione civile, Angelo Borrelli. Mancini, va poi specificato, rappresenta una comunità e ragiona da un territorio fra i più problematici rispetto al sempre attuale tema dissesto idrogeologico e non solo. ç pericolo sempre dietro L'angolo. Crolli, frane, smottamenti di sorta. Oltre ad allagamenti e inondazioni si sono verificate e difficilmente si dimenticano. Va inoltre constatato che davvero di rado il codice giallo già di suo preso sul serio da cittadine e cittadini che a volte sono stati sopresi quando l'allerta ufficiale neppure era stata diramata. Â RIPRODUZIONE RISERVATA Francesco Mancini -tit_org-

Lizza (Anpas) sulla tragedia nelle gole del Raganello Avvertire i cittadini avrebbe potuto fare la differenza Mai sottovalutare le allerte meteo

[Claudio Buono]

Lizza (Anpas) sulla tragedia nelle gole del Raganello) Avvertire i cittadini avrebbe potuto fare la differenza Il sospetto: un "buco " nel piano di protezione civile su questo tipo di segnalazioni VIETRI - La tragedia del Raganello, del 20 agosto scorso, si poteva evitare? Di chi sono le responsabilità? Mentre la Magistratura sta lavorando per fare chiarezza su quanto accaduto ed accertare eventuali responsabilità, ne parla un esperto del settore di protezione civile, Cannine Lizza, lucano, responsabile nazionale dell'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), che è una fra le più grandi associazioni laiche di volontariato in Italia, nonché figura di rilievo sul territorio nazionale in materia di protezione civile. A partire da un dato: prima della tragedia era stata diramata l'allerta a causa delle condizioni meteo instabili. Eppure, nonostante il maltempo previsto, il gruppo di escursionisti si è comunque messo in cammino verso le gole in terra calatea. Poi la forza della piena li ha travolti, e alcuni corpi sono stati trascinati fino a cinque chilometri di distanza. L'acqua e il fango hanno spezzato dieci vite. Bisogna informarsi e lavorare in prevenzione prima di un'escursione così come durante una sequenza sismica. È importante testare i piani di protezione civile comunali: il vero patrimonio delle comunità, ci tiene a precisare Lizza. Molti ili questi giorni - prosegue il responsabile nazionale Anpas - mi stanno chiedendo maggiori delucidazioni su quanto accaduto in Calabria. Mi piace prendere spunto dalla campagna "Io non rischio", che chiarisce in maniera semplice come avvenga il passaggio di informazioni dal Sistema di allertamento nazionale alle autorità territoriali competenti come Regioni e Comuni. Le informazioni, passando dalle Regioni ai Comuni, si dovrebbero trasformare in azioni di protezione civile conseguenti e/o necessarie che inserite preventivamente nella pianificazione di emergenza fanno la differenza. I cittadini hanno l'obbligo di attenersi a quanto disposto dalle autorità territoriali competenti. Sulla tragedia del Raganello secondo Lizza è mancato, forse, l'ultimo step di comunicazione dell'allerta per avverse condizioni meteo dagli enti preposti ai cittadini a fare la differenza tra una tragedia ed un semplice passaggio di un'ondata di piena. Oggi con il nuovo codice della protezione civile non solo viene ribadita l'importanza della pianificazione ma anche il ruolo attivo del volontariato nella redazione del piano e nella diffusione delle buone pratiche. I piani di protezione civile comunali - continua Uzza- devono prendere in carico le segnalazioni. Per esempio alla quantità di pioggia devono far seguire delle azioni. Molte azioni purtroppo vengono dimenticate. Il consiglio è quello di informarsi costantemente, non costa nulla. Capire quali difficoltà possono esserci in un percorso. Que st'anno ci sono delle forti precipitazioni e quindi bisogna fare ancora maggiore attenzione. Insomma la tragedia avvenuta sul fronte calabro-lucano deve far riflettere e non poco, proprio come stanno già facendo le associazioni di volontariato con iniziative come ad esempio la campagna nazionale "Io non rischio" deU'Anpas. Perché un cittadino formato, informato e più responsabile sa come minimizzare il rischio di tragedie simili. Importante - conclude Lizza è anche mettere in sicurezza i luoghi predisponendo o individuando delle aree dove recarsi in caso di emergenza. Anche se resto dell'avviso che è meglio non andare proprio in situazioni particolari come queste. A volte si sottovalutano le allerte e non va bene. RIPRODUZIONE RISERVATA Carmine Lizza -tit_org-

Il consigliere Napoli sui dati del ministero dell'Economia e delle Finanze

Aumentano le accise sui carburanti E' una vera e propria tassa occulta

[Redazione]

Il consigliere Napoli sui dati del ministero dell'Economia e delle Finanze Aumentano le accise sui carburanti E' una vera e propria tassa occulta NEGLI ultimi 10 anni in Italia il gettito derivante dalle accise su prodotti energetici e i loro derivati è aumentato di ben 5,4 miliardi di euro, passando dai 20,3 miliardi nel 2008 ai 25,7 miliardi nel 2017 (+26,6%), una vera e propria tassa occulta per cittadini e imprese che, oltre ad essere tassati, sono anche 'mazzati' dal momento che versano questi tributi allo Stato senza rendersene conto. E' quanto dichiara il consigliere regionale Michele Napoli in virtù di una ricerca effettuata da 'Impresa-Lavoro' sui dati pubblicati dal ministero dell'Economia e delle Finanze e della Commissione europea. Pagare le tasse è un'azione civile e giusta - aggiunge Napoli - quello che è profondamente sbagliato è pagarle inconsapevolmente, come accade puntualmente all'automobilista che si reca al distributore per fare rifornimento e non si accorge che il 62,9 per cento del prezzo alla pompa della benzina e il 59,2 per cento di quello del gasolio è determinato da tasse e accise, che consentono allo Stato di fare cassa sulla pelle di cittadini e imprese. Questi balzelli che gravano sul prezzo dei carburanti - spiega il Vice presidente del Consiglio regionale della Basilicata - sono stati introdotti dal Governo per finanziare le voci di spesa più disparate: dalla guerra d'Etiopia del 1935-36 alla crisi di Suez del 1956, dai terremoti del Friuli e del Belice degli anni settanta-ottanta all'alluvione di Firenze del 1966, senza dimenticare le missioni in Libano del 1983 e in Bosnia del 1996 e il decreto Salva Italia del Governo Monti del 2011. Non è per caso del resto - precisa l'esponente di centro destrale - il prezzo del diesel in Italia è il secondo più caro d'Europa, risultando superiore alla media europea del 10,7 per cento e quello della benzina è il quarto più caro d'Europa, più alto del 12,2 per cento rispetto alla media europea. Numeri, quelli elaborati da Impresa Lavoro - conclude Napoli - che dovrebbero far riflettere sulla opportunità di alleggerire una pressione fiscale che, spesso in maniera occulta, preleva dalle tasche dei cittadini onesti, vale a dire che pagano regolarmente le tasse, più della metà di quello che gli stessi guadagnano. Dal 2008 il gettito delle accise su prodotti energetici è aumentato di 5,4 miliardi -tit_org-

Aumentano le accise sui carburanti E' una vera e propria tassa occulta

Annunciata una verifica delle infrastrutture per prevenire emergenze

Il nuovo direttore dei vigili del fuoco in visita dal prefetto di Potenza

[Redazione]

Annunciata una verifica delle infrastrutture per prevenire emergenze Il nuovo direttore dei vigili del fuoco in visita dal prefetto di Potenza POTENZA - Il prefetto di Potenza Giovanna Cagliostro ha ricevuto in visita il nuovo Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata, Eros Marmino: lo si legge in un comunicato diffuso ieri proprio dal Palazzo di Governo. Nel corso dell'incontro il prefetto ha sottolineato l'importanza della Protezione civile per il nostro Paese e il prezioso ruolo svolto in questo territorio dal corpo dei Vigili del Fuoco nella gestione delle emergenze. Il prefetto Cagliostro e il direttore Mannino hanno discusso delle tematiche più rilevanti del momento che, in tema di prevenzione e di soccorso, riguardano la provincia di Potenza. Sono stati affrontati anche gli aspetti connessi all'organico dei Vigili del Fuoco e alle iniziative che potranno essere realizzate insieme per rispondere alle esigenze della collettività in tutti i campi in cui è indispensabile esercitare un'attività in emergenza. Il prefetto ha posto anche l'accento sulla questione della sicurezza delle infrastrutture, in questo particolare momento. Il Cagliostro ha informato il direttore regionale che è sua intenzione avviare in materia un percorso volto a monitorare l'esistente al fine di portare alla luce eventuali situazioni ritenute meritevoli di attenzione. Il prefetto ha concluso facendo gli auguri di buon lavoro al nuovo direttore regionale dei Vigili del Fuoco e confermando la piena collaborazione tra i rispettivi uffici, nello spirito di particolare vicinanza per la comune appartenenza al ministero dell'Interno.

Ponti, l'attenzione resta alta

[Andrea Trapasso]

Ponti, l'attenzione resta alta Focus sui viadotti "Morandi" e "Lamia" IliAMBBEATBAPaSSe CATANZARO - Resta alta l'attenzione sulle infrastrutture viarie del Catanzarese, dopo i tragici fatti di Genova. Proprio per fare un punto sulle criticità di ponti e viadotti del territorio e per discutere degli eventuali interventi in atto o da predisporre, il prefetto di Catanzaro, Franoesca Ferrandino, ha convocato ieri una riunione della sezione "Territorio, Ambiente e Infrastrutture" della Conferenza provinciale permanente, alla quale hanno presenziato il sindaco Sergio Abramo, il presidente della Provincia, Enzo Bruno, il Capo Dipartimento Protezione civile regionale, un rappresentante del Dipartimento Infrastrutture della Regione, il coordinatore territoriale Anas Calabria, il comandante provinciale dei Vigili Del Fuoco e dei rappresentanti delle Forze di Polizia, oltre che i sindaci di Gimigliano, Massimo Chiarella, e di Staletti, Alfonso Mercurio. Tra i punti principali trattati non poteva che esserci il ponte "Bisantis", il viadotto firmato da Riccardo Morandi, simbolo della città capoluogo sulle cui condizioni di tenuta Anas aveva già rassicurato nel corso del vertice con Abramo tenutosi in Comune martedì mattina. Confermando gli ottimi risultati in termini di resistenza e usura dei calcestruzzi rilevati con i carotaggi e illustrando i prossimi step degli interventi di manutenzione straordinaria (che prevedono tre lotti di lavori a partire dal mese di ottobre), si è discusso dell'ordinanza che vieta il traffico veicolare sul viadotto ai mezzi pesanti (oltre le 3,5 tonnellate), disposta, per il momento, fino al 35 novembre, la cui osservanza sarà garantita rigorosamente intensificando i controlli. Anas - ma anche la Provincia per le strade di competenza - ha assunto l'impegno di implementare le indicazioni riportanti i percorsi alternativi da seguire. Anche il viadotto "Lamia" della Statale 106, ricadente nel territorio di Staletti, è stato oggetto di approfondimento. Anche in questo caso Anas ha confermato l'assenza di criticità strutturale connesse alla percorrenza di quel tratto stradale, annunciando l'avvio delle opere di manutenzione a partire da settembre. Preoccupano, piuttosto, le problematiche legate alla sosta non autorizzata lungo quel tratto stradale, soprattutto nelle ore notturne (nelle vicinanze, un noto locale attira, soprattutto nei weekend, centinaia di giovani). Per tale ragione - è stato assicurato saranno svolti rigorosi e severi controlli, sanzionando i trasgressori. La prefettura ha poi promosso una mappatura aggiornata della rete delle infrastrutture della provincia in cui ciascun ente proprietario dovrà indicare tutte le criticità e le tipologie di interventi (con cronoprogramma annesso) previsti per la loro risoluzione. -tit_org- Ponti, attenzione resta alta

DENUNCIA Vescio (Movimento Democratico) interviene sull'arteria**Sempre più pericolosa la strada che costò la vita agli otto ciclisti***[Redazione]*

Vescio (Movimento Democratico) interviene sull'arteria. La sicurezza dei cittadini non è tra le priorità dei commissari del comune di Lamezia Terme. La pensa così il presidente del Movimento Democratico Ferdinando Tito Maria Vescio di Martirano, il quale accusa lo stato di pericolosità e degrado della strada che costò la vita agli otto ciclisti amatoriali. Più volte è stato segnalato - attacca Vescio - l'abbandono del pezzo di strada (già tratto della statale 18), tristemente noto per la disgrazia degli 8 ciclisti amatoriali. E per inciso, proprio perciò si dovrebbe chiamare Via del mare degli 8 ciclisti, anche perché non si comprende come mai la strada che dalla stazione di Sant'Eufemia porta al rettilineo (viale San Bruno) si chiami via del mare (maeffetti porta al torrente Bagni) e da un lato all'incrocio della Marinella dovrebbe portare un altro nome. Se così deve restare è meglio chiamarla via del torrente Bagni dove la porta, ma questo è un altro problema. Forse sarebbe il caso che la sua pericolosità - continua Vescio - venga vagliata dalla procura di Lamezia Terme ed anche dalla protezione civile. Senza poi stracciarci le vesti quando si verificano gli incidenti mortali. Ciò perché questo tratto di strada che noi chiamiamo Via del mare degli 8 ciclisti, per necessità di essere capiti, nonostante i nostri ripetuti interventi già effettuati più volte in passato, vergognosamente resti nel più completo abbandono. Non si condivide assolutamente l'idea di assegnare il nome ad una via e così farla entrare nel tessuto urbano, per poi lasciarla all'incuria ed alla mancanza di sicurezza per i pedoni, i ciclisti e gli automobilisti. Come è noto nel 2010 su questo tratto di strada si è verificato l'incidente mortale degli 8 ciclisti, ma già prima si erano verificati altri incidenti su questo tratto di strada. Così dopo il clamore degli eventi luttuosi niente è stato fatto dalle amministrazioni del comune lametino. Vescio ancora si chiede dove siano i marciapiedi, dove sia l'ampliamento della carreggiata e dove si trovi la pista ciclabile; dove siano le strisce pedonali e dove si trovino i limiti di velocità. Poi in questo periodo, in cui il traffico aumenta esponenzialmente, si è all'assurdo: le sterpaglie invadono perfino la carreggiata, tanto che i pedoni, che dalla Marinella si portano verso la stazione di Sant'Eufemia, percorrono questa strada col costante pericolo di essere investiti. Per questi motivi Vescio chiede un intervento urgente ai commissari prefettizi e la necessaria programmazione, al più presto, della messa in sicurezza di tutta la strada. RIPRODUZIONE RISERVATA Il tratto della statale 18 -tit_org-

MALTEMPO Anche il Cedir ed il comando municipale allagati. Oggi allarme arancione

Si contano danni ma è nuova allerta

Riaperti tratta ferroviaria e Museo. Diramato un nuovo allertamento meteo

[Redazione]

Anche il Cedir ed il comando municipale allagati. Oggi allarme arancione i contano danni ma è nuova allerti Si Riaperti tratta ferroviaria e Museo. Diramato un nuovo allertamento mete NUBIFRAGIO ü giorno dopo scatta una nuova allerta meteo (come divulgato dal Comune su disposizione della Protezione civile dal pomeriggio di ieri l'allarme è giallo e dalla mezzanotte è divenuto arancione e tale è previsto fino alla mezzanotte di oggi) che già tiene con il fiato sospeso la città. L'acquazzone che mercoledì ha trasformato Reggio in un acquario (con il "superamento delle soglie di eventocorso" e che in tré ore ha riversato quasi 70 mml di pioggia di cui 38 solo in un'ora) ha lasciato in città le sue pesanti tracce: se la circolazione ferroviaria interrotta per gli allagamenti è ripartita regolarmente nella giornata di ieri è rimasto ancora chiuso il Museo archeologico nazionale della Magna Grecia (ma si prevede di riaprirlo oggi) mentrecittà si sta scatenando una violentissima polemica politica sull'assenza dell'ordinaria manutenzione di caditoie e tombini. Ma vediamo tutto nel dettaglio. Treni. La circolazione ferroviaria è stata riattivata regolarmente tra le stazioni di Reggio centrale e Villa San Giovanni (interrotta dal pomeriggio di mercoledì a causa dell'allagamento della galleria che porta alla stazione Lido). Per effetto della sospensione, 4 Frece, 8 Intercity e 13 regionali hanno riportato ritardi da 50 minuti, ad oltre 3 ore, 3 Frece, 2 Intercity e 9 regionali hanno avuto limitazioni ed un regionale è stato cancellato. Museo: dopo due giorni riapre oggi. Sono stati svuotati gli scantinati allagati dall'acqua penetrata dalle griglie ad altezza strada proprio in prossimità delle scale d'ingresso principale dell'accesso secondaria del museo. I lavori per aspirare l'acqua sono proseguiti fino a notte fonda. Fortunatamente l'allagamento ha interessato solo la parte più bassa dell'edificio, senza coinvolgere i livelli espositivi e la sala dei Bronzi. Al Museo si è lavorato alla valutazione dei danni e al ripristino dell'impianto elettrico. Palazzo Piacentini ha ricevuto in mattinata la visita del sindaco Falcomatà e dell'assessore alla cultura Calabrò. Abbiamo affrontato una situazione assolutamente imprevedibile - ha dichiarato il direttore Carmelo Malacrino - Abbiamo lavorato nei depositi alla verifica dello stato conservativo delle collezioni. Ringrazio tutti quelli che si sono adoperati in questo momento e in particolare i Vigili del Fuoco, intervenuti con due diverse squadre. I visitatori che avessero acquistato i biglietti nella giornata del nubifragio e chiusura appunto, presentando il ticket avranno a disposizione un anno per visitare il Marre. La polemica sulla manutenzione. Anche se avessimo avuto caditoie perfettamente pulite e così non è, griglie e canali sono sottodimensionati rispetto alla quantità d'acqua fluita e rispetto alla popolazione. Parola di Filippo Burrone delegato alle manutenzioni Guardi aggiunge - in termini percentuali su mille ne abbiamo pulite 50 e con una cadenza mensile per i punti critici e sensibili e per evitare quelle complicazioni che tutti conosciamo e che poi si verificano lo stesso. Lavoriamo tutti insieme con il settore dei lavori pubblici di Gianni Mura- ca e l'Avr, lavoriamo ma c'è poco da fare. Le caditoie pulite la scorsa estate presentano ancora traccia di spray rosso (quelle su cui si è intervenute).problema però resta - aggiunge - Sono sottodimensionati i tubi di raccolta e vanno sostituiti quelli di scolo. Ma servirebbe investimenti da qualche milione di euro, Scuote la testa il delegato Burrone: Bisognerebbe potenziare la rete di trasporto delle acque meteoriche, rinforzare il sistema idrico e fognario: reinventarci un'altra città. Inoltre ci dovremo abituare a sempre più frequenti eventi meteorologici di questa natura. Un punto dove bisognerebbe intervenire con urgenza è a Modena alla rotatoria del Volta per "spezzare" il flusso d'acqua che scende a valle fino ad invadere la piazzetta della pace, così come dalla via Malacrin

o va spezzato il flusso liquido che ha invaso ieri anche il nostro Museo: proveremo a trovare una soluzione. L'attenzione c'è, l'impegno pure troveremo le risorse immaginando un sistema di raccolta acque più complesso. - tit_org-

Maltempo su SS18 smottamento di lieve entità

[Redazione]

BAGNARA CALABRA - Ancora smotta- (quasi esclusivamente post frana), la strada sulla Statale 18 fra Bagnara e Scilla da che collega Bagnara e Scilla resta una a causa del maltempo. Il tratto è lo stesso bomba ad orologeria, che esplode di volta delle frane che, da novembre sino ad ora in volta in occasione di ogni evento a carattere temporalesco e che, ogni volta, rischia di causare interruzioni della circolazione. Pietre, sassi, massi e fango che invadono oltre che danni seri a persone e cose. regolarmente la carreggiata della Ss 18 gll.i. all'altezza del km 506/400. Nel primo pomeriggio di ieri il maltempo che si è abbattuto sull'area del basso Tirreno reggino ha nuovamente smosso i detriti in quel tratto; uno smottamento di lieve intensità, immediatamente gestito dal personale di Anas viabilità, che ha provveduto nel minor tempo possibile a garantire la circolazione. Nessun problema per veicoli e persone, fortunatamente; ma è innegabile che, nonostante gli interventi attuati -tit_org-

Pollino, sequestrate le gole dell'inferno

[Roberta Grassi]

LA TRAGEDIA Pollino, sequestrate le gole delTinfenK Dopo i dieci morti al Raganelle, sigilli agli ingressi. La procura non si sbilancia su numero e nomi degli indagi di Roberta GRASSI Gole off limits: il sequestro dell'area, di cui si parlava sin dall'istante in cui si è appreso che c'era un'inchiesta sulla tragedia del torrente Raganello, è stato eseguito ieri mattina. Il nastro bianco e rosso e i sigilli sono stati apposti in corrispondenza di tutti gli ingressi che ricadono nei territori di quattro comuni: Civita, San Lorenzo Bellizzi, Cerchiara di Calabria e Francavilla Marittima. Le indagini sono delegate ai carabinieri della compagnia di Castrovillari che hanno eseguito il provvedimento. anche sul caratteristico ponte del Diavolo. Si tratta di un provvedimento di natura probatoria, che preannuncia ispezioni e sopralluoghi. L'inchiesta non verte naturalmente sulle responsabilità in merito a quanto si è verificato. Ma si concentra sulla condotta degli enti preposti in merito alla segnalazione dei pericoli e in particolar modo di un'allerta meteo che, a quanto specificato sin da subito dal capo Dipartimento della protezione civile. Angelo Borrelli, era stata diramata. Il procuratore titolare del fascicolo non ha voluto parlare di numero di indagati e nomi degli stessi. Ha specificato di aver acquisito documentazione, che è stata prelevata al municipio di Civita. Atti che sono al vaglio degli inquirenti. I ruoli sono distinti. La Protezione civile, come da suo compito, lunedì ha rilevato il grado di allerta, e l'ha trasmessa agli uffici degli enti locali. Ora bisogna vedere l'ente locale come ha tradotto quell'allerta: che cosa ha fatto scattare. Dovrebbero esistere quasi degli automatismi, invece c'erano gravi defaillance nel sistema. Quindi ribadisco: il problema non è la bomba d'acqua, ma come è stata gestita la notizia, fino a un attimo prima che l'evento meteo si scatenasse, ha detto il procuratore. Non parliamo di persone e di nomi. Ma è evidente che occorrerà capire se c'era un Piano sicurezza al Comune e se è stato adottato. Perché, all'esito di un'allerta, le escursioni sono continuate? Chi deve tradurre una comunicazione di pericolo in eventuali divieti e stop agli ingressi? Chi controlla? Credo che i nodi siano tutti qui. Va ricostruita la sequenza delle decisioni assunte o non assunte, risalendo la catena delle funzioni e delle responsabilità istituzionali - spiega - ma devo dire che le mancanze da questo punto di vista sono avvertibili a occhio nudo. Io sono sceso, nell'immediatezza dell'allarme, verso il fondo delle gole: ebbene, non ci sono cartelloni, non c'è una tabellonistica idonea a segnalare la complessità del percorso e tutti i possibili rischi. I reati ipotizzati, come si è appreso sin dall'inizio, sono omicidio colposo, lesioni colpose, inondazione e omissione in atti d'ufficio. Dieci i morti, di cui tre pugliesi. Undici i feriti, 23 le persone salvate. Tante le polemiche sull'accesso al canyon. Molti gli avventori, non sempre attrezzati nel modo più opportuno. A Civita, ieri regnava il silenzio. Lutto cittadino. Il silenzio ovunque, tra i sentieri, perfino in paese. Altrove, invece, il dibattito su cause e responsabilità si è fatto ancora più fragoroso. Si parla della competenza degli accompagnatori, le guide specializzate. Si discute, e si continuerà probabilmente a farlo, del ruolo dei sindaci, in riferimento alle calamità naturali. -tit_org- Pollino, sequestrate le gole dell'inferno

L'INTERVISTA

Intervista a Filippo Camerlenghi - Troppe guide fai-da-te, ci vuole una legge nazionale

[Valentino Di Giacomo]

L'INTERVISTA Filippo Camerlenghi, presidente dell'Associazione italiana guide ambientali ed escursionistiche Troppe guide fai-da-te, ci vuole una legge nazionale di Valentino DI GIACOMO Sono anni che reclamiamo una legge nazionale che finalmente possa regolare chi può fare la guida e chi invece no. A prescindere da quanto la magistratura chiarirà su quanto è avvenuto al Parco del Pollino, questa può essere un'occasione utile per regolamentare il nostro settore. Filippo Camerlenghi è il presidente dell'Associazione italiana guide ambientali ed escursionistiche. Da oltre 30 anni Camerlenghi è in giro per il mondo alla ricerca di paesaggi mozzafiato, da 8 mesi presiede una delle più importanti associazioni di categoria. Presidente, in paesi come Civita e San Lorenzo Bellizzi, i comuni dove insiste l'area del Raganelle, sono tante le guide fai-da-te che vivono di turismo. E un fenomeno diffuso? Purtroppo sì, eppure ci sono già delle leggi che danno delle prescrizioni in questo senso. Ad esempio le guide che formiamo noi effettuano solo sentieri dove non viene richiesto l'utilizzo di attrezzature particolari come corde, piccozze, ramponi o imbraghi. Per quel tipo di sentieri servono guide alpine. Purtroppo però in tanti pensano, facendosi confondere dal nome, che le guide alpine siano necessarie solo a certe altitudini, invece le attrezzature e l'esperienza servono anche per scalare falesie sul mare o in parchi come quello del Pollino che ha delle gole che possono rappresentare enormi difficoltà. La protezione civile aveva diramato un'allerta meteo di colore giallo, com'è possibile che sia stata ignorata? Sul caso specifico preferisco non parlare non essendoci ancora elementi chiari. Posso però dire che se si programmano escursioni con guide adeguatamente preparate non si dovrebbe incorrere in pericoli simili. Molti dei corsi che organizziamo per le nostre guide riguardano proprio la meteorologia. I comuni ricevono giornalmente i bollettini meteo della protezione civile. Ma a chi doveva inoltrare quella comunicazione se l'Ente del Parco del Pollino, come tanti altri, ha il Necessario farsi accompagnare da personale esperto, non soltanto a certe altitudini solo compito di dover preservare la flora e la fauna? Per questo servirebbe una legge adeguata, in modo da far avere accesso ai parchi solo a guide autorizzate. Il destinatario finale di quella comunicazione doveva essere probabilmente una guida che ha la capacità di poter leggere un bollettino meteo e valutare tutti i possibili rischi nell'intraprendere un'escursione in determinate zone. Nel Parco del Pollino sono presenti però anche vostre guide, anche se voi non utilizzate attrezzature come quelle alpine. Come mai? Semplicemente perché ci sono sentieri che è possibile fare senza strumenti particolari e altri dove invece sono necessari. Noi non ci avventuriamo in percorsi che possono mettere a rischio sia la nostra incolumità che quella dei gruppi che portiamo in giro. Devo dire che in passato qualche guida che ha svolto escursioni con delle attrezzature in sentieri più complessi c'è anche stata, ma abbiamo subito provveduto ad espellerla dalla nostra associazione. E una questione di coscienza. In un'intervista al Mattino, ieri il ministro Costa ha detto che alcuni si avventuravano nel parco persino con le infradito. Le sembra possibile? Non dovrebbe accadere. A me è capitato molte volte che delle donne si presentavano con delle scarpe con i tacchi e io intimavo loro o di cambiarsi oppure vietavo di farle venire con noi per l'escursione. È una questione di sicurezza non solo per chi indossa un abbigliamento non idoneo, ma per tutto il gruppo, che può vedere messe in pericolo la propria incolumità. Quanto accaduto al Pollino poteva avvenire in altre zone? Ovunque perché ci sono una miriade di posti da visitare che non rientrano nella tipologia dei parchi nazionali o di riserve naturali. Non dobbiamo limitare le persone che vogliono esplorare la natura, ma semplicemente educarle a prendere tutte le corrette informazioni prima di avventurarsi. 11 Focus MapunlualmenK1 -tit_org-

Terremoto, verso

Terremoto verso lo stato di emergenza

[Redazione]

Ieri il capo civile Borrelli nella dell'epicentro Terremoto, verso lo stato di emergenza Gii che è la di um AMontedlfone ordine di abbattimento per il idrico è il terreni oto, ii terremoto non è prevedibile, ci âïï queste scosse, gli esperti dicono è annientata la probabilità che ci c-were una Bcosea. ancora più forte, regoliamoci di conseguenza. Questo è il rnee.saggio che deve paseare". COSÌ il Capo della Protezione civile nazionale, Angelo Qorrelli, ieri a] Coc di Montecilfonc per ééç incontro con i] â ïääñî, Franco PaJlotlu, i tecnici ñ le istituzioni locali nel quale è ttato latto il punta sull'emergenza terremoto in Molise. Borrelli., came spiega l'Ansa, ha anche annunciato che il preidente della Regione, Donato Torna, "sta preparando la relazione per la richiesta dello stato di emergenza. Appena, pronta, porterà la dichiarazione al Presidente del Consiglio dei. Ministri e al Consiglio dei ministri". Intanto il sindaco di Montecilfone. Franco Palletta, ha erne ago un'ordinanza per la demolizione: del serbatoio dell'acqua, lesionato dopo le scosse di tccrcmotu degli ultimi giorni. Il documento è sitato inviato, tra altri, al présidente della Regione, Donato Òò â., e a] ñîãïø ÿääâ î dell'Azienda.speri de regionale 'Molise Acque' proprietaria struttura, ulta quasi trenta metri. Il provvedjmento ñ stato âöïñââî a seguito della relazione dell'ingegnere Giovanni. Di torio nella quale è scritto rhe e inàðâïâ â.Ü] I e 1 'ablaattim ento e la demolizione del serbatoio". PToseguoriQ intanto le verifiche nelle abitazioni private de] paese. Sono 405 le richieste di interventi e âïï Balite a 35 le case in.tgibili. A Palata, invece, e parzialmente in agibile la Caserma dei Carabinieri, mentre Bulla scuola SBranno le famiglie dei bambini nceglierc in quale dei due edifici pre senti in ðâ.ñññ attivare le lezioni alla napcrtujB dell'anno ecolastico. 1 viadotti della Â Ãñòðã ïâ pütrcbbero riaprire prima della ðãïýâ òîâ scittitnana. Lo ha. confermato i] governatore Torna. -tit_org-

Maltempo in Campania, secondo giorno di allerta gialla per temporali su tutta la regione

[Redazione]

Giovedì 23 Agosto 2018, 11:28 Dell'avviso elaborato dal Centro funzionale è evidenziato che la saturazione dei suoli potrebbe aggravare la situazione. La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un nuovo avviso di criticità meteo di colore Giallo per temporali sull'intero territorio. Dalle 14 di oggi e almeno fino alle 20 sono previste ulteriori precipitazioni caratterizzate da rapidità di evoluzione. Uno scenario che si sta ripetendo sulla regione e caratterizzato da incertezza previsionale e temporali con rapidità di evoluzione. Le precipitazioni attese, associate alla fragilità del suolo dovuta alle piogge dei giorni scorsi, potrebbe dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamenti superficiali, rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Attenzione anche alle raffiche di vento e ai fulmini. Dell'avviso elaborato dal Centro funzionale è evidenziato che la saturazione dei suoli potrebbe aggravare la situazione. [red/mn](#) (fonte: Regione Campania)

- Allerta Meteo Campania: criticità "gialla" per temporali su tutta la regione - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Allerta Meteo Campania: criticità gialla per temporali su tutta la regione Campania: emessa allerta meteo codice giallo per temporali sull'intero territorio A cura di Filomena Fotia 23 agosto 2018 - 11:27 [maltempo-temporali-10-640x479] La Protezione civile della Regione Campania ha emesso un allerta meteo codice giallo per temporali sull'intero territorio: l'avviso è valido dalle 14 di oggi almeno fino alle 20. Sono previste ulteriori precipitazioni caratterizzate da rapidità di evoluzione. Le precipitazioni attese, associate alla fragilità del suolo dovuta alle piogge dei giorni scorsi, potrebbe dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamenti superficiali rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse.

- Allerta meteo Puglia: criticità gialla per piogge e temporali - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Puglia: criticità gialla per piogge e temporali Ancora maltempo sulla Puglia nelle prossime ore. Lo rende noto la Prefettura di Bari alla luce di un'allerta meteo con codice giallo per rischio idrogeologico emesso dalla Sala operativa della Protezione civile regionale. A cura di Antonella Petris 23 agosto 2018 - 17:32 [allerta-meteo-meteoweb-6-640x480] Ancora maltempo sulla Puglia nelle prossime ore. Lo rende noto la Prefettura di Bari alla luce di un'allerta meteo con codice giallo per rischio idrogeologico emesso dalla Sala operativa della Protezione civile regionale. Dalle ore 12 di oggi e per le successive 6 ore si prevedono infatti precipitazioni: sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati. Precipitazioni isolate, a carattere di rovescio o temporale a evoluzione pomeridiana, sono previste sul resto del territorio, con quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati. Anche domani il meteo sarà poco clemente. Infatti, a partire dalle ore 9 e per le successive 9 ore si prevedono precipitazioni isolate, a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati. Per entrambi i giorni, su tutto il territorio regionale, è stato emanato avviso di allerta meteo di livello giallo, per rischio idrogeologico da temporali.

- Allerta Meteo arancione a Reggio Calabria domani, Venerdì 24 Agosto. Il Comune avvisa i cittadini, ecco i consigli utili - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo arancione a Reggio Calabria domani, Venerdì 24 Agosto. Il Comune avvisa i cittadini, ecco i consigli utili
Allerta Meteo arancione domani a Reggio Calabria: l'avviso del Comune dopo il nubifragio di ieri
A cura di Peppe Caridi
23 agosto 2018 - 18:31 [allerta-meteo--640x551]
A seguito del messaggio di allertamento per possibili precipitazioni intense, diramato dalla Sala Operativa Regionale della Protezione Civile Regionale, che prevede un livello di allertamento codice giallo fino alle ore 24:00 di oggi giovedì 23 agosto 2018 e di allertamento livello arancione, dalle ore 00:00 fino alle ore 24:00 di domani venerdì 24 agosto 2018, Amministrazione comunale di Reggio Calabria invita i cittadini alla massima prudenza, richiamandosi alle raccomandazioni diffuse dalla Protezione Civile: non mettersi in viaggio se non strettamente necessario; evitare i sottopassi; abbandonare i piani seminterrati o interrati se ubicati in zone depresse o a ridosso di fiumi, torrenti tombati o con sezioni alveo ristrette per cause antropiche; nelle aree indicate nel punto precedente raggiungere i piani superiori; non sostare in prossimità di aree con versanti acclivi che potrebbero dare origine a colate rapide di fango e crolli di blocchi rocciosi. Per ulteriori e più precise indicazioni è possibile rifarsi alle norme comportamentali pubblicate sul portale del Comune di Reggio Calabria. Per informazioni e segnalazioni è possibile contattare il Comando di Polizia Municipale al numero 0965/53991 o la Protezione Civile Regionale al numero 0965/1741000

- Terremoto Molise, Borrelli: le scosse lungo la costa garganica su una faglia diversa - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Molise, Borrelli: le scosse lungo la costa garganica su una faglia diversa"Le scosse di ieri lungo la costa garganica non credo siano della stessa faglia di quella del Basso Molise" A cura di Filomena Fotia 23 agosto 2018 - 14:41 [terremoto-foggia-puglia-1] Le scosse di ieri lungo la costa garganica non credo siano della stessa faglia di quella del Basso Molise. Le faglie sono vicine e ce ne sono tante. e inatto uno sciame sismico e si e accentuato agli inizi di agosto e ci auguriamo che finisca quanto prima: lo ha dichiarato Angelo Borrelli, Capo della Protezione civile, al termine della visita nei paesi interessati dallo sciame sismico in Molise, in riferimento a due scosse di terremoto che hanno interessato ieri la costa garganica (magnitudo 3.1 e 2.1).

- Maltempo, tragedia delle Gole del Raganello: in centinaia a Cerchiara di Calabria per l'ultimo saluto ad Antonio De Rasis - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, tragedia delle Gole del Raganello: in centinaia a Cerchiara di Calabria per ultimo saluto ad Antonio De Rasis
A cura di Peppe Caridi 23 agosto 2018 - 23:01 [Antonio-De-Rasis-morto-piena-raganello-20-agosto-2018-640x559]
Il pianto e lo sguardo perso nel vuoto di familiari e amici e una folla composta proveniente da molti comuni del Pollino e dell'alto Ionio cosentino. Così Cerchiara di Calabria ha dato ultimo saluto ad Antonio De Rasis, la guida morta lunedì scorso nelle gole del Raganello insieme ad altre nove persone. Perché? Ma Dio è buono? Perché ha detto il vescovo di Cassano, mons. Francesco Savino, nella sua omelia proprio mio figlio? Dio, dove sei? Non sapendo dare risposte a quelle domande le ho rivolte a Dio e in queste ore drammatiche ho ripensato a Giobbe che mai si arrese nel rinfacciare a Dio la sua condizione e alla fine a lui si consegnò dicendo: lo so che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere. Accostando il fango e i detriti che hanno inghiottito Antonio e le altre vittime della sciagura del Raganello alla polvere biblica pensiamo alla nostra fragilità. Siamo cannespeziate dal vento dell'esistenza. Unica certezza è che Dio non ci è lontano. Quindi il presule ha lanciato un richiamo alla responsabilità: il rito benedizionale delle campane e un richiamo alla responsabilità condivisa, ogni istituzione faccia la parte che le compete; le parole, che hanno un senso, non siano sprecate, sciupate, non siano mai parole al vento, anzi siano di responsabilità matura. Non libertà senza verità e giustizia!. Al termine della cerimonia, dopo aver ascoltato gli interventi di ricordo di Antonio, il presule si è rivolto alla folla, esortandola a non parlare male della Calabria: La Calabria è onesta, è bella, è operosa. Basta con la rassegnazione e il fatalismo. La Calabria ha tutto per risorgere. Tutti insieme ce la possiamo fare. Insieme è più bello. Al funerale di Antonio De Rasis erano presenti, tra gli altri, il presidente della regione Calabria Mario Oliverio, il responsabile della protezione civile calabrese Carlo Tansi, quasi tutti i sindaci del vasto territorio e i rappresentanti delle forze dell'ordine e delle associazioni che hanno partecipato alle operazioni di soccorso. Alla fine la salma è stata salutata da decine di palloncini bianchi mentre veniva portata a spalle dai volontari del Soccorso alpino calabrese di cui Antonio faceva parte.

- Tragedia nelle Gole del Raganello in Calabria, Tansi: sindaci "senza strumenti per fronteggiare le emergenze" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Tragedia nelle Gole del Raganello in Calabria, Tansi: sindaci senza strumenti per fronteggiare le emergenze Tansi: "Grazie Sindaci per tutto ciò che fate per il sistema di protezione civile e per la sicurezza di tutti noi calabresi" A cura di Filomena Fotia 23 agosto 2018 - 10:28 [soccorsi-raganello-cosenza-3-640x370] Luigi Salsini/LaPresse evento drammatico che ha causato i 10 morti del Torrente Raganello ha inferto uno dei dolori più lancinanti alla mia esistenza e dato un senso ancor più profondo alla passione a cui dedico gran parte della mia vita, la protezione civile: lo scrive in una lettera aperta ai sindaci calabresi il direttore della Protezione civile della Regione Calabria Carlo Tansi, in riferimento alla tragedia delle Gole del Raganello dove lunedì scorso sono morte 10 persone. Questa esperienza da una parte mi ha insegnato quanto sia vitale il sistema allertamento regionale per la sicurezza di 2 milioni di Calabresi, e dall'altra mi ha gettato in un profondo sconforto nel vedere voi Sindaci della Calabria schiacciati da responsabilità attribuitevi da leggi nazionali per il ruolo istituzionale che rivestite, senza strumenti per poter fronteggiare le emergenze di una delle regioni al mondo più esposte alle calamità naturali. Nella speranza che il governo centrale, attraverso leggi ad hoc, possa garantire a voi sindaci le risorse umane ed economiche per fronteggiare le calamità naturali o rivisitare profondamente certe leggi in materia io continuerò a stare con tutte le mie energie dalla vostra parte, non solo continuando a rispondere dal mio cellulare personale ad ogni vostra chiamata emergenza 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, e a scappare verso i vostri luoghi immediatamente, anche il giorno di Natale, quando la terra frana o brucia e mette a rischio la vita della gente, ma anche per condividere il vostro profondo senso di solitudine e del dovere. Grazie Sindaci per tutto ciò che fate per il sistema di protezione civile e per la sicurezza di tutti noi calabresi.

- Calabria, travolti dal torrente Raganello: domani i funerali dello street artist e della fotografa - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Calabria, travolti dal torrente Raganello: domani i funerali dello streetartist e della fotografaLui donava la sua creatività ai muri di Roma. Lei è pianta sui social come "gliocchi del rap romano" per le sue fotografie 'live': entrambi morti nellatragedia del PollinoA cura di Antonella Petris23 agosto 2018 - 15:59[raganello-1-640x480]Ufficio Stampa Vigili del Fuoco/LaPresseLui donava la sua creatività ai muri di Roma. Lei è pianta sui social come gliocchi del rap romano per le sue fotografie live.arte urbana, la loro verapassione: sarà questo il mondo che domani alle 14 nella chiesa dei SantiMarcellino e Pietro sulla Casilina daràultimo saluto a Carlo Maurici eValentina Venditti, la coppia romana di 35 e 34 anni morta il 20 agosto nellapiena delle Gole del Raganello insieme ad altri otto escursionisti.Le loro opere, in queste ore, rimbalzano sui social: una spirale, un cuore edegli uccelli disegnati da Carlo in via Casilina (a ricordarci di restareumani, commenta Luciana), o un muro di rose, come lo ricorda il Comitato diQuartiere di Torpignattara: Abbiamo perso due amici del quartiere scrive Nel 2014 collaborarono alla festa Alice nel paese della Marranella, con larealizzazione del murale Evolution of roses'. Ho un suo murale proprio vicino a casa, mi dispiace tantissimo scrive Giulia.arte di Carlo eraarrivata fino all'Aquila, dove nel 2015 aveva partecipato a un festival per laricostruzione sociale della citta dopo il terremoto.Aveva disegnato un aquila con le ali spalancate in un tunnel pedonale.e anche un video, in cui Carlo (non inquadrato in volto), spiega il suo lavoro: Ho voluto lasciare il segno con una mia opera per la citta dell'Aquila diceil giovane. Valentina preferiva esprimersi conobiiettivo, e spessoimmortalava le opere del compagno.Ma la sua specialita erano le foto dei concerti dei gruppi rap. Che oggi laricordano con dolore: Ricordo di lei una persona entusiasta, educata eprofessionale scrive su Facebook il rapper Suarez. Ci hai seguito tutti sulpalco, con la tua presenza sempre discreta il messaggio di Ice One tantoche mi accorgevo delle foto il giorno dopo i live, sui social, e rimanevo incantato dagli attimi rapiti in cui ci hai fatto tutti belli. Grazie ditutto.e rabbia nelle parole di Rita, che pubblica una foto di un disegnodì Carlo su un muro a via Margutta: Una morte che poteva forse essere evitatase qualcuno avesse dato ascolto a tre allerta meteo e non avesse consentito leescursioni.Il Laboratorio Hip Hop Meticcio li ricorda insieme, due persone positive perla citta e per gli altri: Valentina tempo fa ci ha regalato un bel po discatti durante i nostri live scrivono su Facebook Foto bellissime, fattecon passione ed eleganza da una persona umile e discreta, che mostrava amore epassione per il suo lavoro. Ricordiamo anche il suo compagno che ha donatosplendidi murales alle strade di Roma, contribuendo con la sua arte a darequalche nota di colore in questo grigio cemento che ci circonda.

Maltempo: scatta neo allerta in Campania - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 23 AGO - La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un nuovo avviso di criticità meteo di colore Giallo per temporali sull'intero territorio. Dalle 14 di oggi e almeno fino alle 20 sono previste ulteriori precipitazioni caratterizzate da rapidità di evoluzione. Uno scenario, si legge in una nota, che si sta ripetendo sulla regione e caratterizzato da incertezze previsionali e temporali con rapidità di evoluzione. Le precipitazioni attese, associate alla fragilità del suolo dovuta alle piogge dei giorni scorsi, potrebbe dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamenti superficiali e rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Attenzione anche alle raffiche di vento e ai fulmini. Dell'avviso elaborato dal Centro funzionale è evidenziato che la saturazione dei suoli potrebbe aggravare la situazione.

Rifiuti: incendio allo stir di Casalduni - Campania

[Redazione]

(ANSA) - BENEVENTO, 23 AGO - Dall'alba tre squadre del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento, con il supporto di due autobotti ed un'autoscala, stanno operando nello stir di Casalduni per un incendio che ha coinvolto un capannone di circa 300 metri quadrati adibito alla vagliatura dei rifiuti. I pompieri stanno intervenendo al fine di evitare che le fiamme si propaghino alle aree adiacenti e per mettere in sicurezza l'intera area. Le operazioni di spegnimento sono ancora in corso. "È un disastro. Siamo in emergenza. Al momento ci possiamo soltanto augurare che i vigili del fuoco riescano a spegnere le fiamme all'interno dello Stir, ma certamente si profilano tempi molto duri per il Sannio per la gestione del conferimento dei rifiuti". Così Claudio Ricci, presidente della Provincia. Con Ricci, sul posto anche il sindaco di Casalduni, Pasquale Iacovella.

Protezione civile: allerta arancione in Calabria e Sicilia

[Redazione]

Maltempo Giovedì 23 agosto 2018 - 17:28 Temporali in arrivo da nord a sud Roma, 23 ago. (askanews) Una perturbazione sul Tirreno meridionale determinerà dalle prossime ore condizioni di spiccata instabilità sulle estreme regioni meridionali italiane, mentre al nord correnti di aria più fredda proveniente dal nord-atlantico determineranno nel pomeriggio di oggi e domani condizioni di maltempo con rovesci o temporali, anche di forte intensità. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 23 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Valle Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Campania, sulle zone meridionali della Calabria e sui settori settentrionali della Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 24 agosto, allerta arancione su gran parte della Calabria e della Sicilia. Allerta gialla su buona parte delle regioni settentrionali, del centro e del sud, nonché sulle due isole maggiori. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

In Campania allerta meteo per temporali su tutta la Regione

[Redazione]

Maltempo Giovedì 23 agosto 2018 - 11:40 Protezione civile: precipitazioni previste dalle 14 fino alle 20 Napoli, 23 ago. (askanews) La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità meteo di colore giallo per temporali sull'intero territorio. Dalle 14 di oggi e almeno fino alle 20 sono previste ulteriori precipitazioni caratterizzate da rapidità di evoluzione. Uno scenario che si sta ripetendo sulla Regione e caratterizzato da incertezza previsionale e temporali con rapidità di evoluzione. Le precipitazioni attese, associate alla fragilità del suolo dovuta alle piogge dei giorni scorsi, potrebbe dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamenti superficiali, rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Attenzione anche alle raffiche di vento e ai fulmini. Nell'avviso elaborato dal Centro funzionale è evidenziato che la saturazione dei suoli potrebbe aggravare la situazione.

Rogo in impianto Stir, Napoli accoglierà rifiuti Benevento

[Redazione]

Rifiuti Giovedì 23 agosto 2018 - 12:52 De Magistris: 50 tonnellate al giorno presso strutture cittadine Napoli, 23 ago. (askanews) A seguito della grave emergenza che si è verificata per le conseguenze dell'incendio del capannone dello Stir di Casalduni, il sindaco della città Metropolitana di Napoli, Luigi de Magistris ha disposto che la S.A.P. NA. S.p.A. (Sistema Ambiente Provincia di Napoli), la società partecipata che per conto dell'Ente di Piazza Matteotti si occupa della gestione integrata dei rifiuti, consenta ai comuni della provincia di Benevento di conferire almeno 50 tonnellate al giorno presso le proprie strutture. Abbiamo deciso subito di correre in aiuto alla Provincia di Benevento e abbiamo dichiarato che De Magistris per evitare che in quel territorio si potesse presentare una nuova grave emergenza. Quanto sta avvenendo ribadisce due urgenze: va verificato dalle autorità competenti se esiste una comune matrice dolosa per gli incendi che si sono verificati nelle ultime settimane in varie parti della regione; la Regione Campania deve al più presto predisporre un forte piano per la gestione del ciclo completo dei rifiuti in Campania in grado di garantire ordinario e fare fronte in maniera adeguata alle eventuali emergenze.

Benevento, vicepresidente Regione Campania allo stir Casalduni

[Redazione]

Campania Giovedì 23 agosto 2018 - 19:42 Bonavita cola: rifiuti momentaneamente a Napoli, Caserta e Avellino Napoli, 23 ago. (askanews) Il vice presidente della Regione Campania Fulvio Bonavita cola si è recato questa mattina presso lo stir di Casalduni, a Benevento, dove stanotte si è sviluppato un incendio nel capannone di primaricezione dei rifiuti indifferenziati provenienti dai Comuni della provincia di Benevento. Si tratta di un secondo episodio, dopo incendio che anno scorso ha interessato una parte dei rifiuti stoccati in balle da molti anni in area limitrofa allo Stir. spiega Bonavita cola Ho confermato al Sindaco di Casalduni ed a tutti i presenti la massima attenzione del presidente De Luca edell intera amministrazione regionale sulla grave situazione che si è determinata, unitamente all impegno per fornire ogni sostegno per affrontare esuperare emergenza. accumulo dei rifiuti combusti in un area operativa ad accesso ne pregiudica il regolare funzionamento. Il vicepresidente poi, chiede un veloce accertamento delle cause dell incendio: Si rende necessario, pertanto, velocizzare le analisi di rito ed operare la rapida evacuazione dal sito di tale materiale. Per fronteggiare la situazione abbiamo previsto che i rifiuti non conferibili allo Stir di Casalduni siano, in via provvisoria, destinati presso gli Stir delle province di Napoli, Caserta ed Avellino. Nel riparto si terrà conto della contiguità geografica fra i territori dei 78 Comuni di provenienza dei rifiuti ed i siti ove si trovano i tre Stir di destinazione provvisoria: BN1 verso Stir Tufino; BN2 verso Stir di Santa Maria CV; BN3 verso Stir di Pianodardine. Sono certo che tutte le istituzioni interessate forniranno ogni proficua e solidale disponibilità per aiutare un territorio che nel passato non ha mai fatto mancare ogni responsabile collaborazione in ambito regionale, anche in fasi particolarmente difficili. Nel pomeriggio con Arpac sono state anche definite le azioni per una veloce caratterizzazione dei rifiuti combusti, presupposto per la pronta rimozione e ripristino della funzionalità dello Stir al servizio della Provincia di Benevento. Nel corso dell incontro che, successivamente al sopralluogo, ho avuto presso la sede della Provincia di Benevento, presenti il Presidente Ricci ed il Prefetto Cappetta, sono stati definiti i dettagli operativi delle azioni da intraprendere, tra cui eventuale messa in sicurezza del capannone ed adeguamento dell impiantistica se dovessero essere richiesti tali interventi in esito alle verifiche che saranno effettuate in sede tecnica dopo lo spegnimento. Si tratterebbe di interventi complementari a quelli già finanziati di recente dalla Regione per 1 milione di Euro, i cui lavori, appaltati dalla Provincia, dovranno avere inizio ad inizio di settembre. Altro tassello importante è costituito dalla rimozione delle ecoballe stoccate in area limitrofa all impianto, in attuazione di quanto già previsto dalla Regione fin dagli inizi del 2016, con inserimento del sito di Casalduni nella prima tornata di gare per lo smaltimento delle ecoballe.

Bufera a Portoselvaggio, decisiva la presenza del presidio estivo della Cri

[Redazione]

[porto]PORTOSELVAGGIO (Lecce) È stato un intervento congiunto, puntuale ed efficace, di Croce Rossa Italiana, Arif, vigili del fuoco, carabinieri e polizia locale a permettere a una cinquantina di presenti nell'area del parco di Portoselvaggio di mettersi in salvo dal nubifragio e dalla tromba d'aria che si è abbattuta intorno a mezzogiorno di ieri. A rimarcare oggi la bontà dell'intervento il consigliere comunale con delega alla Sicurezza Augusto Greco. Oggi è quanto mai necessario evidenziare a caratteri cubitali come la presenza dei mezzi e del personale della Croce Rossa Italiana sia stata fondamentale. Gli operatori della Cri sono stati i primi a intervenire, a mettere al riparo gli sfortunati ospiti del parco e a prestare loro l'assistenza necessaria. È bene ricordare che il presidio sanitario estivo a Portoselvaggio è stato voluto da questa amministrazione lo scorso anno e confermato anche quest'anno, un servizio che riteniamo essenziale a tutela della salute dei numerosissimi frequentatori di quest'area. È quindi doveroso ringraziare la Croce Rossa, così come gli operatori di Arif, cioè gli angelicustodi di Portoselvaggio, i vigili del fuoco, i carabinieri e la nostra polizia locale, per aver sventato conseguenze terribili per le decine di persone alle prese con la bufera di ieri. L'invito che è sempre utile fare conclude Augusto Greco è quello di avere la massima prudenza, di non sfidare mai la natura e di abbandonare il parco alle prime avvisaglie di maltempo. [INS::INS]

Maltempo, nuova allerta meteo per temporali dalle 14 alle 20.

[Redazione]

[maltempo-salerno-lungomare-mareggiata]La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un nuovo avviso di criticità meteo di colore Giallo per temporali sull'intero territorio. Dalle 14 di oggi e almeno fino alle 20 sono previste ulteriori precipitazioni caratterizzate da rapidità di evoluzione. Uno scenario, si legge in una nota, che si sta ripetendo sulla regione e caratterizzato da incertezza previsionale e temporali con rapidità di evoluzione. Le precipitazioni attese, associate alla fragilità del suolo dovuta alle piogge dei giorni scorsi, potrebbe dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamenti superficiali e rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Attenzione anche alle raffiche di vento e ai fulmini. Dell'avviso elaborato dal Centro funzionale è evidenziato che la saturazione dei suoli potrebbe aggravare la situazione. (ANSA).

Contrada ? Auto in fiamme, intervengono i Vigili del Fuoco

[Redazione]

8ecf102f-f72a-4c2a-a781-ac10c35ef4c0Contrada Alle ore 01:40 di questa notte,i Vigili del Fuoco di Avellino, sono intervenuti a Contrada in via Provinciale,per un incendio di un autovettura, la quale era finita nella serranda di unnegozio del posto. Il veicolo è stato spento e messo in sicurezza lastruttura. Danni al locale e alla parete dell edificio. Nessuna personacoinvolta, tranne un comprensibile spavento per i residenti.

Dopo le fiamme allo stir di Casalduni i rifiuti arriveranno a Pianodardine

[Redazione]

Dallo stir di Casalduni a Pianodardine. A renderlo noto è stato Fulvio Bonavitacola, vicegovernatore della Regione Campania, che oggi ha seguito le operazioni di spegnimento dell'incendio che ha investito l'impianto sannita di smaltimento dei rifiuti. Per fronteggiare la situazione, spiega Bonavitacola, abbiamo previsto che i rifiuti non conferibili allo Stir di Casalduni siano, in via provvisoria, destinati presso gli Stir delle province di Napoli, Caserta ed Avellino. Nel riparto si terrà conto della contiguità geografica fra i territori dei 78 Comuni di provenienza dei rifiuti ed i siti ove si trovano i tre Stir di destinazione provvisoria: BN1 verso Stir Tufino; BN2 verso Stir di Santa Maria CV; BN3 verso Stir di Pianodardine. Sono certo che tutte le istituzioni interessate forniranno ogni proficua e solidale disponibilità per aiutare un territorio che nel passato non ha mai fatto mancare ogni responsabile collaborazione in ambito regionale, anche in fasi particolarmente difficili. [INS::INS]

Terremoto, il capo della Protezione civile Borrelli nelle tendopoli del Molise

[Redazione]

[Redazione]

84

Vico Equense, 16enne colpito da un fulmine sul Faito: vivo per miracolo

[Redazione]

Si era incamminato insieme ad altri quattro amici tra i sentieri del Faito. Ma un temporale improvviso ha guastato le cose. E un fulmine ha rischiato di costargli la vita. La vicenda risale a lunedì scorso, quando un 16enne di Lettere è stato colpito di striscio dal fulmine in zona Pian del Pero, svenendo sul colpo sotto gli occhi attoniti dei suoi amici, che hanno immediatamente allertato i soccorsi per l'amico. Sul posto sono sopraggiunti rapidamente i vigili del fuoco e un'ambulanza del 118, mentre i volontari dell'Avf (associazione volontari Faito) hanno agevolato i soccorsi insieme ai proprietari di una struttura ricettiva nelle vicinanze, che ha garantito riparo ai malcapitati. Pare che ad attrarre il fulmine sia stata una protesi metallica all'arto superiore del 16enne, che dopo qualche attimo di paura si è ripreso, cavandosela con alcuni lividi e tornando a casa sulle sue gambe a seguito dello scampato pericolo.

Strage del Raganello, Qualiano piange Carmen e Antonio

[Redazione]

(foto massimo romano)Approfondimenti Strage del Raganello, il capo della Protezione Civile: "Tragedia evitabile" 21 agosto 2018 Strage Raganello, il sindaco di Qualiano: "Carmen e Antonio famiglia modello" 22 agosto 2018Centinaia di persone si sono radunate a Qualiano, nella chiesa della SantissimaImmacolata, per i funerali di Antonio Santopaolo (43) e Carmen Tamaro (40), idue coniugi morti nella strage del torrente Raganello, nel parco del Pollino. Aofficiare la funzione il vescovo di Aversa Monsignor Spinillo. Marito e moglieerano impegnati in un'escursione nel parco calabrese quando sono statiletteralmente travolti da una fulminea piena del Raganello. Michela e Chiara,le due figlie, sono in buone condizioni. A loro è andato il pensiero delsindaco di Qualiano, Raffaele De Leonardis, che ha preso parte alla funzione eha garantito il massimo sostegno possibile alla famiglia. IMG-20180823-WA0004-2"ANTONIO E CARMEN ERANO DUE PERSONE STIMATE DA TUTTI"MARIA IMMACOLATA MARRAZZO - Una bomba d'acqua precipitata a monte del parco, diventata poi un'onda che ha trascinato tutto a valle, ha condannato a mortedieci persone. La strage del Raganello ha portato via anche Maria ImmacolataMarrazzo, quarantenne di Torre del Greco che era sul Pollino con il maritoGiovanni Sarnataro, scampato alla furia del Raganello. I funerali della donnasono stati rinviati - erano previsti inizialmente oggi - per volontà delmarito, che aspetta che i due figli (12 e 10 anni) escano dall'ospedale perpartecipare alle esequie della madre. IMG-20180823-WA0007-2TRAGEDIA EVITABILE - La strage poteva essere evitata secondo il capoDipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, che a Ischia ha ribaditoche "su quelle zone sussisteva un'allerta di colore giallo. Con l'allertagiella si possono prevedere anche morti". Il senatore Cinque Stelle Lomuti haoggi ribadito che "non è più tollerabile l'inadeguatezza della governance delParco del Pollino". Per Arnaldo Lomuti è arrivato "il momento di cambiare,bisogna programmare nell'interesse e per il benessere comune".

Nard? (Lecce) - BUFERA A PORTOSELVAGGIO, DECISIVA LA PRESENZA DEL PRESIDIO ESTIVO DELLA CRI

[Redazione]

23/08/2018 Il delegato alla Sicurezza rimarca l'utilità di un servizio voluto dall'amministrazione Mellone. È stato un intervento congiunto, puntuale ed efficace, di Croce Rossa Italiana, Arif, vigili del fuoco, carabinieri e polizia locale a permettere a un'acquinantina di presenti nell'area del parco di Portoselvaggio di mettersi in salvo dal nubifragio e dalla tromba d'aria che si è abbattuta intorno a mezzogiorno di ieri. A rimarcare oggi la bontà dell'intervento il consigliere comunale con delega alla Sicurezza Augusto Greco. Oggi è quanto mai necessario evidenziare a caratteri cubitali - dice - come la presenza dei mezzi e del personale della Croce Rossa Italiana sia stata fondamentale. Gli operatori della CRI sono stati i primi a intervenire, a mettere al riparo gli sfortunati ospiti del parco e a prestare loro assistenza necessaria. È bene ricordare che il presidio sanitario estivo a Portoselvaggio è stato voluto da questa amministrazione lo scorso anno e confermato anche quest'anno, un servizio che riteniamo essenziale a tutela della salute dei numerosissimi frequentatori di quest'area. È quindi doveroso ringraziare la Croce Rossa, così come gli operatori di Arif, cioè gli angelicustodi di Portoselvaggio, i vigili del fuoco, i carabinieri e la nostra polizia locale, per aver sventato conseguenze terribili per le decine di persone alle prese con la bufera di ieri. L'invito che è sempre utile fare - conclude Augusto Greco - è quello di averla massima prudenza, di non sfidare mai la natura e di abbandonare il parco alle prime avvisaglie di maltempo.

Andria - Sciame sismico in Molise: con le Misericordie aperto un secondo campo di accoglienza a Larino

[Redazione]

23/08/2018 Al lavoro circa 150 volontari delle Misericordie molisane e pugliesi: consegnati giochi, album e colori per i piccoli ospiti della tendopoli di Guglionesi. Lo sciame sismico che sta colpendo il Molise ed in particolare il territorio compreso tra Campobasso e Termoli non accenna a diminuire. Le scosse continuano a metter paura alla popolazione delle comunità più colpite dal sisma. Proseguono, nel frattempo, le verifiche delle abitazioni da parte dei tecnici comunali assieme a quelli della Regione Molise e dei Vigili del Fuoco. Tante le abitazioni già ritenute pericolanti ed aumentano in realtà gli sfollati. Per questa ragione dopo il campo di accoglienza realizzato a Guglionesi, è stato necessario anche prevedere un nuovo campo a Palata e nella mattinata odierna anche a Larino. Paura tra i cittadini ed al lavoro è la Protezione Civile regionale grazie anche all'importante apporto delle Misericordie sia del Molise che della Puglia. Tanti i volontari impegnati, oltre 150 sino a questo momento, attivi sin dalla notte del 16 agosto scorso quando vi è stata una doppia scossa, rispettivamente di magnitudo 5.1 e 4.8. Nel nuovo campo di Larino, con il coordinamento dell'Area Emergenze nazionale e della Sala Operativa delle Misericordie di Puglia, in stretto contatto con la Protezione Civile regionale del Molise, importante è l'impegno dei volontari della città molisana che ha proprio una confraternita operativa sul territorio. Anche per la Misericordia di Termoli ampio impegno a Guglionesi dove prosegue attività posta in essere per oltre 200 sfollati assieme anche alle Misericordie pugliesi di Torremaggiore, Andria, Montegrosso, Trani, Bitritto, Molfetta e Borgo Mezzanone. Proprio nella giornata di oggi, i volontari della Misericordia di Termoli, hanno consegnato giochi, album e colori per i piccoli ospiti della tendopoli di Guglionesi. Particolare attenzione oltre all'attività di primo soccorso, resta per le operazioni di segreteria, ma anche di accoglienza, distribuzione pasticcini e assistenza ai disabili ed ai più piccoli. Proseguono senza sosta, invece, i controlli ed i sopralluoghi anche con ausilio dei mezzi messi a disposizione dalle Misericordie.

Un ospedale da campo, mezzi di soccorso e 250 uomini veglieranno sul Concertone di Melpignano (Lecce)

[Redazione]

23/08/2018 Notte della Taranta: musica e divertimento in sicurezza grazie agli operatori sanitari del SEUS 118 della ASL Lecce e ai volontari della CRI. Il Concertone di Melpignano sorvegliato speciale del Piano dei Soccorsi della ASL Lecce. Il dispositivo dei soccorsi sanitari, allestito anche quest'anno per la Notte della Taranta (24 e 25 agosto 2018), prevede infatti impiego di oltre 250 uomini, un ospedale da campo e diversi mezzi di soccorso. Il cuore operativo del Piano dei Soccorsi, messo a punto dal SEUS 118 in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, è rappresentato dal Campo Sanitario (denominato Presidio Medico Avanzato): un vero e proprio ospedale da campo allestito su un'area di circa 400 metri quadri, di cui 260 coperti, completamente perimetrata e presidiata da personale addetto. E il fulcro di un sistema in grado di rispondere in tempo reale alle esigenze di diagnosi e cura in emergenza-urgenza, sotto la supervisione del Servizio 118 e in stretto collegamento con gli Ospedali della ASL di Lecce nell'eventualità di dover disporre ricoveri.

Narracci: Al servizio delle persone, dove serve. Obiettivo di questo grande dispiegamento di forze commenta il Direttore Generale ASL Lecce, Ottavio Narracci - è tutelare la salute della popolazione e degli operatori impegnati nella manifestazione. Grazie all'esperienza degli anni scorsi e alla capacità di gestire grandi eventi, accumulata e migliorata nel tempo, l'azienda sanitaria è in grado di offrire ad una manifestazione che richiama decine di migliaia di persone una rete di sicurezza imponente, dotata di un Piano dei Soccorsi meticoloso. Mettiamo risorse, uomini e capacità organizzativa al servizio della Notte della Taranta e delle persone esattamente dove serve e, nello stesso tempo, invitiamo il pubblico di appassionati a vivere questo grande evento come uno straordinario momento di aggregazione e sano divertimento, senza inutili eccessi.

Il Servizio 118, cardine dei soccorsi, cardine del sistema è il Servizio 118, guidato dal direttore Maurizio Scardia, cui spetta il compito di gestire il Posto di Comando Avanzato Sanitario. Scardia sarà affiancato da un infermiere coordinatore e dal presidente della CRI, con il compito di coordinare le operazioni di soccorso e il collegamento con Prefettura, Questura, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Protezione Civile.

Le risorse impiegate: uomini, mezzi e strutture. All'interno dell'Ospedale da campo saranno posizionati un mezzo di soccorso avanzato del 118 (con a bordo 1 medico, 1 infermiere, 1 autista, 1 OSS/soccorritore), 1 automedica, 1 ambulanza 4x4, 1 fuoristrada, 1 modulo catastrofi, 1 furgone, più 2 ambulanze CRI. Il Posto Medico Avanzato PMA di II livello del 118 (dotato di 1 medico, 6 infermieri, 1 autista-soccorritore, 1 OSS/soccorritore) si occuperà dei casi più gravi (codice rosso) in una tenda a 5 archi semi-pneumatica provvista di aria condizionata e di tutta l'attrezzatura per la rianimazione. Nel Campo Sanitario, inoltre, saranno presenti una tenda pneumatica dedicata al Triage (accoglienza e primo intervento), quattro tende pneumatiche per la degenza dei codici bianchi e verdi (con 22 posti letto totali) e un Posto Medico Attrezzato di I livello (per i codici gialli), tutti forniti dalla CRI, più un settore riservato ai mezzi della logistica.

Sicurezza e soccorsi, naturalmente, riguarderanno tutta l'area del Concertone. La Croce Rossa, oltre a 3 medici, 3 infermieri e 6 soccorritori impegnati nel Campo Sanitario, schiererà 15 squadre di soccorso appiedate itineranti (composte da sei unità ciascuna) e 7 ambulanze (con autista e due soccorritori qualificati) dislocate in punti strategici: Stazione SUD-EST, Parcheggio/zona industriale (nei pressi del rondo di accesso dalla SS. 16), Lato ovest del Palco, Area vip, Lato est del Palco, Stazione AGIP/ENI SS. 16 (arrivo/partenza Autobus SUD-EST), Corridoio centrale dell'area destinata al pubblico.

Le comunicazioni saranno continue e assicurate utilizzando i collegamenti con radio dedicata o attraverso la rete GSM con il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), ubicato presso i locali dell'ex convento degli Agostiniani. Ogni anno circa 100 interventi. Bisognerà intervenire soprattutto su stati di ebbrezza e traumi di diversa natura. Le statistiche confermano che, in media, su 100 casi all'anno circa il 70 per cento riguarda abuso di alcool e traumi più o meno gravi, in gran parte codici bianchi e verdi e, meno frequentemente, codici gialli o rossi. Una maggiore attenzione e comportamenti corretti raccomanda Scardia - eviterebbero molti traumi che

rischiano di trasformare la festa in un evento spiacevole

Sisma, Borrelli fa il punto della situazione e il premier Conte telefona al presidente Toma

[Redazione]

CAMPOBASSO. Dopo aver partecipato al summit del Comitato coordinamento soccorsi presso la Prefettura di Campobasso, il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, come aveva preannunciato, è tornato questa mattina, 23 agosto, in Molise. Borrelli è atterrato con elicottero al campo sportivo di Guglionesi, accolto dal presidente della Regione Molise, Donato Toma, dal prefetto di Campobasso, Maria Guida Federico, dal questore di Campobasso, Mario Caggegi, dagli assessori regionali, Nicola Cavaliere e Vincenzo Niro, e da altre autorità civili e militari. Il capo della Protezione civile ha visitato i comuni di Guglionesi, Montecilfone e Palata. Presso il Centro operativo comunale di Palata, allestito nella scuola retrostante il Municipio attesa l'non agibilità dell'edificio civico, Borrelli ha presieduto una riunione nel corso della quale ha fatto il punto della situazione. Ha elogiato la macchina della Protezione civile che, dalla notte del 14 agosto, sta gestendo l'emergenza e i soccorsi nell'area interessata dallo sciame sismico. Devo dire che è stato un grande sforzo da parte di tutti ha sottolineato Borrelli a partire, ovviamente, dal prefetto, dal presidente della Regione, dalle strutture, dai sindaci. La macchina funziona, ieri sera abbiamo assistito 240 persone in tutta l'area e continueremo ad assisterle fin quando non finirà questo sciame sismico. Circa il riconoscimento dello stato di emergenza, Borrelli è stato molto chiaro. La Regione fa bene a chiedere la dichiarazione dello stato di emergenza, noi la istruiremo e al primo Consiglio dei ministri utile credo possa essere valutata e deliberata anche in ordine alle prime risorse da mettere a disposizione. Da evidenziare come nel corso della mattinata, proprio mentre era in corso il sopralluogo da parte del capo della Protezione civile, il presidente Toma si è raggiunto telefonicamente dal premier Conte. Il presidente del Consiglio dei ministri ha detto Toma ha espresso, attraverso me, la vicinanza del Governo al popolo molisano. Gli ho rappresentato in modo puntuale tutta la situazione che stiamo vivendo e devo dire che ha assunto anche un impegno morale di accorata partecipazione rispetto alle vicende molisane. Questo significa che le istituzioni, anche a livello nazionale, ci sono vicine e sono particolarmente sensibili al problema che stiamo vivendo. Al termine della riunione operativa, Borrelli è salito sull'elicottero ed è partito alla volta di Roma, mentre il presidente Toma si è intrattenuto con gli ospiti della tendopoli con i quali ha consumato un veloce pasto. Oggi ho avuto la riprova di quanta umanità ci sia nei nostri conregionali ha detto Toma - che sono stati colpiti da questo brutto evento, ma anche in quanto prestano assistenza e soccorso. È ansia, un po' di preoccupazione per il immediato futuro, ma molta dignità. Devo dire che in loro è ancora ben radicato il senso dello Stato. Questo ci mette di fronte a grandissima responsabilità, ha concluso soprattutto in ordine alla velocizzazione delle procedure, per far sì che queste persone ritornino quanto prima alla normalità. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Borrelli: "L'emergenza non è finita ma la macchina dei soccorsi funziona bene"*[Redazione]*

Terminato il giro di ricognizione nei luoghi colpiti dal terremoto il Capodella Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli ha rilasciato alla stampa presente un'intervista in cui si dice soddisfatto del lavoro svolto dalle sedi sul territorio della Protezione Civile. Inoltre, ha assicurato Borrelli, al primo Consiglio dei Ministri utile si valuterà sull'approvazione della richiesta di stato di emergenza che la Regione si appresta a formalizzare. <http://s3-eu-west-1.amazonaws.com/com.quotidianomolise/wp-content/uploads/2018/08/23132925/WhatsApp-Video-2018-08-23-at-12.53.11.mp4> Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +39 3201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Anas, in fase di ultimazione le verifiche sulla Fondo Valle del Biferno

[Redazione]

Si avvia alla conclusione la prima parte delle verifiche condotte da Anas sulla strada statale 647 Fondo Valle del Biferno, interdetta al transito tra il km 47,600 ed il km 63,400 in via precauzionale dalla notte del 17 agosto, a seguito delle scosse di terremoto in Molise. L'Azienda, in coordinamento costante con Prefettura ed Enti Locali, ha ispezionato la quasi totalità dell'infrastruttura, in particolare le opere d'arte, eseguendo anche rilievi di dettaglio, con strumentazioni specialistiche. Attualmente, oltre all'ultimazione dei rilievi, sono in fase di elaborazione e di confronto i dati già raccolti. Nella giornata di ieri, inoltre, Anas ha avviato i lavori di ripristino della pavimentazione in corrispondenza del viadotto Valle Cupa I, al km 54,400, che si stanno ultimando quest'oggi anche con il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale lungo intera tratta, allo scopo di ripristinare i danni (tra i quali crepe ed avvallamenti) causati sul piano viabile dal terremoto; tali attività sono propedeutiche alla riapertura della tratta stradale. Nella mattinata di domani, infatti, si terrà una riunione presso la Prefettura di Campobasso nell'ambito del Centro Coordinamento Soccorsi istituito presso l'Ufficio Territoriale del Governo durante la quale Anas illustrerà ai partecipanti (Enti Locali, Forze dell'Ordine etc.) gli esiti delle verifiche condotte, allo scopo di condividere le modalità di riapertura della tratta di SS647. Anche a seguito della messa in esercizio della tratta stradale, proseguiranno le verifiche da parte di Anas (che comunque non attengono alla stabilità delle opere d'arte) e la consueta sorveglianza della infrastruttura, maggiormente attenzionata dopo gli eventi sismici. Nel contempo Anas su disposizione del CCS allo scopo di agevolare la viabilità locale, in particolare del Comune di Guardiafiera, si è resa disponibile ad effettuare un intervento sulla strada provinciale 73/b (cosiddetta ex Bifernina), consistente nello sfalcio dell'erba e nell'allargamento della sede stradale, in supporto alla Provincia ed al Comune che hanno eseguito opere di pavimentazione ed altri interventi finalizzati ad una migliore fruibilità di questa ulteriore viabilità. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Terremoto, la Protezione Civile invia le norme comportamentali in caso di emergenza

[Redazione]

A seguito degli eventi sismici verificatesi nei giorni scorsi, l'Istituto nazionale superiore formazione operativa di Protezione Civile ha diffuso il vademecum contenente le norme comportamentali per cittadini e famiglie da seguire in caso di emergenza. La maggior parte delle persone infatti crede che le vittime di un terremoto siano provocate dal crollo degli edifici, in realtà molte delle vittime sono ferite da oggetti che si rompono o cadono su di loro come: televisori, quadri, specchi, controsoffitti. Ecco alcuni accorgimenti per rendere più sicure le abitazioni: Allontanare mobili pesanti, come le librerie, da letti o divani posti dove normalmente ci si siede; Utilizzare per appendere i quadri i ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete; Mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature e fissare gli oggetti sui ripiani alti con del nastro biadesivo; Fissare alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti; In cucina utilizzare un fermo per apertura degli sportelli del mobile dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa; Fissare gli apparecchi elettronici: stereo, computer, ai ripiani con del nastro nylon a strappo. Cosa fare a chi vive in zone sismiche: Conoscere come è stata costruita la casa in cui si abita e verificare: se la casa è stata progettata e realizzata con criteri antisismici se sono stati fatti interventi per renderla più resistente se occorre intervenire per rinforzarla, anche utilizzando i fondi appositamente stanziati per il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio. Organizzare un piano di emergenza familiare ed assicurarsi che: non vi siano oggetti pesanti su mensole o scaffali alti gli arredi più pesanti siano ancorati al muro in casa ci sia una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore e che tutti sappiano dove si trovano, tutti sappiano dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas e acqua e interruttore generale della luce sapere se a scuola e sul luogo di lavoro è stato predisposto un piano di emergenza e qual è il compito assegnato e la condotta da tenere. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Intervento di routine dei Vigili del Fuoco: nessun allarme sisma

[Redazione]

I Vigili del Fuoco sono impegnati in diversi interventi sul territorio. Aperture di appartamenti ed altre attività di routine che si sovrappongono in questi giorni, al lavoro che li vede impegnati a causa del terremoto che ha colpito il Molise. Le sirene ascoltate nella serata di oggi, 23 agosto, riguardavano un intervento effettuato per apertura di un appartamento. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Sisma, una tendopoli anche a Larino

[Redazione]

Due tende per un totale di 24 persone che per un terzo sono già piene. E la consapevolezza che continueranno a riempirsi anche nei prossimi giorni perché qui la gente ha paura. Dopo quelle sorte nei paesi del cosiddetto cratere sismico anche a Larino ieri mattina è stata allestita un'altra tendopoli. Ad occuparsene sono stati i volontari della Misericordia che stanno aiutando anche a gestire il campo base di Guglionesi, quello che, al momento, presenta il maggior numero di sfollati. Per il momento sono solo due le tende montate dalla Protezione Civile e dalla Misericordia a Larino ma il numero, come afferma più di qualcuno, è destinato a crescere. A fare paura continua ad essere lo sciami sismico e le scosse che vanno avanti, imperterriti, a minare il sonno e la tranquillità dei residenti del basso Molise. Qui sussultiamo per ogni minimo tremore, raccontano i cittadini di Larino che ieri hanno accolto con un sospiro di sollievo l'allestimento della tendopoli perché, anche se non hanno ricevuto ordinanze di sgombero, è più di qualcuno che continua ad avere paura ad andare a dormire a casa. Dopo sei notti incubo del terremoto continua a minare i sogni dei bassomolisani. Preferiamo dormire nelle tende almeno sappiamo che ci possiamo andare a dormire e svegliarci vivi, amara considerazione di un popolo che, in tutta la zona costiera, ha i nervi a fior di pelle. Da quello che sappiamo ci sono circa 50 famiglie che hanno case lesionate, sia in paese che in campagna, affermano dalla Misericordia. Numeri ovviamente provvisori e destinati a salire a mano a mano che vanno avanti le verifiche richieste direttamente dai singoli proprietari degli appartamenti. Numeri spaventosi quelli che vengono dal basso Molise a cui stanno facendo fronte le singole strutture dei singoli Comuni in un lavoro al massacro che stavendo impegnati i tecnici durante tutto il giorno. Che poi è quanto sta avvenendo anche a Larino dove il sindaco Pino Puchetti sta guidando le operazioni di verifiche e sopralluoghi. A rischio ci sarebbero anche due chiese e altre strutture pubbliche ma non il ospedale Vietri che, invece, risulta perfettamente agibile. E se il numero delle case che presentano crepe potrebbero non essere agibili sta crescendo a Larino lo stesso sta avvenendo anche a Guglionesi dove le verifiche vanno avanti. La preoccupazione di molti è che in caso di scosse di pari magnitudo rispetto a quella che si è già verificata queste strutture potrebbero non reggere. Un terremoto che, di fatto, ha acuito la gravità di situazioni che erano già complesse soprattutto nei terreni dove è il problema del dissesto idrogeologico. Verifiche che non arrivano solo dai paesi del cratere ma anche da Comuni più lontani dall'epicentro. Una situazione che diventa sempre più complessa anche ad Acquaviva Collecroce dove ci sono sette sfollati da un'azienda agricola incontrada Cerritello. Si tratta di persone suddivise in tre gruppi familiari che verranno sistemate in una tenda montata proprio fuori dalla struttura. Si dovrà, invece, puntellare una parte del Comune di Montecilfone dove il sindaco Franco Pallotta sta aspettando il nulla osta per l'abbattimento del serbatoio dell'acqua che è lesionato. Il responso sulla sede del Comune è arrivato nella giornata di ieri. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarti segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Viadotti e scuole, preoccupano Sente e Verrino

[Redazione]

Opportuna e tempestiva iniziativa del prefetto di Isernia, Fernando Guida, che ha convocato in via Kennedy i rappresentanti di tutte le istituzioni per essere informato sullo stato della sicurezza pubblica per le scuole e i viadotti. Il terremoto in Basso Molise, la tragedia di Genova, la situazione di incertezza per almeno due viadotti, il Verrino e il Sente, gli allarmi di mamme comitati sulle sicurezza delle scuole, insieme ad un allarmismo di fondo che ha coinvolto un po' tutti hanno spinto il prefetto a riunire attorno a un tavolo tutti i rappresentanti delle istituzioni. E la risposta della provincia, presente con assessore Mike Matticoli, è quella che ha destato maggiori preoccupazioni. Infatti Matticoli, intervistato, ha dichiarato che il viadotto sul Sente è sotto osservazione per la rotazione di un pilone di sostegno, che al momento sembra essersi fermata, e sul Verrino è stato imposto il limite di 20 chilometri orari per garantire la tenuta del ponte che comunque ha bisogno di interventi urgenti. Matticoli è stato chiaro: Soldi la Provincia non ne ha, deve intervenire la Regione. A sua volta Donato Toma non si è tirato indietro, affermando la Regione farà la sua parte, aspettiamo che la Provincia ce lo chieda e subito solleciteremo l'intervento centrale. Il prefetto aveva già monitorato la situazione, dando disposizione al Comando provinciale dei carabinieri di effettuare controlli a tappeto su tutto il territorio provinciale: esito dei controlli è stato negativo, non essendosi registrati danni a persone o edifici. Nonostante ciò, è stata programmata la riunione presso il palazzo del Governo per effettuare un'aggiornata disamina della situazione delle infrastrutture, degli edifici strategici e delle scuole di ogni ordine e grado. L'obiettivo è acquisire osservazioni ed elementi utili in ragione delle attività di prevenzione che occorrerà porre in essere da parte di tutti gli enti preposti: inoltre, è stata l'occasione per effettuare uno screening delle infrastrutture e degli edifici strategici presenti sul territorio, individuando le priorità e le opere più urgenti da compiere che andranno poi segnalate al Governo in vista dell'annunciata emanazione del piano di manutenzione straordinario degli edifici pubblici. Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +393201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora. Già abbonato? Accedi

Il Capo della Protezione Civile Borrelli nei comuni colpiti dal terremoto

[Redazione]

Puntuale, poco dopo le 9, ha fatto il suo arrivo a Guglionesi il capo della protezione civile Angelo Borrelli. Nella sua prima tappa che lo porterà a monitorare i comuni colpiti dagli eventi sismici, accompagnato dal governatore Toma, il consigliere delegato alla ricostruzione, Nicola Cavaliere, il Prefetto Maria Guida Federico, il Questore Caggegi, il sindaco Belotti ed i tecnici della Protezione Civile, il dottor Borrelli ha effettuato un primo sopralluogo allo stabile di via Insorti Ungheria, il condominio evacuato nel marzo 2017 e che, con lo sciame sismico che sta interessando la nostra regione, sta rappresentando una delle priorità in termini di sicurezza. **SEGUONO AGGIORNAMENTI** [borrelli-gugl4] [borrelli-gugl2] [borrelli-gugl3] Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +39 3201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviare segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp. Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? **Abbonati Ora** Già abbonato? **Accedi**

Meteo: vento e fulmini nel pomeriggio, nuova allerta in Campania

[Redazione]

0Stampa[meteo-mare-maltempo-3]La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un nuovo avviso di criticità meteo di colore Giallo per temporali sull'intero territorio. Dalle 14 di oggi e almeno fino alle 20 sono previste ulteriori precipitazioni caratterizzate da rapidità di evoluzione. Uno scenario che si sta ripetendo sulla regione e caratterizzato da incertezza previsionale e temporali con rapidità di evoluzione. Le precipitazioni attese, associate alla fragilità del suolo dovuta alle piogge dei giorni scorsi, potrebbe dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamenti superficiali rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Attenzione anche alle raffiche di vento e ai fulmini. Dell'avviso elaborato dal Centro funzionale è evidenziato che la saturazione dei suoli potrebbe aggravare la situazione. Si prega pertanto di porre in essere o mantenere in vigore tutte le misure atte a prevenire e mitigare i fenomeni attesi sia in ordine al dissesto idrogeologico che per la tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del mare. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Molise, Borrelli: possibili scosse più forti. Apprensione in Campania

[Redazione]

0Stampa[Terremoto_Campobasso]C'è il terremoto, il terremoto non è prevedibile, ci sono queste scosse, gli esperti dicono che è aumentata la probabilità che ci possa essere una scossa ancora più forte, regoliamoci di conseguenza. Questo è il messaggio che deve passare. Così il Capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, oggi al Coc di Montecilfone (Campobasso) per un incontro con il sindaco, Franco Pallotta, i tecnici e le istituzioni locali nel quale è stato fatto il punto sull'emergenza terremoto in Molise. Il vertice della Protezione civile ha dunque ribadito quello che aveva già detto due giorni fa in Prefettura a Campobasso: non possiamo escludere ulteriori scosse, anche di più elevata intensità. Borrelli ha anche annunciato che il presidente della Regione, Donato Toma, sta preparando la relazione per la richiesta dello stato di emergenza. Appena pronta, porterò la dichiarazione al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Consiglio dei ministri. Serbatoio idrico da chiudere a Montecilfone. Il sindaco di Montecilfone, Franco Pallotta, ha emesso un'ordinanza per la demolizione del serbatoio dell'acqua, lesionato dopo le scosse di terremoto degli ultimi giorni. Il documento è stato inviato, tra gli altri, al presidente della Regione, Donato Toma, e al commissario dell'Azienda speciale regionale Molise Acque proprietaria della struttura, alta quasi trenta metri. Il provvedimento è stato emesso a seguito della relazione dell'ingegnere Giovanni Di Iorio nella quale è scritto che è indispensabile abbattimento e la demolizione del serbatoio. Proseguono intanto le verifiche nelle abitazioni private del paese. Sono 405 le richieste di interventi e sono salite a 35 le case inagibili. A Palata, invece, è parzialmente inagibile la Caserma dei Carabinieri, mentre sulla scuola saranno le famiglie dei bambini a scegliere in quale dei due edifici presenti in paese attivare le lezioni alla riapertura dell'anno scolastico. La Bifernina riapre prima di lunedì. I viadotti della Bifernina potrebbero riaprire prima della prossima settimana. Lo conferma il Presidente della Regione Molise Donato Toma. Sul viadotto domani mattina in Prefettura avremo un tavolo con il Prefetto in cui Anas comunicherà i risultati delle verifiche ha spiegato il governatore -. Ad oggi non ho avuto comunicazione di particolare criticità. Spero prima di lunedì in una riapertura. I due viadotti della Fondovalle del Biferno erano stati chiusi lo scorso 16 agosto, dopo la scossa di magnitudo 5.1. Ovviamente la situazione molisana è monitorata anche dalle regioni limitrofe come Puglia, Campania e Lazio dove in queste ore cresce l'apprensione. Fonte Ansa Facebook Twitter Whatsapp Google plus

Condividi via Mail

Situazione viadotti: riunione Commissione permanente in Prefettura

[Redazione]

Si è fatto il punto in particolare sulla situazione del Ponte Bisantis e della Lamia. Situazione-viadotti-riunione-Commissione-permanente-in-Prefettura. Giovedì 23 Agosto 2018 - 18:32. Riunione operativa oggi della sezione territorio ambiente ed infrastrutture della Conferenza provinciale permanente, nella composizione ristretta ed integrata con il sindaco di Catanzaro, il presidente della Provincia, il capo Dipartimento protezione civile regionale, un rappresentante del Dipartimento Infrastrutture della Regione Calabria. L'incontro, convocato dal prefetto Francesca Ferrandino, finalizzato alla disamina dell'attuale stato delle infrastrutture della provincia, ha visto la partecipazione del Coordinatore territoriale Anas Calabria, del Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco e dei rappresentanti delle Forze di Polizia, nonché dei sindaci di Gimigliano e Staletti. Si è parlato innanzitutto dello stato del Viadotto Bisantis. Ne confermare quanto già precisato durante la riunione svolta il 22 agosto al Comune di Catanzaro in merito all'assenza di criticità per la percorrenza del ponte - si legge in una nota della Prefettura - il coordinatore regionale Anas ha richiamato l'attenzione sui contenuti dell'ordinanza adottata il 24 novembre 2017 con la quale è stata disposta, fino al 25 novembre 2018, l'interdizione al traffico pesante su quel tratto di strada, dove, in virtù di tale provvedimento, "il transito veicolare sul viadotto Bisantis della SS109 Bis/Dir Era i KM 0+00 e 0+500" è consentito "esclusivamente a tutti i veicoli di massa complessiva fino a 35 Q. e agli autobus locali infraregionali adibiti a servizio pubblico fino a 190 quintali. L'osservanza rigorosa di tale atto sarà garantita da controlli lungo viadotto svolti da Anas, Polizia Municipale di Catanzaro, e Forze di Polizia, ognuno nell'ambito dei ruoli istituzionali. Allo scopo di veicolare più efficacemente le informazioni inerenti la viabilità e renderle immediatamente disponibili agli utenti della strada, ANAS ha assunto l'impegno immediato di conferire il massimo risalto ai contenuti dell'ordinanza, anche con riguardo ai percorsi di viabilità alternativa indicati nel provvedimento destinati ai mezzi pesanti, implementando le indicazioni riportate sui pannelli stradali, fissi e mobili, lungo gli snodi strategici, a partire dallo svincolo autostradale sulla SS 280 e di seguito sino agli accessi al viadotto. A tale riguardo la Provincia continuerà a svolgere un'attenta attività di monitoraggio delle strade di propria competenza individuate quali percorsi alternativi. La Conferenza provinciale permanente si riunirà nuovamente entro la fine di settembre per una valutazione congiunta di ulteriori misure da adottare in vista del prossimo step di lavori già programmati per il prossimo ottobre. Viadotto Lamia nel Comune di Staletti. Anche il viadotto Lamia nel Comune di Staletti, è stato oggetto di approfondimento. L'esame ha riguardato la struttura per la quale, secondo quanto riferito da Anas, sono previste opere di manutenzione che inizieranno a settembre. In proposito l'Ente proprietario della strada ha confermato, ancora una volta, l'assenza di criticità connesse alla percorrenza di quel tratto stradale. Tuttavia i presenti hanno rilevato forti elementi di pericolosità per la viabilità, considerata la sosta non autorizzata lungo quel tratto da veicoli, segnalata soprattutto in orari serali. Per tale ragione verranno svolti rigorosi e severi controlli con conseguenti rilevazioni di sanzioni secondo i dettami del Codice della Strada. Il Comune di Staletti lavorerà d'intesa con Anas sempre nell'ambito delle proprie competenze istituzionali. Ulteriori ricognizioni. Al fine di una aggiornata mappatura della rete dell'infrastruttura dell'intera provincia, si è ritenuto di condividere, a breve, un elenco completo rimesso alle competenze tecniche di ciascun Ente proprietario, onde successivamente concordare, rispetto alle eventuali criticità che dovessero essere segnalate, la tipologia dell'intervento e del relativo cronoprogramma".

Maltempo, nuova allerta meteo in Campania: ecco le previsioni

[Redazione]

Approfondimenti Raffiche di vento e fulmini: nuova allerta della Protezione Civile 22 agosto 2018 La Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un nuovo avviso di criticità meteo di colore Giallo per temporali sull'intero territorio. Le previsioni Dalle 14 di oggi e almeno fino alle 20 sono previste nuove precipitazioni. Uno scenario che si sta ripetendo sulla regione e caratterizzato da incertezza previsionale e temporali con rapidità di evoluzione. Le precipitazioni attese, insieme alla fragilità del suolo dovuta alle piogge dei giorni scorsi, potrebbero dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamenti superficiali rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Attenzione anche alle raffiche di vento e ai fulmini. Nell'avviso elaborato dal Centro funzionale è evidenziato che la saturazione dei suoli potrebbe aggravare la situazione.

Cambia la bombola del gas e provoca un incendio: due anziani intossicati

[Redazione]

Approfondimenti Incendio in una casa a Camerota, morta anche l'87enne rimasta ustionata 30 luglio 2018 Momenti di panico, ieri sera, alle 20.30, in via Rodigliano a Capaccio Paestum, dove un'abitazione, in cui vivevano due anziani (marito e moglie), è stata improvvisamente distrutta dalle fiamme. I soccorsi L'uomo stava tentando di sostituire autonomamente una bombola del gas ma qualcosa è andato storto. Forse una scintilla ha provocato un incendio che, in poco tempo, ha coinvolto intera casa. I due coniugi, leggermente intossicati, sono riusciti a salvarsi grazie all'aiuto di alcuni vicini e dai volontari del 118. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco che, senza particolari difficoltà, hanno domato il rogo, e anche le ambulanze della Croce Rossa e dell'Asi insieme a vigili urbani e carabinieri.

Ponte Liscione, la Cgil: giusta la modifica degli orari autobus verso Termoli

[Redazione]

La modifica degli orari comunicati dalla società di trasporto Sati da e verso la zona industriale di Termoli è un provvedimento giusto e doveroso preso dopo tante segnalazioni fatte da molti di noi sulle difficoltà dei lavoratori nel raggiungere in orario il proprio posto di lavoro. Non sfuggirà comunque, che ci sono anche cittadini e altre maestranze che necessitano di un sistema di mobilità pubblico che dia altrettante certezze sui tempi: ad esempio, chi deve sostenere visite mediche programmate nei plessi ospedalieri e non, chi deve recarsi a Termoli per raggiungere la stazione e prendere un treno, i pendolari che devono raggiungere puntualmente gli uffici pubblici. Occorre in questa fase un'attenzione particolare che chiediamo alla Regione oltre che ai vettori. La chiusura, se pur temporanea, ci auguriamo, del viadotto Liscione, ha compromesso la viabilità dal medio Molise verso il basso Molise e viceversa, con ripercussioni e disagi forti. Affrontare la vecchia statale ad esempio è un'impresa immane, il traffico merci, quello passeggeri oltre al traffico privato e locale, intasano oltre modo una strada vetusta. È di ieri infatti, la notizia di interventi dei vigili del fuoco per rimettere in carreggiata tir pericolosamente circolanti sulla vecchia statale. Una strada concepita in un'altra epoca e con altre esigenze che vede ancora opere di miglioramento viario avviate e abbandonate. Per questo motivo, vogliamo ritornare sulla necessità che la Regione e il Governo nazionale attraverso l'Anas nelle loro programmazioni facciano finalmente chiarezza su quali opere debbano essere finanziate e/o completate. Troppe incomplete, troppi progetti concepiti 30/40/50 anni fa ma mai realizzati o completati. È giunto il momento per lo Stato e per la Regione di dimostrare la volontà concreta di svoltare rispetto alle politiche del passato, adesso non ci sono alibi. Noi abbiamo proposto a suo tempo ad esempio sul patto per il Molise, alcune idee e soluzioni compatibili con il fragile territorio e condivisi in parte dal tavolo istituzionale, ma se ai proclami e alle condivisioni non seguono i fatti, altro che svolta, tra qualche anno il Molise non avrà più la forza di rialzarsi; soggetti come siamo a possibili terremoti, alluvioni e frane. Il territorio è la sua messa in sicurezza prima di tutto, così come garantire il diritto allo studio, strutture sicure deve essere una priorità. La richiesta di stato di emergenza e le eventuali risorse e agevolazioni che ne potranno derivare, dovranno servire per le opere utili, per un progetto organico di riqualificazione. Oggi più che mai vanno evitati sperperi di denaro come avvenuto nel passato. Investimenti mirati che generano tutela, messa in sicurezza e opportunità di lavoro. Così come è giunto il momento di definire con chiarezza l'organizzazione che si vuole dare al sistema di prevenzione, monitoraggio e controllo del territorio regionale a partire dalla riorganizzazione della Protezione Civile e del recupero delle professionalità lavorative pur presenti

Borrelli da Montecilfone: ribadisco la necessità di usare prudenza

[Redazione]

Seconda tappa effettuata per il capo della protezione civile Angelo Borrelli. E' arrivato nelle scorse ore al Coc di Montecilfone per un vertice con il sindaco Pallotta e con le autorità locali. E ha invitato ancora una volta alla prudenza. "C'è il terremoto - ha sostenuto - il terremoto non è prevedibile, ci sono queste scosse, gli esperti dicono che è aumentata la probabilità che ci possa essere una scossa ancora più forte, regoliamoci di conseguenza. Questo è il messaggio che deve passare". Il vertice della Protezione civile ha dunque ribadito quello che aveva già detto due giorni fa in Prefettura a Campobasso: "non possiamo escludere ulteriori scosse, anche di più elevata intensità". Nulla di nuovo quindi se non quello di aver visto in prima persona come stanno le cose nei comuni del sisma del 14 e 16 agosto 2018 in Molise. Un passo necessario per attivare la richiesta del Presidente della Regione Molise, Donato Toma, dello stato di emergenza. Nei prossimi giorni dai comuni dovrebbero arrivare anche le stime dei danni definitive. A sostenere la tesi della protezione civile, oltre al presidente Donato Toma, anche la consigliera regionale del Movimento Cinque Stelle Patrizia Manzo. "Nel momento che stiamo vivendo, non cerco rassicurazioni ma verità - ha sostenuto Manzo - Condivido le parole del Capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, e bene ha fatto la Regione a chiudere il viadotto Liscione per i dovuti controlli. I cittadini devono essere messi al sicuro, non essere rassicurati! Prendiamo coscienza del fatto che viviamo in una zona a rischio e facciamo in modo che la politica programmi in tal senso. Cosa che, forse, avrebbe dovuto iniziare a fare già negli ultimi 16 anni, se non prima!". In questo momento nelle tendopoli molisane sono ospitati 150 cittadini a Guglionesi, oltre 20 a Castelmauro, 45 ad Acquaviva Collecroce, 35 a Montecilfone, 15 a Palata, 7 a Guardialfiera, 7 a Tavenna e altri a Larino. I Vigili del Fuoco hanno effettuato circa 350 verifiche e ne hanno in programma altre 270. Ma c'è anche chi dice basta a questo modo di comunicare. Lo fa l'ex consigliere regionale Italo Di Sabato attraverso il suo profilo facebook dal quale dichiara: E si continua ad alimentare paura. Istituzionalizzando e ampliando tendopoli, facendo richieste assurde di raccolta beni di prima necessità, sparando cifre su sfollati, personalmente penso che tutto questo non aiuti la popolazione a superare l'ansia e la paura dovuta alle forti scosse del 14 e 16 agosto. Perché tutto questo??? Perché Protezione Civile, classe politica, mediati tutti spingono per ottenere lo Stato di emergenza... così da ripetere il "sistema delle ordinanze" uno stato nello stato, un governo parallelo. Nel quale il potere discende dall'alto verso il basso. Un potere che gestisce ingenti risorse senza temere sanzioni dalla corte dei conti. Un potere, se necessario, anche di tipo militare". Viviana Pizzi

Borrelli: Grande sforzo da parte di tutti. Il premier Conte telefona al presidente Toma

[Redazione]

Campobasso, 23 agosto 2018 Dopo aver partecipato, ieri, al summit del Comitato coordinamento soccorsi presso la Prefettura di Campobasso, il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, come aveva preannunciato, è tornato questa mattina in Molise. Borrelli è atterrato con l'elicottero al campo sportivo di Guglionesi, accolto dal presidente della Regione Molise, Donato Toma, dal prefetto di Campobasso, Maria Guida Federico, dal questore di Campobasso, Mario Caggegi, dagli assessori regionali, Nicola Cavaliere e Vincenzo Niro, e da altre autorità civili e militari. Il capo della Protezione civile ha visitato i comuni di Guglionesi, Montecilfone e Palata. Presso il Centro operativo comunale di Palata, allestito nella scuola retrostante il Municipio attesa la non agibilità dell'edificio civico, Borrelli ha presieduto una riunione nel corso della quale ha fatto il punto della situazione. Ha elogiato la macchina della Protezione civile che, dalla notte del 14 agosto, sta gestendo emergenza e i soccorsi nell'area interessata dallo sciame sismico. Devo dire che è stato un grande sforzo da parte di tutti ha sottolineato Borrelli a partire, ovviamente, dal prefetto, dal presidente della Regione, dalle strutture, dai sindaci. La macchina funziona, ieri sera abbiamo assistito 140 persone in tutta l'area e continueremo ad assisterle fin quando non finirà questo sciame sismico. Circa il riconoscimento dello stato di emergenza, Borrelli è stato molto chiaro. La Regione fa bene a chiedere la dichiarazione dello stato di emergenza, noi la istruiremo e al primo Consiglio dei ministri utile crediamo possa essere valutata e deliberata anche in ordine alle prime risorse da mettere a disposizione. Da evidenziare come nel corso della mattinata, proprio mentre era in corso il sopralluogo da parte del capo della Protezione civile, il presidente Toma si è stato raggiunto telefonicamente dal premier Conte. Il presidente del Consiglio dei ministri ha detto Toma ha espresso, attraverso me, la vicinanza del Governo al popolo molisano. Gli ho rappresentato in modo puntuale tutta la situazione che stiamo vivendo e devo dire che ha assunto anche un impegno morale di accorata partecipazione rispetto alle vicende molisane. Questo significa che le istituzioni, anche a livello nazionale, ci sono vicine e sono particolarmente sensibili al problema che stiamo vivendo. Al termine della riunione operativa, Borrelli è salito sull'elicottero ed è partito alla volta di Roma, mentre il presidente Toma si è intrattenuto con gli ospiti della tendopoli con i quali ha consumato un veloce pasto. Oggi ho avuto la riprova di quanta umanità ci sia nei nostri colleghi regionali che sono stati colpiti da questo brutto evento, ma anche in quanti prestano assistenza e soccorso. È ansia, un po' di preoccupazione per il immediato futuro, ma molta dignità. Devo dire che in loro è ancora ben radicato il senso dello Stato. Questo ci mette di fronte a grandissime responsabilità, soprattutto in ordine alla velocizzazione delle procedure, per far sì che queste persone ritornino quanto prima alla normalità. Ufficio Stampa Presidente Regione Molise

Sisma in Molise, Calenda: " Prestare massima attenzione per eventuali nuove scosse, ma non creiamo allarmismo"

[Redazione]

Vorrei ringraziare il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli ritornato oggi in Molise, nei paesi colpiti dal sisma. La sua presenza testimonia, ad differenza delle inutili polemiche, quanto l'attenzione del governo sia rivolta al Molise. Troppi gli avvenimenti dolorosi che si sono verificati, purtroppo, in Italia e per giunta in un brevissimo arco temporale, che hanno richiesto l'attenzione delle Istituzioni tutte. Sono certa che il governo riconoscerà lo stato emergenziale richiesto dal presidente Toma. I nostri territori martoriati hanno bisogno di interventi urgenti che non possono essere procrastinati ulteriormente. Sono orgogliosa del popolo molisano, che non si piange addosso, ma che resiste e reagisce. Raccolgo le lacrime di paura, le ansie di chi è rimasto senza casa. A loro, chiedo di non abbandonare la tenacia, la lucidità. Insieme risolveremo ogni criticità. Al governo affido il mio accorato appello di fare presto. A quanti, invece, spetta il delicato compito di comunicare e relazionare con i cittadini su quanto accade quotidianamente, di non creare allarmismo, spesso interpretando con eccessiva avventatezza le dichiarazioni di geofisici e quelle del capo della protezione civile. Il terremoto è imprevedibile, ad oggi nessuno è in grado di fare previsioni e nessuno possiede facoltà di preveggenza. Cerchiamo, dunque, di prestare sempre molta attenzione, non abbassare mai la guardia, ma senza esagerare e ricordare le regole di un giusto comportamento antisismico, a prescindere dall'emergenza in atto. [clear dot]

Temporalì in arrivo, allerta "gialla" della Protezione Civile

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un nuovo avviso di criticità meteo di colore "giallo" per temporalì sull'intero territorio di Terra di Lavoro. Dalle 14 di oggi e almeno fino alle 20 sono previste ulteriori precipitazioni caratterizzate da rapidità di evoluzione. Uno scenario che si sta ripetendo sulla regione e caratterizzato da incertezza previsionale e temporalì con rapidità di evoluzione. Le precipitazioni attese, associate alla fragilità del suolo dovuta alle piogge dei giorni scorsi, potrebbe dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamenti superficiali rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse. La protezione civile chiede di fare attenzione anche alle raffiche di vento e ai fulmini. Nell'avviso elaborato dal Centro funzionale è evidenziato che la saturazione dei suoli potrebbe aggravare la situazione. "Si prega pertanto di porre in essere o mantenere in vigore tutte le misure atte a prevenire e mitigare i fenomeni attesi sia in ordine al dissesto idrogeologico che per la tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del mare", conclude l'avviso.

Terremoto 2016, notte di preghiera

[Redazione]

24/08/2018A Pescata fiaccolata con il presidente del Consiglio Giuseppe ConteNotte di dolore e ricordo a Pescara del Tronto, frazione di Arquata del Tronto,dove sono state commemorate le 52 vittime del terremoto del 24 agosto 2016 conuna fiaccolata e una messa nel campo giochi, dove vennero composte le salmeestratte dalle macerie: vi hanno partecipato centinaia di persone, tra cui ilpresidente del Consiglio Giuseppe Conte, il sindaco Aleandro Petrucci, rappresentanti della Regione Marche, di altri Comuni, associazioni, comitati esoprattutto i parenti delle vittime, Sono tornati anche alcuni dei soccorritoriche operarono nel piccolo paese, affollato di villeggianti romani (molta gentedel posto da anni vive nella capitale, ma torna durante l'estate) all'epoca delterremoto. Il borgo che sorgeva su uno sperone roccioso non c'è più e non si sa se e dove sarà ricostruito, i residenti si sono trasferiti nel villaggio delleSae a valle, il campo giochi è diventato un memoriale per i morti del sisma didue anni fa i cui volti sono stampati in magliette appese alla recinzione;giovani, anziani, bambini. Un corteo silenzioso, di preghiera e commozione conin testa il vescovo di Ascoli Piceno, Giovanni D'Ercole, che durante la messaha chiesto di costruire case "in modo che non ci facciano più paura", unaricostruzione che non sia "maquillage". Qui il sisma è ancora un ferita aperta:per la ricostruzione che stenta a ripartire, per il ricordo straziante dellepersone care che non ci sono più. Alcuni ragazzi hanno letto brani da lorostessi scritti per raccontare l'esperienza vissuta quella notte, che a Pescaradel Tronto era una notte di festa, parole toccanti, di paura e smarrimento,prima della commemorazione alle 3:36, l'ora della prima scossa, delle vittime,i cui nomi sono stati letti dal parroco don Nazzareno accompagnati da unrintocco di campana. Conte ha osservato un silenzio rispettoso, solo alla finesi è fermato a parlare con alcuni familiari delle vittime, ha annuito ad unarquatanone che lo ha esortato: "Ora diamogli sotto". Poi un breve contatto conun comitato di terremotati che gli aveva inviato una lettera, prima diallontanarsi.

Intesa Regione-Provincia di Benevento per conferimento dei rifiuti indifferenziati

[Redazione]

Intesa Regione-Provincia di Benevento per conferimento dei rifiuti indifferenziati. Scongiurato insorgere di una crisi rifiuti nel Sannio a seguito dell'incendio allo Stir di Casalduni (BN) che ne ha bloccato a tempo al momento non determinato le attività di trattamento della frazione indifferenziata di rifiuti. Lo comunica il Presidente della Provincia Claudio Ricci che ha ottenuto dalla Regione Campania l'adozione di un suo piano straordinario per il conferimento della frazione indifferenziata, che in totale si aggira quotidianamente sulle 90 tonnellate, da parte dei 78 Comuni sanniti presso gli Stir di altre Province campane attuando un principio di prossimità territoriale. La decisione è scaturita poco dopo le 14.00, al termine di un summit, riunito d'urgenza su richiesta dello stesso Ricci presso la sede della Provincia, cui hanno partecipato il Vice Presidente e Assessore all'Ambiente della Regione Campania Fulvio Bonavita Cola ed il Prefetto di Benevento Francesco Cappetta, alla presenza dello staff tecnico ed amministrativo dell'Ente Provincia, composto dal Direttore Generale Franco Nardone, e dai responsabili Gennaro Fusco, Salvatore Minicozzi, Michelantonio Panarese, Serafino De Bellis, Giuseppe Marsicano. Era presente anche lo staff dell'Asia di Benevento con l'ingegnere Liliana Monaco e il funzionario Gino Mazza. Il forzato blocco delle attività di trattamento della frazione indifferenziata di rifiuti dello Stir di Casalduni ha creato già da stamani problemi per il conferimento con i Tir provenienti da alcuni Comuni che hanno dovuto far retromarcia verso le sedi di partenza: ovviamente, con il passare delle ore il blocco di Casalduni, causerà, a cascata, problemi assai rilevanti in tutti i Comuni del Sannio. Da qui d'urgenza di assumere misure atte a scongiurare l'emergenza rifiuti. Per far questo Ricci, che aveva raggiunto fin dalle prime ore del mattino lo Stir di Casalduni per rendersi conto di persona della situazione, dopo aver ascoltato la voce ed il parere del sindaco di quel Comune, Pasquale Iacovella, del Vice Comandante del Corpo dei Vigili del Fuoco intervenuti con numerose squadre per spegnere l'incendio, e con il personale tecnico ed i lavoratori dello Stir, ha deciso di convocare d'urgenza presso gli Uffici della Provincia lo staff tecnico ed amministrativo dell'Ente per fare il punto sulla situazione e assumere le relative decisioni. Al termine del confronto, è stato elaborato un piano di massima, subito sottoposto all'attenzione sia del Vice Presidente della Regione, Bonavita Cola, che del Prefetto, Cappetta, che intanto avevano raggiunto la sede dell'Ente, su invito dello stesso Ricci. Il Vice Presidente Bonavita Cola ha immediatamente contattato per telefono gli Uffici regionali ed è stata così concordata una linea comune, avendo acquisito, peraltro, le disponibilità sia del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, De Magistris, che del Presidente della Provincia di Avellino, Gambacorta, per l'accoglimento di una quota parte della indifferenziata prodotta nel Sannio. La Regione provvederà dunque a comunicare non appena possibile ai Comuni del Sannio la nuova meta di conferimento della propria frazione di indifferenziata. È stato, quindi, affrontato dal Presidente Ricci il tema della rimozione dei materiali andati a fuoco nella giornata odierna presso lo Stir in modo da consentire una sollecita rimozione anche per favorire tutte le attività necessarie e propedeutiche al ripristino dell'operatività dell'impianto (dopo tutte le verifiche del caso). Anche su questo punto il Vice Presidente Bonavita Cola ha manifestato la più ampia disponibilità della Regione ad accelerare le operazioni di rimozione. Ricci ha quindi posto il problema dell'avvio dei lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria dello Stir, da qualche giorno regolarmente appaltati e che dovevano avviarsi il 3 settembre prossimo. Ascoltata una relazione tecnica su tali lavori, interessanti per la gran parte un'area non attaccata dal fuoco, il Vice Presidente Bonavita Cola ha manifestato il proprio via libera per gli interventi. Infine, è stata affrontata ancora una volta

il tema della rimozione delle ecoballe che stazionano da tempo nell'area dello Stir e che vede la Regione impegnata per la loro definitiva rimozione. Nel corso del summit il Presidente Ricci ha infine sottolineato il problema della garanzia del posto di lavoro per i 54 dipendenti dell'impianto Stir che, peraltro, egli aveva incontrato a partire dalle ore 9.00 di questa mattina in una Sala riunione della Palazzina Uffici dello Stir e con i quali ha intrattenuto un serrato confronto.

Ricci ha ribadito il massimo impegno per la loro esclusiva tutela. Il Presidente Ricci ha infine voluto ringraziare per la disponibilità manifestata a favore del Sannio il Vice Presidente Bonavita e il Prefetto di Benevento Cappetta, il Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, De Magistris, e il Presidente della Provincia di Avellino, Gambacorta. Ricci ha, quindi, ringraziato di cuore i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine, per l'intervento da loro effettuato fin dalla notte appena trascorsa. Il Presidente della Provincia ha nuovamente manifestato la propria solidarietà e vicinanza al Sindaco ed alla popolazione di Casalduni e dei Comuni limitrofi, nonché ai lavoratori tutti dello Stir. [rif-350x232][INS::INS]

Meteo: vento e fulmini nel pomeriggio, nuova allerta in Campania

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un nuovo avviso di criticità meteo di colore Giallo per temporali sull'intero territorio. Dalle 14 di oggi e almeno fino alle 20 sono previste ulteriori precipitazioni caratterizzate da rapidità di evoluzione. Uno scenario che si sta ripetendo sulla regione e caratterizzato da incertezza previsionale e temporali con rapidità di evoluzione. Le precipitazioni attese, associate alla fragilità del suolo dovuta alle piogge dei giorni scorsi, potrebbe dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamenti superficiali, rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, contraccimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Attenzione anche alle raffiche di vento e ai fulmini. Dell'avviso elaborato dal Centro funzionale è evidenziato che la saturazione dei suoli potrebbe aggravare la situazione. Si prega pertanto di porre in essere o mantenere in vigore tutte le misure atte a prevenire e mitigare i fenomeni attesi sia in ordine al dissesto idrogeologico che per la tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del mare.

Prova a sostituire da solo una bombola e causa incendio a casa

[Redazione]

CAPACCIO PAESTUM. Anziano prova a sostituire da solo una bombola del gas e fiascoppiare un incendio. Paura, ieri sera, a Capaccio Paestum, in zona Capoluogo. Due i feriti (lievi) nell'incendio innescato dalla bombola: lo stesso anziano e la moglie. Entrambi sono rimasti lievemente intossicati. Molto più gravi i danni che il rogo ha determinato sull'abitazione. Sul posto i vigili del fuoco di Eboli che hanno evitato un'esplosione. Presenti anche i sanitari del 118.

Molise, Borrelli: possibili scosse più forti. Apprensione in Campania

[Redazione]

C'è il terremoto, il terremoto non è prevedibile, ci sono queste scosse, gli esperti dicono che è aumentata la probabilità che ci possa essere una scossa ancora più forte, regoliamoci di conseguenza. Questo è il messaggio che deve passare. Così il Capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, oggi a Montecilfone (Campobasso) per un incontro con il sindaco, Franco Pallotta, i tecnici e le istituzioni locali nel quale è stato fatto il punto sull'emergenza terremoto in Molise. Il vertice della Protezione civile ha dunque ribadito quello che aveva già detto due giorni fa in Prefettura a Campobasso: non possiamo escludere ulteriori scosse, anche di più elevata intensità. Borrelli ha anche annunciato che il presidente della Regione, Donato Toma, sta preparando la relazione per la richiesta dello stato di emergenza. Appena pronta, porterò la dichiarazione al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Consiglio dei ministri. Serbatoio idrico da chiudere a Montecilfone. Il sindaco di Montecilfone, Franco Pallotta, ha emesso un'ordinanza per la demolizione del serbatoio dell'acqua, lesionato dopo le scosse di terremoto degli ultimi giorni. Il documento è stato inviato, tra gli altri, al presidente della Regione, Donato Toma, e al commissario dell'Azienda speciale regionale Molise Acque proprietaria della struttura, alta quasi trenta metri. Il provvedimento è stato emesso a seguito della relazione dell'ingegnere Giovanni Di Iorio nella quale è scritto che è indispensabile abbattimento e la demolizione del serbatoio. Proseguono intanto le verifiche nelle abitazioni private del paese. Sono 405 le richieste di interventi e sono salite a 35 le case inagibili. A Palata, invece, è parzialmente inagibile la Caserma dei Carabinieri, mentre sulla scuola saranno le famiglie dei bambini a scegliere in quale dei due edifici presenti in paese attivare le lezioni alla riapertura dell'anno scolastico. La Bifernina riapre prima di lunedì. I viadotti della Bifernina potrebbero riaprire prima della prossima settimana. Lo conferma il Presidente della Regione Molise Donato Toma. Sul viadotto domani mattina in Prefettura avremo un tavolo con il Prefetto in cui Anas comunicherà i risultati delle verifiche ha spiegato il governatore -. Ad oggi non ho avuto comunicazione di particolare criticità. Spero prima di lunedì in una riapertura. I due viadotti della Fondovalle del Biferno erano stati chiusi lo scorso 16 agosto, dopo la scossa di magnitudo 5.1. Ovviamente la situazione molisana è monitorata anche dalle regioni limitrofe come Puglia, Campania e Lazio dove in queste ore cresce l'apprensione.

Maltempo: allerta arancione. Temporali in Campania - L'Occhio di Salerno

[Redazione]

Una perturbazione sul Tirreno meridionale determinerà dalle prossime ore condizioni di spiccata instabilità sulle estreme regioni meridionali italiane, mentre al nord correnti di aria più fredda proveniente dal nord-atlantico determineranno nel pomeriggio di oggi e domani condizioni di maltempo con rovesci o temporali, anche di forte intensità. Maltempo: allerta arancione Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). Temporali in Campania L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 23 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Valle Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Campania, sulle zone meridionali della Calabria e sui settori settentrionali della Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Allerta arancione Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per la giornata di domani, venerdì 24 agosto, allerta arancione su gran parte della Calabria e della Sicilia. Allerta gialla su buona parte delle regioni settentrionali, del centro e del sud, nonché sulle due isole maggiori. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

- - Accise carburanti, Napoli: Una vera e propria tassa occulta - -

[Redazione]

23 agosto 2018, 12:14 Il gettito in favore dello Stato è aumentato di quasi 5 miliardi e mezzo. Sarebbe opportuno alleggerire una pressione fiscale che, spesso in maniera occulta, preleva dalle tasche dei cittadini onesti (ACR) - Negli ultimi 10 anni in Italia il gettito derivante dalle accise su prodotti energetici e i loro derivati è aumentato di ben 5,4 miliardi di euro, passando dai 20,3 miliardi nel 2008 ai 25,7 miliardi nel 2017 (+26,6%), una vera e propria tassa occulta per cittadini e imprese che, oltre ad essere tassati, sono anche mazzati dal momento che versano questi tributi allo Stato senza rendersene conto. E quanto dichiara il consigliere regionale Michele Napoli in virtù di una ricerca effettuata da Impresa-Lavoro sui dati pubblicati dal ministero dell'Economia e delle Finanze e della Commissione europea. Pagare le tasse è un'azione civile e giusta - aggiunge Napoli - quello che è profondamente sbagliato è pagarle inconsapevolmente, come accade puntualmente all'automobilista che si reca al distributore per fare rifornimento e non si accorge che il 62,9 per cento del prezzo alla pompa della benzina e il 59,2 per cento di quello del gasolio è determinato da tasse e accise, che consentono allo Stato di fare cassa sulla pelle di cittadini e imprese. Questi balzelli che gravano sul prezzo dei carburanti - spiega il Vicepresidente del Consiglio regionale della Basilicata - sono stati introdotti dal Governo per finanziare le voci di spesa più disparate: dalla guerra Etiopica del 1935-36 alla crisi di Suez del 1956, dai terremoti del Friuli e del Belice degli anni settanta-ottanta all'alluvione di Firenze del 1966, senza dimenticare le missioni in Libano del 1983 e in Bosnia del 1996 e il decreto Salva Italia del Governo Monti del 2011. Non è per caso del resto - precisa esponente di centro destra - che il prezzo del diesel in Italia è il secondo più caro d'Europa, risultando superiore alla media europea del 10,7 per cento e quello della benzina è il quarto più caro d'Europa, più alto dell'11,2 per cento rispetto alla media europea. Numeri, quelli elaborati da Impresa Lavoro - conclude Napoli - che dovrebbero far riflettere sulla opportunità di alleggerire una pressione fiscale che, spesso in maniera occulta, preleva dalle tasche dei cittadini onesti, vale a dire che pagano regolarmente le tasse, più della metà di quello che gli stessi guadagnano. na

Maltempo, allerta meteo in Campania: attenzione a vento e fulmini

[Redazione]

Avviso di criticità giallo fino alle 20 di questa sera per temporali[maltempo]La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un nuovo avviso di criticità meteo di colore Giallo per temporali sull'intero territorio. Dalle 14 di oggi e almeno fino alle 20 sono previste ulteriori precipitazioni caratterizzate da rapidità di evoluzione. Uno scenario, si legge in una nota, che si sta ripetendo sulla regione e caratterizzato da incertezza previsionale e temporali con rapidità di evoluzione. Le precipitazioni attese, associate alla fragilità del suolo dovuta alle piogge dei giorni scorsi, potrebbero dare luogo a fenomeni di dissesto idrogeologico con possibili fenomeni franosi anche rapidi, allagamenti, ruscellamenti superficiali, rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, contraccimazioni e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Attenzione anche alle raffiche di vento e ai fulmini. Dell'avviso elaborato dal Centro funzionale è evidenziato che la saturazione dei suoli potrebbe aggravare la situazione. Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: Mi piace Caricamento... Leggi anche: Share on Facebook Share0 Share on Twitter Tweet Share on Google Plus Share Share on Pinterest Share0 Share on LinkedIn Share Share on Digg Share

L'accesso alle Gole è chiuso Ed è guerra tra le guide

Gli alpinisti: solo noi autorizzati. I canyonisti: no, noi abbiamo i requisiti

[Redazione]

L'accesso alle Gole è chiuso Ed è guerra tra le guide Gli alpinisti: solo noi autorizzati. I canyonisti: no, noi abbiamo i requisiti CIVITA (COSENZA). Là dove sino a lunedì mattina c'erano centinaia di turisti ed escursionisti, ora regna il silenzio e l'unica cosa che si nota sono i nastri bianchi e rossi con la scritta carabinieri che chiudono i varchi di accesso più frequentati per le gole del Raganelle, il torrente nel quale sono morte 10 persone per un'onda di piena. Nastri messi dai carabinieri della Compagnia di Castrovillari e sui quali è appeso il provvedimento di sequestro emesso nella serata di mercoledì dal procuratore di Castrovillari, Eugenio Facciolla, nell'ambito dell'inchiesta aperta contro ignoti per omicidio colposo, lesioni colpose, inondazione e omissione d'atti d'ufficio. Un provvedimento ha riguardato anche il caratteristico Ponte del Diavolo dal quale si possono ammirare lunghi tratti delle gole. Adesso, per i sentieri che conducono al ponte e alle gole, non c'è nessuno. Solo una coppia di giovani tedeschi si aggira sin dove si può arrivare. Si dicono addolorati di non poter vedere le bellezze del canyon. A Civita, il paese italo-albanese da dove erano partiti gli escursionisti travolti dall'onda di piena del Raganelle, l'aria è tetra. Ieri, giorno di lutto cittadino proclamato dal sindaco Alessandro Tocci, in concomitanza con i funerali della guida, Antonio de Rasis, celebrati nella vicina Cerchiara di Calabria, il paese sembrava disabitato. In paese, per volontà del sindaco, bandiere a mezz'asta per 15 giorni. Ieri il capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi, che pure ha sottolineato come l'allerta gialla sia stata lanciata tempestivamente anche nel giorno della tragedia, è intervenuto per ringraziare i sindaci calabresi, Mi ha gettato in un profondo sconforto nel vedere voi Sindaci schiacciati da responsabilità, attribuitevi da leggi nazionali per il ruolo istituzionale che rivestite, senza strumenti per poter fronteggiare le emergenze di una delle regioni al mondo più esposte alle calamità naturali, è stato il suo messaggio con l'auspicio di leggi ad hoc che destinino risorse umane ed economiche per fronteggiare le calamità naturali. Intanto è divampata la polemica sul ruolo di accompagnatore nelle escursioni sui torrenti, mettendo di fronte le guide alpine e l'Associazione italiana guide canyon. Al centro della querelle ci sono la sicurezza, la formazione professionale e le normative, poco chiare. La miccia è stata accesa da Pietro Giglio, presidente delle guide alpine della Valle d'Aosta - regione dove la pratica del canyoning è in costante crescita - che, all'indomani dell'incidente nel Parco del Pollino, ha parlato apertamente di abusivismo: Il torrentismo prevede manovre di corda e sicurezza che sono una componente esclusiva dell'attività di guida alpina. Replica l'Associazione italiana guide canyon, col portavoce Roberto Locatelli: Siamo regolarmente inseriti nell'elenco del ministero dello Sviluppo Economico - spiega - e svolgiamo l'attività su tutto il territorio italiano, in ossequio alle leggi. Le guide alpine si sono opposte, chiedendone invano la cancellazione, cosa impossibile per il semplice fatto che l'Aigc risponde a tutti i requisiti, Al Gemelli, a Roma, dove è ricoverata, migliorano le condizioni della bimba di 9 anni che in quelle gole ha perso entrambi i genitori. Con lei ci sono zii e psicologi. Ancora in rianimazione, a Cosenza, la 24enne ferita. LA Al Non avete strumenti per fronteggiare le emergenze d'una delle regioni più esposte a calamità naturali I SIGILLI I sentieri per le Gole del Raganello chiuse con il nastro dei carabinieri dopo il sequestro disposto dal procuratore di Castrovillari, Eugenio Facciolla -tit_org-accesso alle Gole è chiuso Ed è guerra tra le guide

Il crollo del ponte Morandi ha cambiato le nostre vite

[Donato Mastrangelo]

La testimonianza di Mauro De Salvo, presidente dell'associazione Lucani a Gen DOMATO MASTRANGELO MATERA. Quei due lembi penzolanti del viadotto dell'autostrada A10 che collega Genova con il versante di ponente e con la direttrice Savona - Ventimiglia sono un autentico pugno nello stomaco. Il Ponte Morandi, che si è sbriciolato all'improvviso come farina la mattina del 14 agosto, crollando su palazzi, attività produttive e su parte del fiume Polcevera e portando il suo carico di morte, ben 43 le vittime della tragedia, ha segnato profondamente l'animo dei cittadini del capoluogo ligure. A Genova sono ormai in migliaia, se si considera anche la terza generazione, i residenti di origine lucana. A fatica queste persone stanno cercando di riprendere la normalità, pur nella consapevolezza che dopo il dramma nulla sarà come prima. Mauro De Salvo di Tursi, 60 anni, vive dal 1968 nella città portuale ed è il presidente dell'associazione dei lucani a Genova con sede in via Minghetti, che raggruppa circa 700 soci dei quali 300 sono originari della Basilicata. Il giorno prima - afferma - ero transitato nella parte sottostante del viadotto dove si trova l'isola ecologica dell'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti. E pensare che quel ponte viene percorso tante volte al giorno da quanti abitano a Genova. Tra i nostri soci - rammenta con una punta di commozione De Salvo - c'è anche il papà di Marjush Djerri il giovane albanese morto insieme al suo collega mentre si recava al lavoro, ma piangiamo anche un altro ragazzo che era nostro socio, uno dei due dipendenti che lavoravano per l'Amiu il cui capannone è stato travolto dal crollo del ponte. De Salvo risiede a Comigliano uno dei quartieri di Genova situati lungo la costa nel ponente. In linea d'aria dalla nostra zona al luogo della tragedia saranno circa 500 metri. La nostra comunità è stata profondamente scossa da questa tragedia. Fa tanto male vedere quel vuoto prosimità della campata del viadotto che ora non c'è più e pensando al fatto che migliaia di autoveicoli ogni giorno passavano in quel tratto della A10 non si può non pensare che quel tragico destino sarebbe potuto toccare a chiunque. Oltre al dolore straziante per le vittime e alla sofferenza per i familiari c'è anche una pagina che scalda i cuori. Subito dopo la tragedia - prosegue De Salvo - è scattata una grande gara di solidarietà, dai tanti operatori che hanno prestato i soccorsi e lavorato sul luogo della tragedia, dai vigili del fuoco agli altri rappresentanti delle forze dell'ordine e del sistema della Protezione civile ma è stato commovente anche constatare come gli italiani abbiamo dimostrato grande dispiacere per l'accaduto, dimostrando una vicinanza particolare a tutti noi. IL LUOGO MALEDETTO Il giorno prima ero sotto l'autostrada in prossimità dell'isola ecologica che è stata travolta dai grossi blocchi di cemento SI GLI Tra le vittime Marjush Djerri, il giovane albanese morto con il collega mentre si recava al lavoro. Il papà è nostro socio IL DESTINO CRUDELE;

Ora aiutateci a rialzare e visitate la nostra città

[Donato Mastrangelo]

GIÀ CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA GENOVA CHIEDE SOSTEGNO ANCHE A MATERA MATERA. Questa città è in ginocchio dopo il tragico crollo del Ponte Morandi, adesso aiutate Genova a rialzarsi, anche venendola a visitare. È l'appello che Ottavio Celano di Tursi ma residente nella città ligure da 53 anni, rivolge anche alla comunità lucana. Celano, che è assessore allo sport del Municipio di Ponente che include i quartieri di Comigliano e Sestri, pur scosso dal dramma che ha colpito il centro portuale, nel suo piccolo vuole contribuire, insieme agli altri lucani a ricucire lo strappo terribile di quel viadotto. Alcuni suoi nipoti, peraltro, fanno parte della Protezione Civile che tanto si è data da fare in questi giorni. E quale modo migliore se non pensare ad un ideale ponte, intriso di umanità tra Genova, Capitale eu ropea della Cultura nel 2004 e Matera che invece lo sarà nel 2019. Le nostre strutture ricettive hanno avuto tante disdette dall'Italia e dall'estero dopo i fatti del 14 agosto. È una grande tragedia quella che ha colpito la città: si pensi agli sfollati, alle attività produttive danneggiate dal crollo. Però abbiamo voglia di rialzarci nonostante tutto. Il ricordo di quel giorno prima di Ferragosto resterà scolpito nella memoria. Sono transitato sul ponte all'incirca un'ora prima del crollo. I disagi in questi giorni sono tanti, con interminabili code di automobili e camion in prossimità della zona del porto. Celano, ex pugile di buona caratura che ha combattuto sul ring pure con il grande Joe Frazier, protagonista di memorabili match con Cassius Clay, opera nel sociale e nello sport con una scuola calcio aperta anche agli atleti disabili. Sono trenta gli atleti diversamente abili che fanno parte della nostra società, dichiara. La squadra si chiama gli Invincibili. Genova si deve rialzare - afferma Celano. Proprio come gli Invincibili questo è il volto della città che non intende per nulla rassegnarsi sia pure in presenza di una ferita ancora aperta. [Donato Masti-angelo] L'accurato appello di Ottavio Celano^ Tursi, assessore alio Sport del Municipio VI DISASTRO IMMANE Il capannone della Multiservizi e di Igiene Urbana del Comune. Due dipendenti sono morti nel crollo del ponte:Ilcri)l]lidilc

In fiamme lo stir di Casalduni: a Pianodardine i rifiuti indifferenziati del Sannio

[Redazione]

Il presidente della Provincia sannita Ricci, dopoincontro con Bonavitacola,ha ricevuto il via libera dal presidente della Provincia Domenico Gambacorta per lo stir di Pianodardine e da De Magistris per Napoli. Novanta tonnellate al giorno saranno suddivise tra i due impianti di Redazione 23 Agosto 2018, 17:08 0 commentiIn fiamme lo stir di Casalduni: a Pianodardine i rifiuti indifferenziati delSannio [whatsapp]Scongiurato l'insorgere di una crisi rifiuti nel Sannio a seguito dell'incendioallo Stir di Casalduni (BN) che ne ha bloccato a tempo al momento nondeterminato le attività di trattamento della frazione indifferenziata dirifiuti. Il presidente della Provincia di Benevento Claudio Ricci ha reso notoil piano straordinario varato insieme alla Regione Campania per ilconferimento della frazione indifferenziata, quotidianamente sulle 90tonnellate, da parte dei 78 Comuni sanniti presso gli Stir di altre Provincecampane attuando un principio di prossimità territoriale. Al summit, riunitod'urgenza su richiesta dello stesso Ricci presso la sede della Provincia, hannopartecipato il Vice Presidente e Assessore all'Ambiente della Regione CampaniaFulvio Bonavitacola ed il Prefetto di Benevento Francesco Cappelletta, allapresenza dello staff tecnico ed amministrativo dell'Ente Provincia, compostodal Direttore Generale Franco Nardone, e dai responsabili Gennaro Fusco,Salvatore Minicozzi, Michelantonio Panarese, Serafino De Bellis, GiuseppeMarsicano. Era presente anche lo staff dell'Asia di Benevento con l'ingegnereLiliana Monaco e il funzionario Gino Mazza.Il forzato blocco delle attività di trattamento della frazione indifferenziatadi rifiuti dello Stir di Casalduni ha creato già da stamani (23 agosto)problemi per il conferimento con i Tir provenienti da alcuni Comuni che hannodovuto fare retromarcia verso le sedi di partenza: ovviamente, con il passaredelle ore il blocco di Casalduni, causerà, a cascata, problemi assai rilevantiin tutti i Comuni del Sannio. Da qui l'urgenza di assumere misure atte ascongiurare l'emergenza rifiuti. Per far questo Ricci, che aveva raggiunto findalle prime ore del mattino lo Stir di Casalduni per rendersi conto di personadella situazione, dopo aver ascoltato la voce ed il parere del sindaco di quelComune, Pasquale Iacovella, del Vice Comandante del Corpo dei Vigili del Fuocointervenuti con numerose squadre per spegnere l'incendio, e con il personaletecnico ed i lavoratori dello Stir, ha deciso di convocare d'urgenza presso gliUffici della Provincia lo staff tecnico ed amministrativo dell'Ente per fare ilpunto sulla situazione ed assumere le relative decisioni. Al termine delconfronto, è stato elaborato un piano di massima, subito sottopostoall'attenzione sia del Vice Presidente della Regione, Bonavitacola, che delPrefetto, Cappelletta, che intanto avevano raggiunto la sede dell'Ente, su invitodello stesso Ricci.Il Vice Presidente Bonavitacola ha immediatamente contattato per telefono gliUffici regionali ed è stata così concordata una linea comune, avendo acquisito,peraltro, le disponibilità sia del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli,De Magistris, che del Presidente della Provincia di Avellino, Gambacorta, perl'accoglimento di una quota parte della indifferenziata prodotta nel Sannio. LaRegione provvederà dunque a comunicare non appena possibile ai Comuni delSannio la nuova meta di conferimento della propria frazione di indifferenziata.E' stato, quindi, affrontato dal Presidente Ricci il tema della rimozione deimateriali andati a fuoco nella giornata odierna presso lo Stir in modo daconsentire una sollecita rimozione anche per favorire tutte le attivitànecessarie e propedeutiche al ripristino dell'operatività dell'impianto (dopotutte le verifiche del caso). Anche su questo punto il Vice PresidenteBonavitacola ha manifestato la più ampia disponibilità della Regione adaccelerare le operazioni di rimozione. Ricci ha quindi posto il problemadell'avvio dei lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria delloStir, da qualche giorno regolarmente appaltati e che dovevano avviarsi il 3settembre prossimo. Ascoltata una relazione tecnica su tali lavori,interessanti per la gran parte un'area non attaccata dal fuoco, il VicePresidente Bonavitacola ha manifestato il proprio via libera per gliinterventi. Infine, è stato affrontato ancora una volta il tema della rimozionedelle ecoballe che stazionano da tempo nell'area dello Stir e che vede laRegione impegnata per la loro definitiva rimozione.Nel corso del summit il Presidente Ricci ha infine

sottolineato il problema della garanzia del posto di lavoro per i 54 dipendenti dell'impianto Stir che, peraltro, egli aveva incontrato a partire dalle ore 9.00 di questa mattina in una Sala riunione della Palazzina Uffici dello Stir e con i quali ha intrattenuto un serrato confronto. Ricci ha ribadito il massimo impegno per la loro esclusiva tutela. Il Presidente Ricci ha infine voluto ringraziare per la disponibilità manifestata a favore del Sannio il Vice Presidente Bonavita e il Prefetto di Benevento Cappetta, il Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, De Magistris, e il Presidente della Provincia di Avellino, Gambacorta. Ricci ha, quindi, ringraziato di cuore i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine, l'Arpac per l'intervento da loro effettuato fin dalla notte appena scorsa. Il Presidente della Provincia ha nuovamente manifestato la propria solidarietà e vicinanza al Sindaco ed alla popolazione di Casalduni e dei Comuni limitrofi, nonché ai lavoratori tutti dello Stir.

Due anni fa il terremoto nel centro Italia. Commemorazione con Giuseppe Conte nella notte

[Redazione]

Due anni fa il terremoto nel centro Italia. Commemorazione con Giuseppe Conte nella notteIl 24 agosto 2016 alle 3,36 il sisma squarciò la valle del Tronto: 299 morti. I paesi più colpiti: Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto. Devastazione fra Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Due mesi dopo un'altra potentissima scossa completò la distruzione24 agosto 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: ItaliaAlle 3,36 i rintocchi di campana e la lettura dei nomi delle 239 vittime. La notte di Amatrice e Arquata del Tronto è stata questa, nel secondo anniversario del terremoto che devastò il centro Italia. Alla fiaccolata di Amatrice presente il vicepremier Luigi Di Maio. A quella di Pescara del Tronto presente il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Celebrata una messa dal vescovo di Ascoli Piceno, Giovanni Ercole. La notte del 24 agosto 2016 il sisma di magnitudo distrusse anche Accumoli, non esiste più il sindaco. E molte altre località di Lazio, Marche, Umbria.

Angelo Borrelli non esclude che in Molise possano esserci scosse di terremoto più forti. Paura in Campania

[Redazione]

Oggi il Capo della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli era al Coc di Montecilfone (Campobasso) dove ha incontrato il sindaco Franco Pallotta, tecnici e le istituzioni locali per fare il punto sull'emergenza terremoto in Molise. Borrelli ha ribadito quanto aveva già affermato due giorni fa in Prefettura a Campobasso e, cioè, che non si possono escludere ulteriori scosse di terremoto, anche di più elevata intensità. I tecnici, infatti, sostengono che è aumentata la probabilità che ci possa essere una scossa più forte di quelle registrate ultimamente. Queste parole, ovviamente, gettano nell'apprensione anche la Campania dove già le scosse precedenti sono state avvertite dalla popolazione ed ora si teme possa verificarsi un terremoto di magnitudo maggiore. Ipotesi che desta preoccupazione e paura nei campani. Più informazioni su terremoto Angelo Borrelli Campania Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)